



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023





L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE

LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Quando ho iniziato a ragionare su cosa volevo comunicare quest'anno ai nostri stakeholder, mi sono andato a rileggere quanto avevo scritto nelle precedenti cinque edizioni del nostro Bilancio di Sostenibilità.

È stato un esercizio utile perché mi ha dato la possibilità di verificare la linearità e la coerenza del nostro agire rispetto a quanto ci eravamo impegnati a fare anno dopo anno nel nostro percorso di crescita sotto il segno della sostenibilità ambientale e sociale.

C'è un filo logico che lega nel tempo tutte le nostre attività, ma soprattutto agli annunci sono seguiti risultati importanti e nuovi obiettivi sfidanti che le donne e gli uomini della nostra azienda stanno portando avanti con determinazione nonostante le tensioni geopolitiche e commerciali che caratterizzano il recente passato ed il nostro presente.

Come potrete vedere sfogliando la presente pubblicazione, nel 2023 sono stati portati avanti molti progetti per noi particolarmente importanti. In questa lettera vorrei soffermarmi brevemente su due aree di intervento fondamentali per il futuro sostenibile del Gruppo Acciaierie Venete: il processo di decarbonizzazione e la sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda la decarbonizzazione abbiamo lavorato passando dal calcolo e certificazione della nostra impronta di carbonio allo studio e predisposizione delle strategie per la riduzione delle emissioni di CO₂.

Il nostro "Piano di decarbonizzazione 2030 e 2050" dettaglia gli investimenti relativi all'abbattimento delle emissioni Scopo 1 (quelle dirette del ciclo siderurgico) ed individua le linee di intervento per quanto riguarda l'azzeramento dello Scopo 2 (emissioni indirette derivanti dall'approvvigionamento di energia). L'obiettivo complessivo di tali azioni è quello di dimezzare le emissioni di Scopo 1 e 2 entro il 2030 puntando alla Carbon Neutrality entro il 2050.

A brevissimo saremo in grado di proporre al mercato la nuova linea di prodotto Steel Novo, ovvero il nostro "green steel", che sottende più in generale una nuova cultura del fare acciaio nel segno della sostenibilità ambientale e sociale.

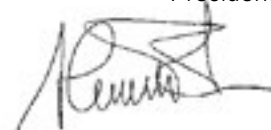
Ed è proprio nell'ambito della sostenibilità sociale che abbiamo lanciato verso la fine dello scorso anno il progetto "UpSafe", che ha come obiettivo il miglioramento della sicurezza sul lavoro in tutti gli stabilimenti del Gruppo. Il programma, gestito con l'ausilio di un partner di consulenza con grande esperienza internazionale e siderurgica, prevede il coinvolgimento attivo di tutti i capi e degli operativi e si pone l'obiettivo di una crescita della cultura della sicurezza che deve diventare per tutti, nessuno escluso, un valore istintivo da praticare quotidianamente in qualsiasi fase lavorativa.

Ulteriori novità riguardano proprio il nostro Bilancio di Sostenibilità: innanzitutto abbiamo deciso di farlo diventare il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, comprendendo pertanto tutte le società controllate da Acciaierie Venete; in secondo luogo, abbiamo anche deciso di prepararci alla nuova direttiva europea 2022/2464 CSRD attraverso un percorso di analisi dei nuovi standard per il reporting della sostenibilità (ESRS), che ci porterà nel 2025 ad adottare la nuova normativa europea.

Questa evoluzione e il perseguimento degli importanti progetti citati prima, sono il frutto dell'integrazione positiva fra chi lavora con noi da anni e le nuove risorse, donne e giovani, che nel crescere con noi stanno ponendo le premesse per il futuro della nostra Azienda.

Alessandro Banzato

Presidente



HIGHLIGHTS 2023	p. 6
1 CHI SIAMO	p. 7
1.1 Radici e struttura	p. 10
1.1.1 Relazioni con le imprese del Gruppo	p. 11
1.2 La Corporate Governance	p. 12
1.2.1 La gestione del rischio	p. 16
1.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo (mog) ex dl.gs 231/2001 e odv	p. 17
1.2.3 Programma di antitrust compliance	p. 18
1.2.4 Cyber Security	p. 20
1.3 Il valore economico	p. 21
1.3.1 Il valore economico generato e distribuito	p. 21
1.3.2 Le performance della capogruppo	p. 22
1.3.3 Investimenti	p. 23
2 I TEMI MATERIALI E IL PROGRAMMA ESG	p. 26
2.1 Analisi di materialità	p. 28
2.2 I temi materiali	p. 31
2.2.1 Tematiche materiali identificate attraverso il coinvolgimento degli stakeholder	p. 32
2.3 Il piano di decarbonizzazione	p. 33
2.4 I nostri impegni verso gli stakeholder	p. 36
2.4.1 La filiera sostenibile	p. 36
2.4.2 Acciaierie venete e findynamic: insieme per il sostegno alla filiera	p. 37
2.4.3 Credere nelle giovani imprese	p. 38
3 LA NOSTRA FILIERA DELL'ACCIAIO	p. 40
3.1 L'acciaio che produciamo	p. 41
3.1.1 I nostri prodotti	p. 41
3.1.2 Mercati di riferimento	p. 42
3.2 La qualità dei nostri prodotti	p. 43
3.2.1 Una qualità certificata	p. 43
3.2.2 Innovazione sostenibile	p. 45
3.3 Il processo produttivo	p. 50
3.4 Il rottame la nostra circolarità	p. 53
3.4.1 L'origine del rottame	p. 54
3.4.2 Forniture di rottame per area geografica	p. 55
3.5 La nostra filiera a monte	p. 58
3.6 La nostra filiera a valle	p. 60
3.7 I trasporti lungo la catena del valore	p. 64



4	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	p. 65
4.1	I dipendenti la nostra forza	p. 66
4.1.1	I numeri sul capitale umano	p. 69
4.2	Formazione	p. 75
4.3	Valutazione delle performance	p. 77
4.4	Tuteliamo il benessere dei nostri dipendenti	p. 80
4.5	Sentirsi parte di tante comunità	p. 81
5	LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	p. 83
5.1	La sostenibilità ambientale come scelta consapevole	p. 84
5.2	La sicurezza sul lavoro	p. 86
5.3	Progetto per la certificazione EMAS	p. 91
5.4	La valutazione degli impatti ambientali	p. 92
5.5	Gestione efficiente dell'energia	p. 93
5.5.1	L'energia che consumiamo	p. 96
5.6	I materiali associati ai processi produttivi	p. 98
5.6.1	La sostenibilità nel ciclo produttivo	p. 99
5.7	La gestione dei rifiuti	p. 100
5.8	La gestione delle risorse idriche	p. 103
5.9	Le emissioni nei nostri processi produttivi	p. 107
5.9.1	Emissioni di gas effetto serra	p. 107
6	NOTA METODOLOGICA	p. 109
6.1	I principi per definire i contenuti e la qualità del report	p. 110
6.2	Il perimetro del reporting	p. 110
6.3	Metodologie di calcolo	p. 111
7	GRI CONTENT INDEX	p. 114
8	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	p. 117

HIGHLIGHTS 2023

Più di 1,4 MLD €

di valore economico
generato

59 MLN

di investimenti

Definizione del

**Piano di
Decarbonizzazione**

road to
2030-2050

Il **90%**

dei rifiuti prodotti
è destinato
al recupero

**Academy Acciaierie
Venete e Progetto
Giovani Ingegneri**

tra i progetti per
la valorizzazione
dei talenti

UpSafe

programma per il
miglioramento
della sicurezza
sul lavoro

1. CHI SIAMO

MISSIONE

Grazie alla passione delle nostre persone ed una costante propensione all'innovazione e alla sostenibilità, supportiamo le esigenze di clienti e partner offrendo acciai speciali capaci di generare un valore unico e riconoscibile lungo l'intera filiera.

VISIONE

Crescere ed innovare in armonia con il mondo, ma rimanendo fedeli alla semplicità che ci ha permesso di diventare grandi.

VALORI



RISPETTO DELLE REGOLE

Nella nostra azienda le regole sono essenziali per esprimere libertà ed equilibrio nel mercato e all'interno dell'ambiente di lavoro.

Il rispetto per gli altri e di tutto ciò che ci circonda è per noi una prerogativa imprescindibile.



SPIRITO DI SQUADRA

Lo spirito di squadra è la nostra strategia per fare meta: per arrivare alla vittoria non si può agire da soli. Il "noi" viene prima di tutto.



VALORI



PASSIONE

Per noi, passione vuol dire metterci il cuore, in tutto ciò che facciamo: ogni passaggio, ogni lavorazione, è frutto di una propensione verso la qualità e l'innovazione.

In Acciaierie Venete la dedizione dei singoli si fonde per ambire a traguardi sempre più sfidanti.



SICUREZZA

L'attenta formazione del personale ed i controlli di cui ci dotiamo, garantiscono la massima sicurezza dei nostri dipendenti e delle comunità che ospitano i nostri impianti.

Salute, tutela del benessere, qualità dell'ambiente e delle condizioni di lavoro, sono temi centrali per Acciaierie Venete.



SVILUPPO

In costante corsa verso il miglioramento, innoviamo per costruire, con coraggio, un futuro migliore.

Contiamo sulle nostre solide basi per garantire crescita e sviluppo sostenibile.



SOSTENIBILITÀ

L'attenzione verso l'ambiente è una nostra priorità.

Acciaierie Venete partecipa attivamente alla lotta al cambiamento climatico attraverso lo studio di soluzioni di prodotto e processo in grado di ridurre le emissioni inquinanti, massimizzando i principi dell'economia circolare.

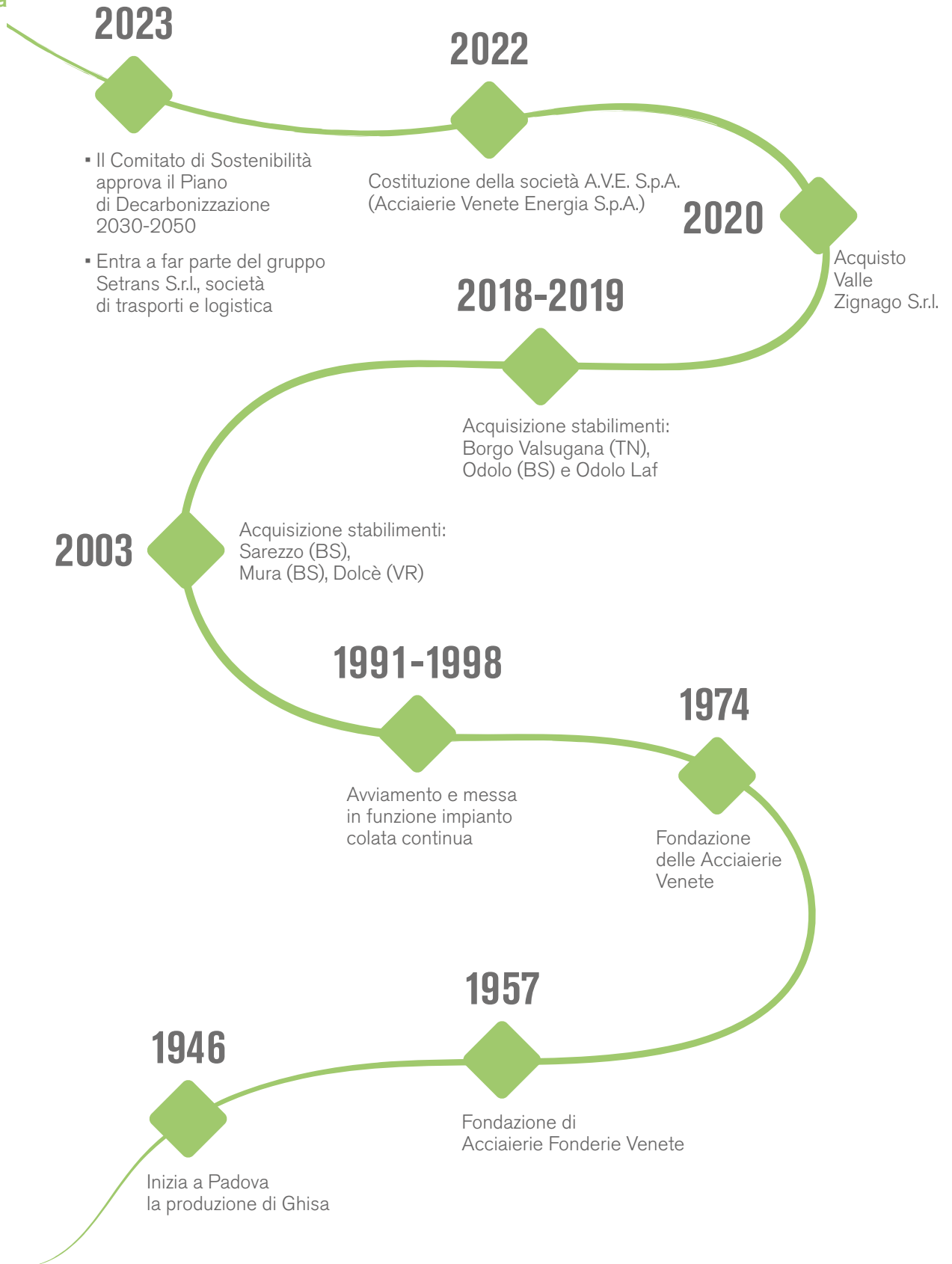


AFFIDABILITÀ

L'Affidabilità è il nostro valore chiave.

Qualità, serietà e solidità sono le caratteristiche che da sempre ci hanno contraddistinto e che ci consentono, oggi, di meritare la fiducia dei nostri clienti, fornitori e partner.

1.1
Radici
e struttura

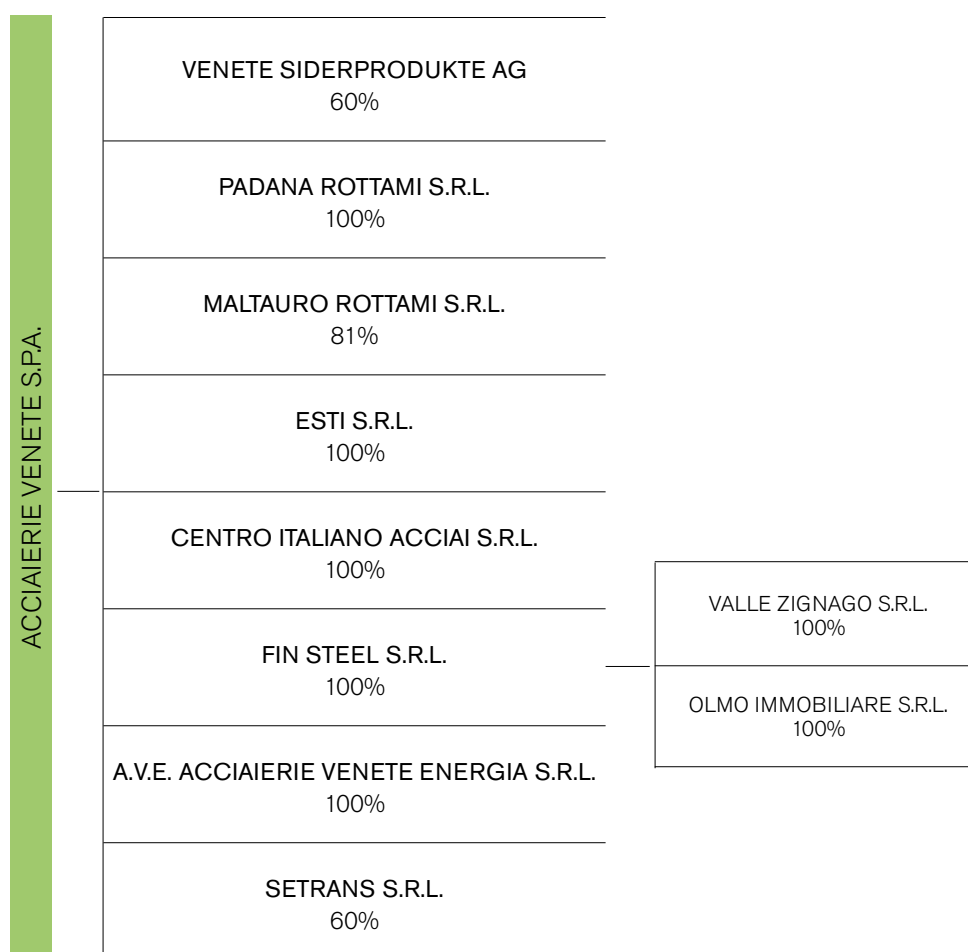


1.1.1 Relazioni tra le imprese del gruppo

Acciaierie Venete S.p.A., capogruppo con sede legale a Borgo Valsugana (TN) e sede amministrativa a Padova, Camin (PD) tiene rapporti commerciali e finanziari con società controllate e collegate, che rendono la struttura societaria strategica e diversificata. La catena del valore del Gruppo Acciaierie Venete si compone a monte di due società che si occupano della lavorazione e della fornitura di rottame per garantire un approvvigionamento preciso e puntuale della materia prima fondamentale: Padana Rottami S.r.l. e Maltauro Rottami S.r.l.; a valle, invece, consolida la propria rete di commercializzazione dei prodotti attraverso le società: Centro Italiano Acciai S.r.l., Esti S.r.l., Venete Siderprodukte AG, che si occupano distribuzione e talvolta lavorazione di acciaio per soddisfare particolari esigenze di mercato. A giugno 2023 la società di trasporti Setrans S.r.l. entra a far parte del Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare l'apparato logistico e gestire le strategie legate ai trasferimenti delle merci.

Nel cuore della filiera si posiziona la capogruppo Acciaierie Venete S.p.A. che si occupa della produzione dell'acciaio, grezzo o semilavorato che distribuisce direttamente ai clienti o tramite le proprie società di distribuzione.

STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO ACCIAIERIE VENETE



1.2
La Corporate
Governance
di Acciaierie
Venete



La governance di Acciaierie Venete conferisce al Consiglio di Amministrazione il ruolo centrale di verifica e controllo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società capogruppo e delle sue controllate.

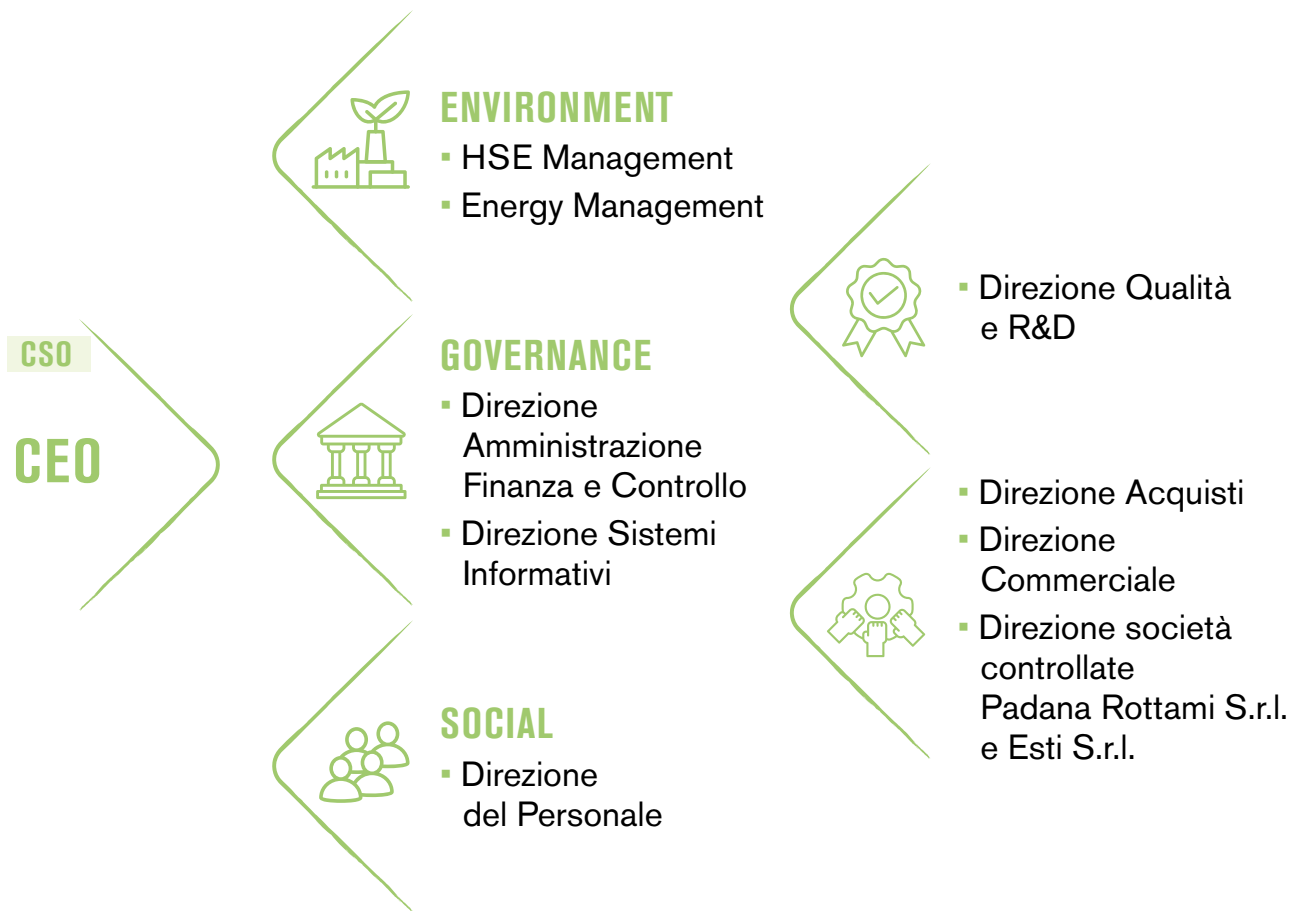
Questo organo si riunisce almeno quattro volte l'anno e si occupa della direzione ordinaria e straordinaria dell'azienda, nonché della gestione dei rischi. I soggetti che compongono il CdA sono cinque: il presidente e quattro consiglieri. Il 60% del board è composto da figure dipendenti all'azienda, mentre il restante 40% è indipendente.

Il Collegio Sindacale vigila il comportamento della società nella sua gestione rispetto alle norme di legge, controlla le modalità di gestione dell'informativa finanziaria e la corretta gestione della stessa. Il Collegio è composto da due donne e tre uomini, il 60% di età compresa tra i 30 e i 50 e il 40% sopra i 50 anni.

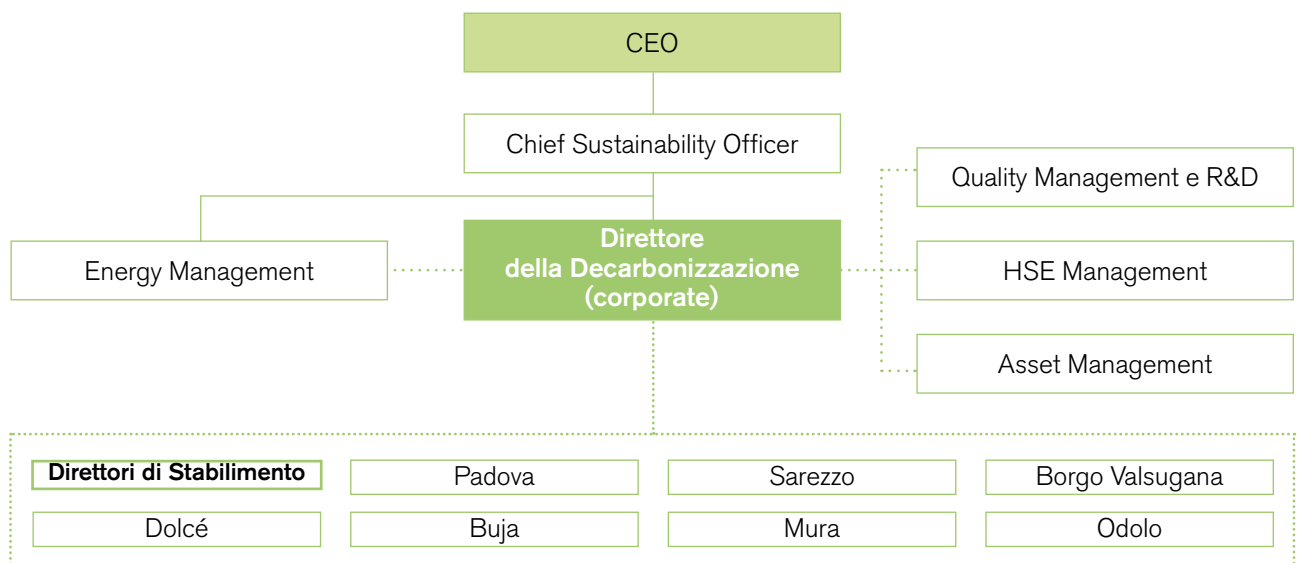
L'organismo di Vigilanza si occupa di supervisionare la parte etica della società e del suo modello organizzativo. L'attività svolta è condivisa con i responsabili delle varie funzioni aziendali e viene portata periodicamente all'attenzione del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per la relativa valutazione ed approvazione.

La Governance ESG

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ



CORPORATE DECARBONIZATION DEPARTMENT



EYES ON

Le storie che animano Acciaierie Venete emergono attraverso un progetto che svela l'essenza umana del nostro quotidiano successo.

Le esperienze condivise dalle nostre persone illuminano i valori che ci guidano, l'energia infusa nei nostri progetti e l'autenticità che ci distingue.

Insieme, queste narrazioni tessono una trama di originalità e umanità, riflettendo i frutti migliori del nostro impegno comune.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE

LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA

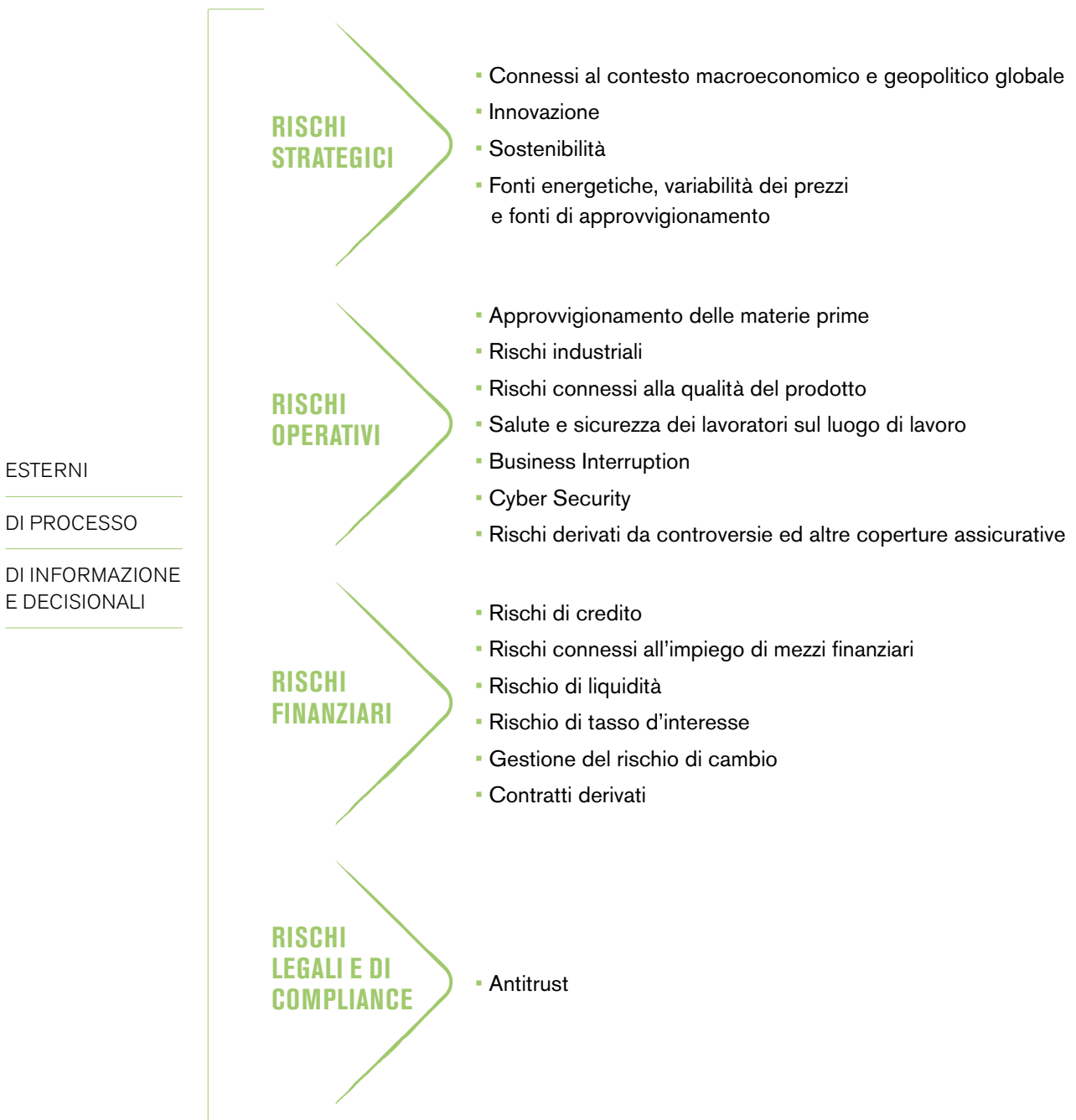


1.2.1
La gestione
dei rischi

Il Gruppo Acciaierie Venete ha implementato un'efficace gestione dei rischi che si è dimostrato un fattore chiave per il mantenimento del valore dell'azienda nel tempo. Al fine di ottimizzare tale valore la Società ha implementato un processo di Enterprise Risk Management che si sostanzia in un processo volto alla gestione integrata dei rischi, mediante attività sistematiche di Eliminazione, Riduzione, Trasferimento contrattuale e Controllo dei rischi.

L'attività di monitoraggio, mitigazione e gestione dei rischi avviene su base continuativa da parte dei diversi Organi di amministrazione e controllo aziendale, nonché da parte delle diverse funzioni aziendali nello svolgimento della propria attività.

Il Gruppo Acciaierie Venete operando nel settore dell'acciaio ha individuato alcune categorie di rischio, così classificate:



LA MITIGAZIONE DEI RISCHI**1.2.2
Modello di
organizzazione,
gestione
e controllo
(MOG) EX DL.GS
231/2001
e Organismo
di Vigilanza**

Il MOG è un documento approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i principi generali nonché le regole specifiche volte a contrastare la commissione dei reati presupposto previsti a carico delle Società dal DL.GS 231/2001.

Il Codice Etico ed il Modello di organizzazione adottato a partire dal 2010 sono stati sistematicamente verificati anche nel corso del 2023 dall'Organismo di Vigilanza, composto da due membri esterni ed un componente interno alla nostra organizzazione.

L'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, condivisa con i responsabili delle varie funzioni aziendali, viene portata periodicamente all'attenzione del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per la relativa valutazione ed approvazione.

Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza ha svolto dodici verifiche, che hanno interessato almeno per una volta, ciascuno degli stabilimenti produttivi della Società e tre volte la sede amministrativa per temi attinenti ai reati presupposto diversi rispetto a sicurezza ed ambiente.

L'Organismo di Vigilanza si incontra inoltre annualmente con il Collegio sindacale, per condividere le attività svolte e gli eventuali punti di attenzione.

Si segnala infine che nell'ottica di una continua manutenzione del Modello Organizzativo che tenga conto anche dell'ampliamento del catalogo dei reati presupposto, si è provveduto nel corso del 2022 ad analizzare i nuovi reati previsti dal D. Lgs. 8 Novembre 2021, n. 184, che ha dato attuazione alla Direttiva UE 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, ampliando il novero dei reati presupposto contemplati nel D. Lgs. n.231/2001, con l'introduzione dell'art. 25 -octies.1, "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti", il quale individua le sanzioni pecuniarie che si applicano in relazione alla commissione di tali delitti, allorquando sia provato che gli stessi siano stati commessi a vantaggio o nell'interesse dell'Ente. Si segnala infine che nell'ottica di un continuo aggiornamento del Modello Organizzativo che tenga conto anche dell'ampliamento del catalogo dei reati presupposto, nel luglio 2023 si è provveduto ad aggiornare la procedura interna relativa alle segnalazioni di violazioni del Modello e del diritto dell'unione, ai sensi e nei termini del D. Lgs. 24/2023 (cd. disciplina "whistleblowing"): un meccanismo di segnalazione spontanea da parte di un dipendente di un illecito o di un'irregolarità commessa all'interno dell'ente, del quale lo stesso sia stato testimone nell'esercizio delle proprie funzioni. Oltre alla Capogruppo Acciaierie Venete S.p.A. e a Padana Rottami S.r.l., hanno aderito alla normativa in materia di Whistleblowing le società Esti S.r.l., Centro Italiano Acciai S.r.l. e Maltauro Rottami S.r.l.. Le società si sono impegnate ad istituire degli appositi canali di segnalazione interni all'azienda allineati alle procedure di Gruppo.

**1.2.3
Programma
Antitrust
Compliance**

Il rispetto delle regole antitrust sta alla base dell'etica del Gruppo, che nel corso degli anni si è sempre più sensibilizzato al tema dotandosi di un programma compliance antitrust ed organizzando periodicamente seminari interni. Il programma è iniziato nel 2017 con l'inserimento nell'organigramma della figura dell'Antitrust Compliance Officer (ACO), incaricata di controllare e correggere tutte le funzioni svolte all'interno del sistema in coerenza con il modello antitrust adottato. Oltre ai seminari biennali - l'ultimo si è tenuto nel 2022 ed il prossimo si terrà nel 2024 - nel corso degli ultimi anni sono state realizzate numerose azioni di sensibilizzazione e formazione sul campo, utilizzando le notizie di cronaca che riguardavano sanzioni o inchieste da parte delle Autorità nazionali o europee per rinfrescare i principi studiati e segnalare i rischi che si fanno correre alla Società nel caso di comportamenti non corretti. A tutti i neoassunti destinati alle aree esposte a criticità riconducibili alla concorrenza ed al mercato, viene consegnato un kit informativo riguardante le attività svolte ed il manuale Antitrust; successivamente vengono effettuate sessioni di approfondimento personalizzate. Acciaierie Venete fa del rispetto della normativa antitrust una priorità, convinta che ciò accrescerà, oltre alla sua competitività sul mercato, lo sviluppo tecnico e l'innovazione dei prodotti a tutto vantaggio delle imprese più efficienti e dei consumatori finali.

Acciaierie Venete S.p.A. è presente nel mercato siderurgico ed opera nel pieno rispetto dei suoi concorrenti; ha come obiettivo quello di accrescere la propria posizione puntando sulle proprie capacità di sviluppo e competenze industriali.

Il rispetto delle regole antitrust sta alla base dell'etica del Gruppo, che non è mai stato investito nel corso degli anni in alcuna istruttoria e tantomeno sanzione da parte dell'Autorità Europea in materia di Antitrust. Durante l'esercizio 2023 non si sono verificate azioni legali relative a comportamenti anti-competitivi, attività di trust e prassi monopolistiche.

Nel corso degli anni si è sempre più sensibilizzato al tema, tanto da dotarsi dal 2017, di un programma antitrust compliance e di inserire nel proprio organigramma la figura dell'Antitrust Compliance Officer (ACO), incaricato di controllare e se del caso correggere tutte le funzioni svolte all'interno del sistema in coerenza con il modello antitrust adottato.

Nel 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio e consulenza su temi specifici da parte dell'ACO e nel mese di settembre dell'anno appena concluso si è svolta la terza edizione del seminario rivolto a dirigenti e dipendenti che occupano posizioni sensibili dal punto di vista della Compliance Antitrust.

Oltre ai seminari biennali (l'ultimo tenuto nel 2022 ed il prossimo nel 2024), nel corso degli ultimi anni sono state realizzate numerose azioni di sensibilizzazione e formazione sul campo, utilizzando le notizie di cronaca che riguardavano sanzioni o inchieste da parte delle Autorità nazionali o europee per rinfrescare i principi studiati e segnalare i rischi che si fanno correre alla Società nel caso di comportamenti non corretti. Durante l'esercizio in analisi non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti e soprattutto, non si riscontrano casi di corruzione.

“Acciaierie Venete chiede a tutti i suoi dipendenti il massimo sforzo affinché insieme si gestisca il rischio antitrust, facendo della concorrenza il motore della sua crescita aziendale”.

Alessandro Banzato – Presidente

Avendo fatto della conformità antitrust una priorità aziendale, Acciaierie Venete organizza regolari audit, corsi e seminari formativi per tutti i dipendenti maggiormente esposti al rischio antitrust affinché familiarizzino con le regole fondamentali del diritto della concorrenza, con la triplice finalità di (a) evitare d'incorrere in violazioni, (b) meglio tutelarsi contro le politiche commerciali aggressive e illecite di terzi e (c) cogliere prontamente le opportunità di crescita.

Con questi obiettivi è stato concepito il Programma di Compliance Antitrust 2022. Come per il passato, il Programma trova nella figura dell'Antitrust Compliance Officer il suo punto imprescindibile.

L'ACO, infatti, nominato dal CdA con un budget dedicato e intangibile, assicura, se necessario avvalendosi di un legale esterno specializzato:

- la tempestiva consulenza richiesta dai dipendenti;
- l'analisi preventiva delle politiche commerciali;
- la formazione continua del personale, organizzando corsi formativi con partecipazione obbligatoria;
- un sistema sanzionatorio per i dipendenti in caso di inottemperanza;
- la divulgazione ai dipendenti del Manuale antitrust;
- audit a intervalli regolari per i dipendenti maggiormente esposti al rischio antitrust, inferiori comunque al biennio.

In Acciaierie Venete ogni dipendente esposto al rischio antitrust è ben consapevole che dovrà:

- astenersi da ogni contatto non autorizzato con i concorrenti;
- assicurarsi che, in caso di incontro con i concorrenti, la riunione abbia un scopo lecito e che i temi trattati non esulino da tale scopo;
- evitare di scambiare informazioni sensibili e/o confidenziali con i concorrenti, anche attraverso società terze, consorzi o associazioni;
- monitorare la sua comunicazione interna ed esterna;
- consultare immediatamente l'ACO nel caso la liceità di una situazione gli appaia dubbia.

Per assicurare l'efficacia del Programma, tutti i dipendenti sono consapevoli del diritto della società d'organizzare audit interni e non preannunciati, aventi lo scopo di verificare:

- il rispetto da parte dei dipendenti delle regole impartite;
- l'eventuale presenza nei loro laptop, smartphone, fascicoli e agende di elementi che possano rilevare la violazione delle medesime regole.

Questo documento è pubblicato sul sito della società affinché le imprese terze che hanno rapporti con essa (clienti, concorrenti, fornitori) siano, da un lato, consapevoli degli obblighi che incombono sui suoi dipendenti e, dall'altro lato, si sentano a loro volta tenute al rispetto delle regole antitrust che, tutelando i meccanismi concorrenziali del mercato, incentivano le imprese ad eccellere nella qualità ed economicità dei loro prodotti a tutto vantaggio del progresso tecnico e dei clienti/consumatori.

Perciò, Acciaierie Venete pretende dai suoi dipendenti e dalle società terze che si relazionano con essa il rispetto delle regole antitrust.

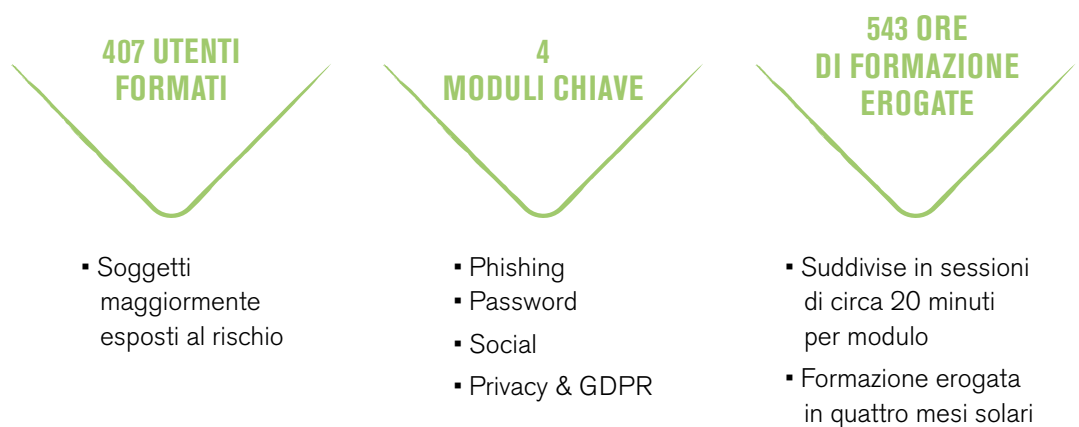
1.2.4 Cyber Security

Acciaierie Venete S.p.A., a fronte di uno scenario mondiale di continua crescita ed evoluzione delle minacce nell'ambito della criminalità digitale (cybercrime) conferma, aggiorna ed amplia la strategia di protezione. In questo percorso di aggiornamento e miglioramento continui di prevenzione, monitoraggio e reazione, si evidenziano:

- introduzione del servizio di CTI (Cyber Threat Intelligence), inclusa la ricerca nel web di potenziali pubblicazioni di dati aziendali;
- selezione di uno specialista esterno e sua nomina al ruolo di "Virtual CISO (Chief Information Security Officer);
- attivazione del protocollo di immutabilità nei salvataggi dati;
- continua sensibilizzazione/formazione e definizione di piani di consapevolezza del rischio e comportamento sicuro, rivolti a tutti i dipendenti.

L'azienda conferma il protocollo di collaborazione con la Polizia Delle Telecomunicazioni nel condividere informazioni su minacce ed incidenti in ambito cybercrime.

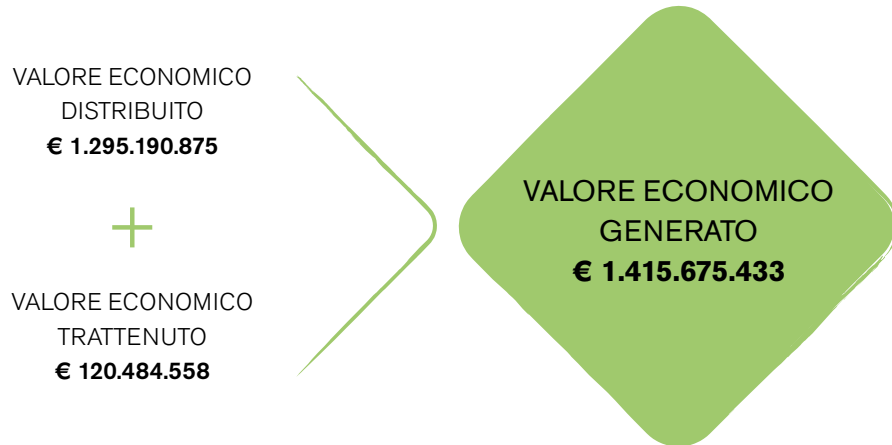
I numeri della formazione del gruppo



1.3
Il valore economico

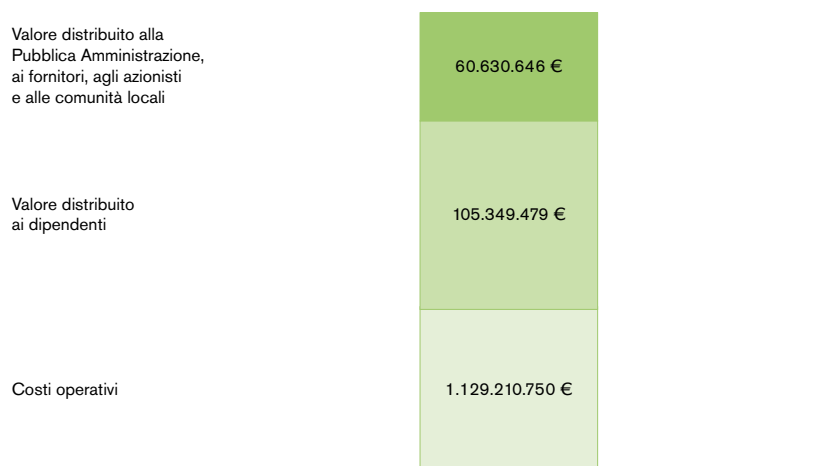
1.3.1
Valore economico generato e distribuito

Nel 2023 il Gruppo Acciaierie Venete ha generato valore per oltre 1,4 miliardi di euro (Valore della Produzione pari a 1,4 mld di euro e altre componenti positive di reddito per circa 12 milioni di euro). Il Gruppo Acciaierie Venete produce ricchezza e contribuisce alla crescita economica del contesto sociale ed ambientale in cui opera. Tale contributo è misurato in termini di valore aggiunto prodotto e distribuito agli stakeholder.



Il valore economico direttamente distribuito nel 2023 supera i 1,2 miliardi di euro ed è suddiviso come segue:

- i costi operativi, distribuiti ai fornitori (principalmente di materie prime), sono pari a 1,2 miliardi di euro;
- retribuzione ed i benefit per il personale ammontano a 105 milioni di euro;
- i trasferimenti a favore della Pubblica Amministrazione, ai finanziatori, agli azionisti e alla comunità sono pari a 60 milioni di euro.

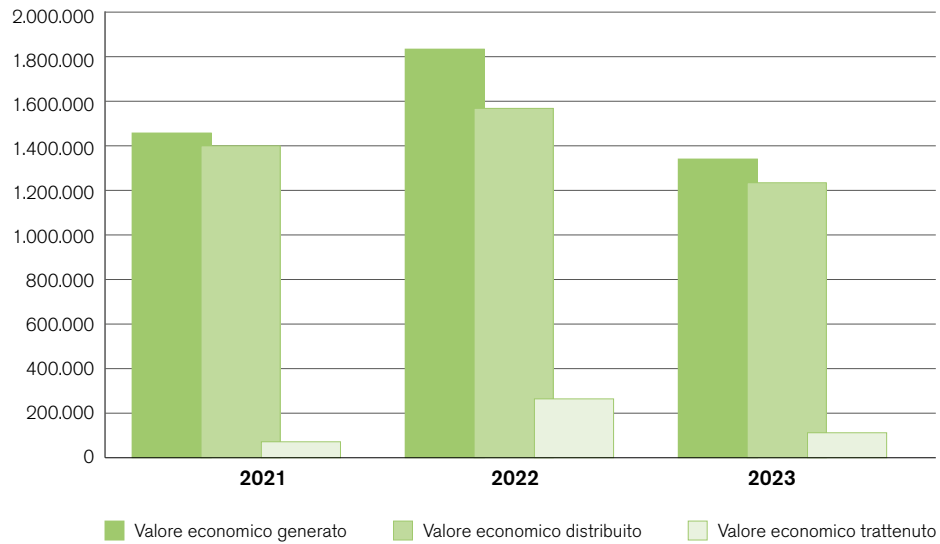


1.3.2
Le performance
della capogruppo

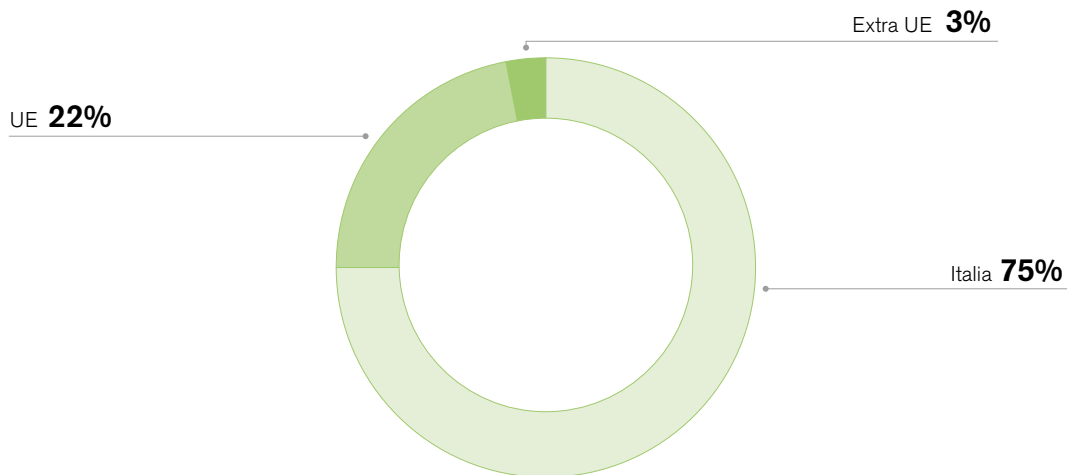
Suddivisione del valore economico

[€/000]	2021	2022	2023
Valore economico generato	1.454.740	1.815.046	1.339.385
Valore economico distribuito	1.400.854	1.563.629	1.233.473
Valore economico trattenuto	53.886	251.417	105.912

Il trend del valore economico generato mostra un 2023 in discesa rispetto all'esercizio precedente (-26%), dovuto ad un rallentamento dell'attività economica, ma rimane comunque in linea con i valori degli ultimi tre anni. Per quanto concerne il valore economico distribuito, i costi operativi calano del 24%, a causa di una diminuzione generale della produzione; mentre il valore distribuito ai dipendenti (+8%) e alle comunità locali (+12%) è in continua crescita.



Suddivisione del fatturato per area geografica



**Uno sguardo
al contesto macro**

I prezzi dei prodotti siderurgici hanno subito alcune variazioni nel corso del 2023. Durante il primo trimestre sono rimasti rialzati dalla spinta del fine anno precedente, nei tre mesi successivi la curva di prezzo ha iniziato ad abbassarsi provocando un importante rallentamento comportando una contrazione della domanda di materie prime e un conseguente calo dei prezzi. Le tendenze ribassiste dell'ultimo trimestre dell'anno sono continuate fino alla fine del terzo trimestre, quando ha preso corpo un lento recupero. Il consumo apparente di acciaio nel 2023 si è decisamente ridotto rispetto all'anno precedente.

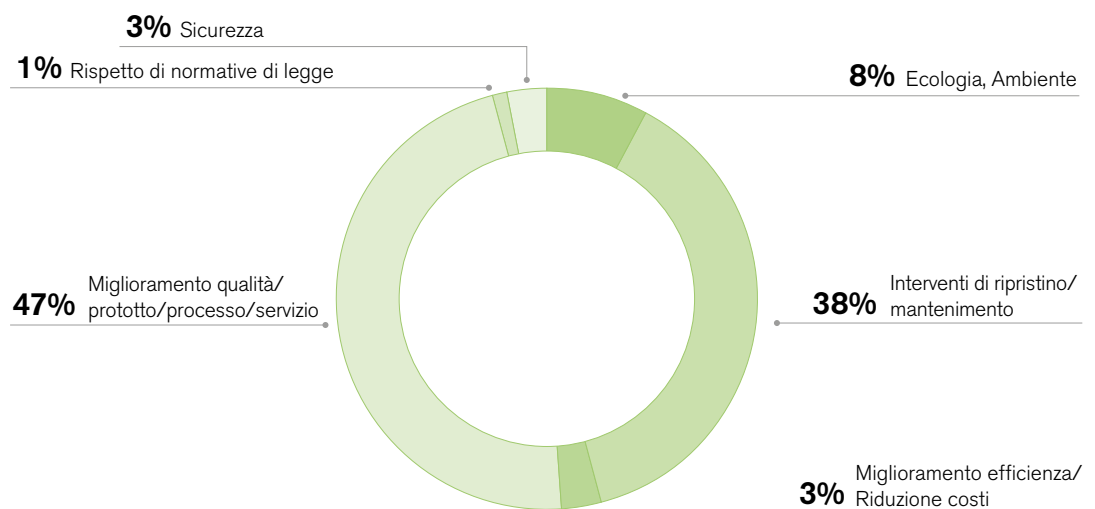
Secondo l'Eurostat il mercato italiano settori hanno riportato un calo nella produzione di alcuni settori strategici, tra cui: il settore edilizio (- 2%), il settore dei macchinari e delle apparecchiature (-1,4%), il settore dei prodotti in metallo (- 0,7%). Inoltre, la situazione geopolitica di conflitto e l'aumento dell'inflazione hanno portato alla riduzione del potere d'acquisto e all'aumento dei tassi d'interesse.

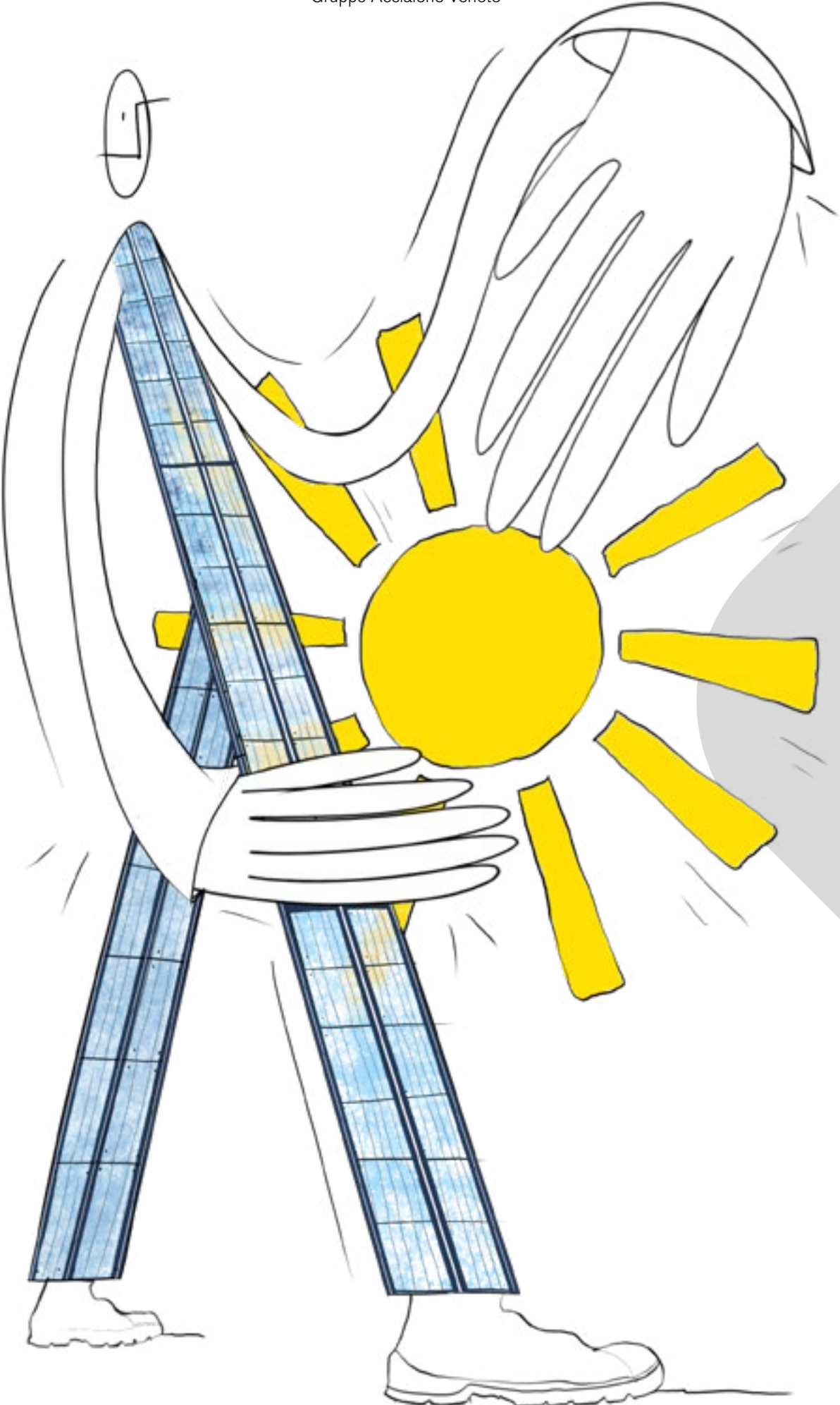
**1.3.3
Investimenti**

Il piano degli investimenti ricopre un ruolo fondamentale per incrementare i livelli di efficienza produttiva, aumentare la qualità dei processi e migliorare i livelli di sicurezza di tutto il Gruppo. Gli interventi degli ultimi anni e quelli attualmente previsti si sono rivelati indispensabili per raggiungere gli obiettivi previsti. È possibile suddividere gli investimenti in sei macrocategorie:

- **Ecologia/Ambiente**, tutti gli interventi mirati al miglioramento delle performance ambientali;
- **Interventi di ripristino/mantenimento**, permettono di rinnovare impianti, macchinari e strutture indispensabili alla continuazione del business;
- **Miglioramento efficienza/riduzione costi**, tecnologie e soluzioni per ridurre gli sprechi ed aumentare l'efficienza;
- **Miglioramento Qualità prodotto/processo**, che consente all'azienda di conservare il vantaggio competitivo costruito nel tempo;
- **Rispetto delle normative**, grazie al quale l'impresa opera in linea con le norme e i principi che regolano le condotte;
- **Sicurezza**, interventi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Nel 2023 sono stati investiti 59 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali. Questo evidenzia il modo in cui l'azienda si adatta al progresso tecnologico e sostenibile. Durante l'esercizio sono stati avviati numerosi progetti in ambito ESG.

Investimenti del gruppo (2023): 59.189.301 €



THE FIFTH R... RENEWABLE

Con Acciaierie Venete Energia è iniziato una nuova tappa del viaggio della nostra sostenibilità industriale.

L'obiettivo è estremamente ambizioso:

coprire entro il 2030 il 100% del nostro fabbisogno elettrico attraverso l'adozione di energie rinnovabili.

La strada è tracciata e la meta raggiungibile.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE

LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA

2. I TEMI MATERIALI E IL PROGRAMMA ESG

ESG

Riconoscendo l'importanza di produrre acciai speciali in modo sempre più responsabile, il Gruppo Acciaierie Venete, attraverso la propria trasformazione in senso ESG, ha deciso di intraprendere con ulteriore vigore l'impegno di perseguire i propri obiettivi d'impresa in linea con le esigenti sfide ambientali, sociali e di governance che in questo momento il nostro mondo si trova ad affrontare.



E - ENVIRONMENT

Siamo focalizzati sull'uso efficiente delle risorse, sul riciclo e circolarità, sulla riduzione costante delle emissioni di gas serra, sull'adozione di fonti energetiche rinnovabili e sulla crescente attenzione a custodire l'ambiente che ci ospita, nell'obiettivo di continuare ad offrire prodotti di qualità ma con un'impronta carbonica progressivamente inferiore.



S - SOCIAL

Progettiamo, pianifichiamo e implementiamo azioni che possano impattare positivamente la società, promuovendo la diversità e l'inclusione all'interno della nostra organizzazione, garantendo condizioni di lavoro eque e durature e sostenendo le comunità in cui operiamo attraverso iniziative che sappiano coinvolgere e, possibilmente, migliorare la vita delle persone che ci stanno vicino.



G - GOVERNANCE

Nel mettere a terra i programmi di crescita e le strategie operative per il nostro avvenire, è stato avviato un profondo mutamento della struttura di governance, con la definizione di nuovi ruoli, strumenti e pratiche in grado di promuovere trasparenza, etica e accountability ad ogni scelta intrapresa entro il perimetro del Gruppo. Operiamo con i più alti standard di integrità, in modo da assicurare una gestione aziendale che rispetti i diritti dei nostri dipendenti, dei nostri clienti e di tutte le altre parti interessate.

Consapevoli della fondamentale importanza che tutto ciò riveste, il fine ultimo di Acciaierie Venete e delle sue controllate è quello di far proprie le politiche ESG fino a renderle parte integrante della cultura e identità del Gruppo, nella piena convinzione che la sostenibilità, nella sua accezione più ampia, rappresenti un valore da preservare, difendere e potenziare per il futuro delle prossime generazioni.

2.1 Analisi di materialità

Per il 2023 è stata confermata l'analisi di materialità condotta l'anno precedente che ha coinvolto tutti i nostri stakeholders. L'obiettivo dell'esercizio è stato quello di individuare i temi materiali su cui l'azienda deve concentrare le forze e migliorare le proprie performance; in una prospettiva ancora più consapevole dei delicati equilibri che regolano l'ecosistema in cui opera l'impresa. È infatti dal dialogo e dall'ascolto che il nostro Gruppo ha deciso di iniziare questo percorso, definendo i capisaldi di una complessa strategia ESG che ben presto, corredata da target e orizzonti precisi, verrà condivisa verso l'esterno. Nel corso del 2024 è iniziato il percorso di allineamento alla nuova normativa europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), attraverso il quale l'azienda sta strutturando le basi per la prossima analisi di doppia materialità. L'analisi condotta ci ha così consentito di identificare e comprendere meglio i rischi e le opportunità connesse al nostro futuro sia in termini finanziari che di sostenibilità a lungo termine, visti dagli occhi di coloro con i quali, in qualità di portatori d'interesse nei confronti di Acciaierie Venete, puntiamo a costruire il nostro sviluppo. Di seguito, le categorie di stakeholders con cui abbiamo deciso di valutare la portata e l'importanza della nostra influenza, al fine di cogliere quali aspetti - sotto schematizzati - possano maggiormente influenzare la reputazione aziendale, la fiducia degli investitori, l'attrazione e il coinvolgimento dei dipendenti e le relazioni con i clienti e la comunità.

Principali categorie di Stakeholder identificati:

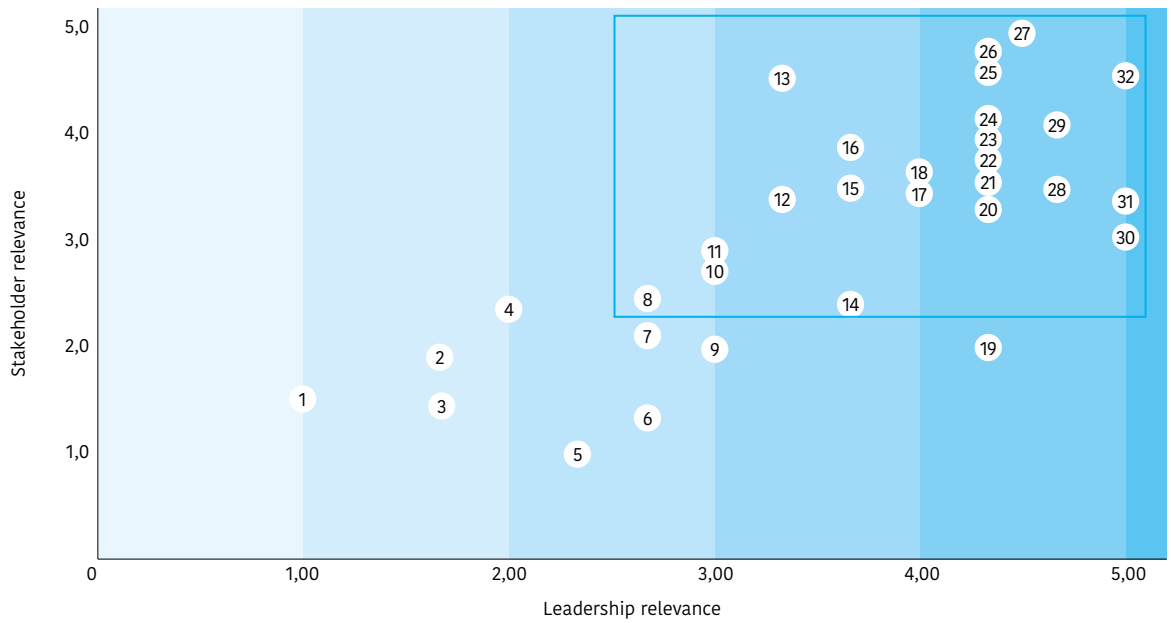
- FORNITORI
- PARTNER COMMERCIALI
- CLIENTI
- DIPENDENTI
- COMUNITÀ LOCALI E ISTITUZIONI
- REGOLATORI
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
- MEDIA
- SINDACATI

L'importanza degli stakeholder è stata valutata in base a tre dimensioni: dipendenza, influenza e continuità su una scala da 1 a 5; traducendo i punteggi in: basso, medio o alto. Nel dettaglio, possiamo considerare dipendenza, il rapporto di quei soggetti che dipendono direttamente o indirettamente dalle attività della società o dai quali la società dipende per il proprio funzionamento; con influenza ci si riferisce a quegli stakeholder che possono avere un impatto sul processo decisionale strategico nei confronti dell'azienda o di altri attori; mentre, per identificare la continuità sono stati individuati gli stakeholder con i quali la società ha punti di contatto continuativi e frequenti, per tematiche operative, finanziarie, sociali o ambientali. Nel processo di definizione dei temi materiali è stato inoltre coinvolto il top management aziendale mediante un workshop dedicato, nel quale ciascun referente ha potuto esprimere la propria valutazione rispetto all'importanza delle varie categorie di Stakeholder e ai temi di sostenibilità considerati sufficientemente rilevanti da essere pubblicati all'interno di questo bilancio.

Le tematiche identificate e sottoposte a valutazione da parte degli Stakeholder

ESG topics	ESG sub- topics
VISION & GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> Governance aziendale Valori, cultura aziendale e strategia Resilienza del modello di business Prevenzione e gestione del rischio Compliance Finanza Sostenibile
ETICA DI BUSINESS	<ul style="list-style-type: none"> Prevenzione della corruzione Relazioni con le autorità pubbliche
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul lavoro Diversità, inclusione e pari opportunità Attrazione e fidelizzazione dei talenti Formazione e sviluppo Engagement del personale Equilibrio vita privata-lavoro Relazioni sindacali
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni CO₂ e transizione climatica Esposizione ai rischi del cambiamento climatico Energia Gestione delle Acque Gestione dei Rifiuti Inquinamento ambientale Conformità alle normative sull'ambiente Economia circolare Biodiversità e uso dei terreni
CATENA DEL VALORE	<ul style="list-style-type: none"> Gestione della catena di fornitura Diritti umani Scarsità di materie prime Impatto ambientale e sociale delle fasi della catena di fornitura Qualità del prodotto Customer satisfaction Innovazione e prodotti ESG
RELAZIONI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> Consenso delle comunità locali & filantropia Economia locale e impatto sociale

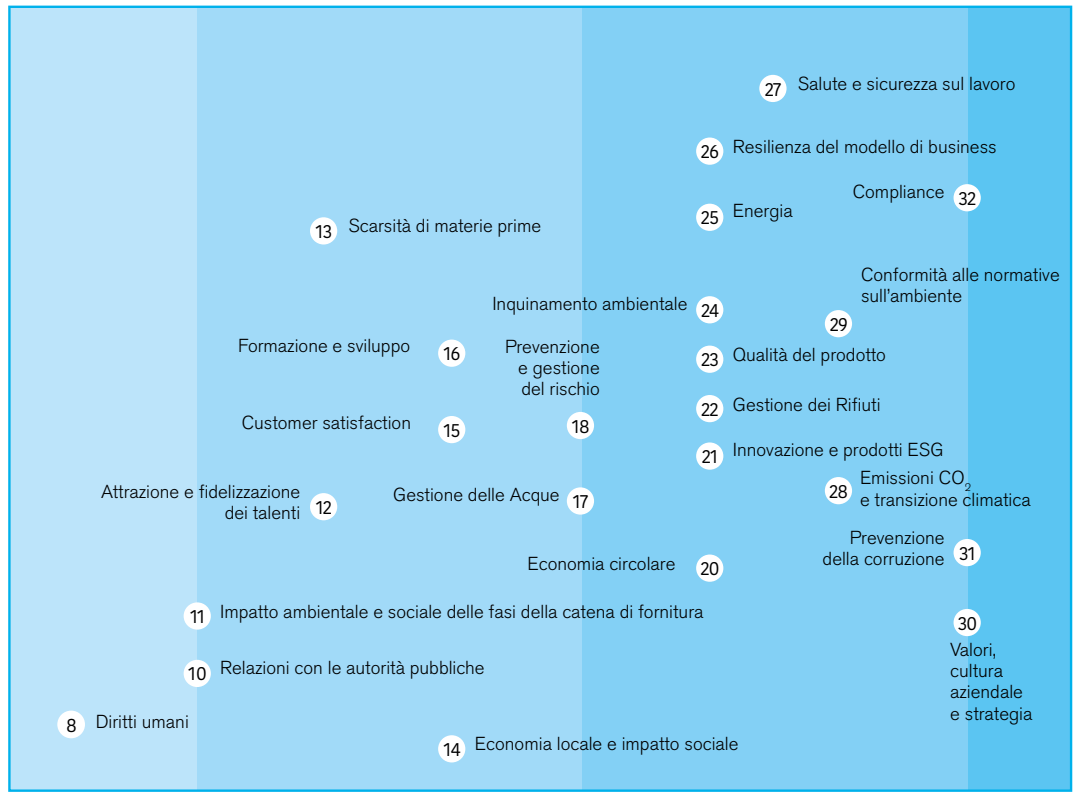
Matrice di materialità



- | | | | |
|----|---|----|---|
| 1 | Diversità, inclusione e pari opportunità | 17 | Gestione delle Acque |
| 2 | Relazioni sindacali | 18 | Prevenzione e gestione del rischio |
| 3 | Finanza Sostenibile | 19 | Governance aziendale |
| 4 | Esposizione ai rischi del cambiamento climatico | 20 | Economia circolare |
| 5 | Biodiversità e uso dei terreni | 21 | Innovazione e prodotti ESG |
| 6 | Consenso delle comunità locali & filantropia | 22 | Gestione dei Rifiuti |
| 7 | Equilibrio vita privata-lavoro | 23 | Qualità del prodotto |
| 8 | Diritti umani | 24 | Inquinamento ambientale |
| 9 | Engagement del personale | 25 | Energia |
| 10 | Relazioni con le autorità pubbliche | 26 | Resilienza del modello di business |
| 11 | Impatto ambientale e sociale delle fasi della catena di fornitura | 27 | Salute e sicurezza sul lavoro |
| 12 | Attrazione e fidelizzazione dei talenti | 28 | Emissioni CO ₂ e transizione climatica |
| 13 | Scarsità di materie prime | 29 | Conformità alle normative sull'ambiente |
| 14 | Economia locale e impatto sociale | 30 | Valori, cultura aziendale e strategia |
| 15 | Customer satisfaction | 31 | Prevenzione della corruzione |
| 16 | Formazione e sviluppo | 32 | Compliance |

2.2
I temi materiali

Il focus dell'analisi



Secondo i GRI Sustainability Reporting Standards, adottati per la redazione del Bilancio di Sostenibilità, l'impresa è tenuta a fornire le informazioni relative alle tematiche che influenzano l'ambiente circostante nel breve, medio e lungo periodo. I topic individuati devono guidare l'organizzazione nella creazione di una strategia in termini economici, ambientali e sociali, di interesse per gli stakeholder dell'organizzazione. Dall'elaborazione dei risultati è emerso che gli stakeholder e l'azienda sono allineati nella valutazione della rilevanza materiale e l'importanza assegnata risulta uniformemente distribuita tra i sei macro-argomenti evidenziati.



2.2.1
Tematiche
materiali
identificate
attraverso il
coinvolgimento
degli
Stakeholder

1. AMBIENTE

- Eco efficienza operativa 1.3 – Energia
- Inquinamento ambientale
- Gestione delle Acque
- Economia circolare
- Gestione dei Rifiuti
- Emissioni CO₂ e transizione climatica



2. CATENA DEL VALORE

- Qualità del prodotto
- Innovazione e prodotti ESG
- Scarsità di materie prime
- Customer Satisfaction
- Gestione della catena di fornitura
- Impatto ambientale e sociale delle fasi della catena di fornitura



3. ETICA DI BUSINESS

- Prevenzione della corruzione
- Relazioni con le autorità pubbliche



4. RISORSE UMANE

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Formazione e sviluppo
- Attrazione e fidelizzazione dei talenti



5. VISION & GOVERNANCE

- Compliance
- Resilienza del modello di business
- Prevenzione e gestione del rischio
- Valori, cultura aziendale e strategica

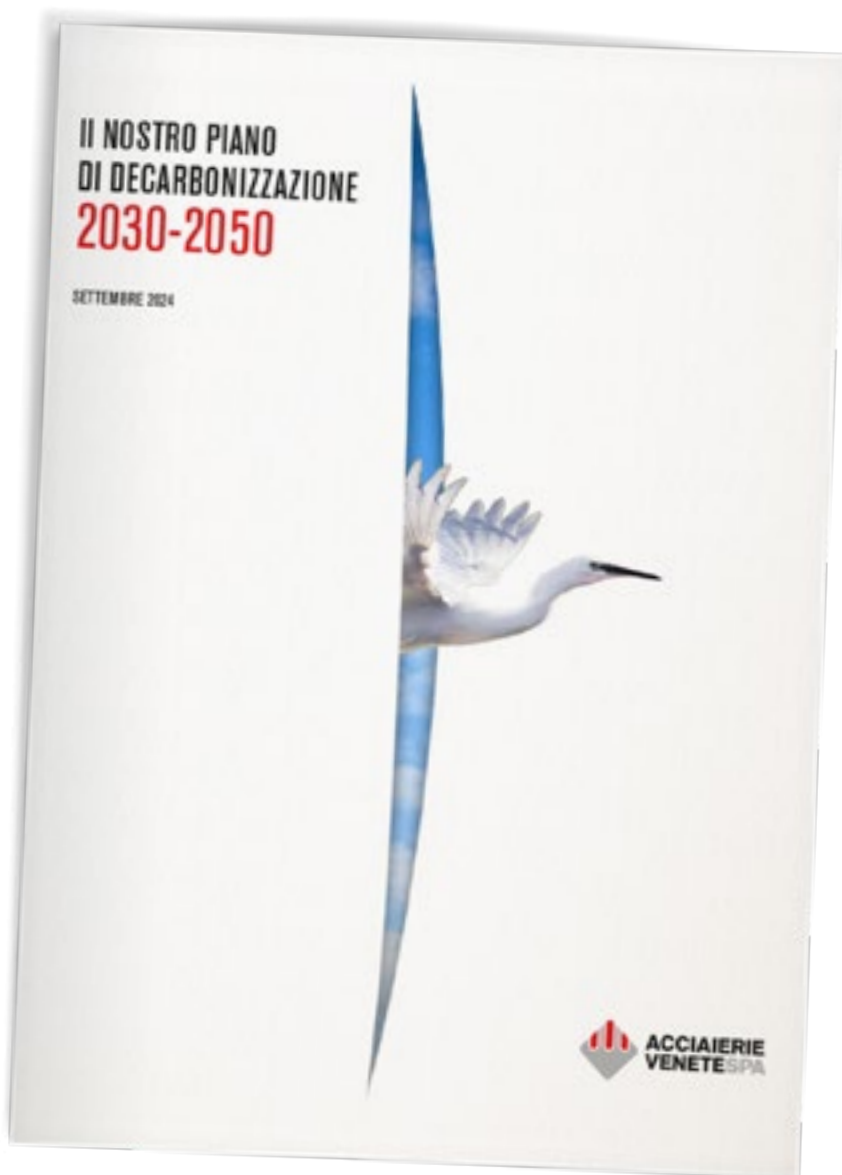


La strategia ESG sta prendendo un'impronta sempre più chiara e definita, puntando verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile che sono alla base della nostra analisi. Acciaierie Venete ha già iniziato a muovere i primi passi in questa direzione, avviando alcune iniziative di rilievo a sfondo ambientale, sociale e di governance.

2.3 Il piano di decarbonizzazione

L'industria siderurgica svolge un ruolo significativo nella contribuzione alle emissioni di gas serra e, di conseguenza, la sua influenza sui cambiamenti climatici non può essere ritenuta trascurabile. Il settore rappresenta infatti tra il 7% e il 9% delle emissioni globali di CO₂, per un valore totale di circa 2,6 miliardi di tonnellate annue. Per questo motivo, i produttori di acciaio si stanno progressivamente muovendo verso l'attuazione di una serie di misure atte a ridurre progressivamente la propria impronta carbonica.

Le linee guida della strategia





GO2 CARBON NEUTRAL

Il 2030 è il primo importante step verso la produzione carbon neutral che si completerà nel 2050.

“Se sai da dove parti, sai dove arrivare” è il motto su cui Acciaierie Venete attesta l’impegno verso una produzione sostenibile e responsabile.

Proprio perché, le radici insegnano che si può ottenere un risultato trasformandolo in una conquista.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE

LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA

2.4 I nostri impegni verso gli Stakeholder



L'aspetto sociale delle strategie ESG si concentra sugli impatti delle attività aziendali nelle relazioni con i dipendenti, i fornitori, i clienti, le comunità locali, lungo la filiera e con la società nel suo complesso. L'obiettivo presente e futuro di Acciaierie Venete, all'interno di questa politica, è quello, non solo, di riconoscere che le attività intraprese hanno un impatto reale sulla vita delle persone, ma anche di avviare, proattivamente, iniziative che mirino a contribuire al benessere dello stesso tessuto sociale in cui l'azienda opera, sia entro che oltre i confini dei propri stabilimenti. Per tale ragione, il Gruppo si dedica da tempo a progetti sociali di vario genere, ancor prima della recente adesione ai principi ESG, poiché da sempre, come per l'aspetto ambientale, queste tematiche sono state considerate ugualmente sostanziali allo sviluppo dell'azienda in senso industriale. Ne sono da esempio: il progetto della Sustainability Supply Chain la collaborazione con Findynamic ed il sostegno a LeVillage, di seguito approfonditi.

2.4.1 La filiera sostenibile

Il progetto di filiera sostenibile che Acciaierie Venete S.p.A. ha avviato nel corso dell'anno in collaborazione con CRIBIS (CRIF S.p.A.), prevede l'utilizzo di una piattaforma digitale per la raccolta dei dati di sostenibilità lungo la catena del valore. Valutare i fornitori con standard internazionali ESG permette di definire i livelli di sostenibilità di un'azienda. Mediante la compilazione di un questionario prestabilito e suddiviso per categoria (dimensione impresa e fatturato), è possibile attribuire uno score ESG ad ogni fornitore. Acciaierie Venete partecipa al progetto in qualità di "capofiliera" crede fermamente nell'importanza di questa iniziativa. Trasparenza e collaborazione sono al centro di questo network per favorire la diffusione dei criteri ESG lungo tutta la catena del valore.

Conoscere la propria filiera è il primo passo su cui poi impostare la propria strategia di sostenibilità.



**2.4.2
Acciaierie
Venete e
Findynamic:
insieme
per il sostegno
alla filiera**

Prosegue con successo la partnership sul Dynamic Discount che Acciaierie Venete, tra i maggiori produttori europei nel mercato dei lunghi in Engineering Steel, ha avviato con Findynamic nel 2019.

Per Acciaierie Venete il Dynamic Discount rappresenta un efficace strumento di integrazione e fidelizzazione dei fornitori, capace di ampliare la rete di fornitori e di rafforzare i rapporti in essere con la filiera, migliorando l'efficienza e la flessibilità nei pagamenti.

Più in dettaglio, il programma di collaborazione consente ai fornitori di Acciaierie Venete di avere accesso al credito con uno sconto sul tasso applicato di circa il 20% rispetto al tasso medio di mercato; ad oggi sono state coinvolte 180 PMI che insieme rappresentano più del 50% dei fornitori in possesso dei requisiti necessari per poter usufruire dei benefici derivanti dal servizio.

L'iniziativa, inoltre, ingloba l'impegno attivo di Acciaierie Venete in senso ESG poiché mira a promuovere l'aspetto sostenibile del sostegno finanziario alla filiera, soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI).

Nello specifico, il pagamento anticipato delle fatture a tassi agevolati è delineato dal seguente Claim Etico di "Supporto alle PMI fornitrici", secondo ISO17033.

"Acciaierie Venete S.p.A. si impegna a sostenere finanziariamente almeno la metà dei fornitori PMI ricorrenti, rendendo disponibili al pagamento anticipato le fatture da questi emesse, a tassi di sconto inferiori rispetto alla media di mercato".

Il sopracitato Claim, ideato da Findynamic e rilasciato in Aprile 2024 dall'ente certificatore Bureau Veritas, riflette la volontà di Acciaierie Venete di operare, con la massima trasparenza possibile, a supporto della catena di fornitura e per la gestione responsabile del credito.



2.4.3
Credere
nelle giovani
imprese

Acciaierie Venete è partner di LeVillage, un ecosistema che sostiene lo sviluppo delle startup e ne accelera l'innovazione. Questo progetto è frutto di una costante collaborazione tra:



LE STARTUP E GIOVANI
AZIENDE INNOVATIVE

Crescono all'interno di LeVillage, sono alla ricerca di sinergie per consentire loro di innovare e innovarsi.



I PARTNER

Imprese italiane ed estere che partecipano al progetto come investitori e collaborano allo sviluppo continuo delle giovani aziende.



ABILITATORI

Soggetti del mondo dell'innovazione che possono essere sia pubblici, come Università, Istituti etc., oppure privati come Incubatori o altri Fondi. Si rivelano fondamentali per l'evoluzione del ciclo di vita delle startup.



CREDIT AGRICOLE

Istituto bancario di livello internazionale, fondatore del progetto e presente in 47 paesi.

Ecosistema internazionale, attualmente presente in Francia, Italia e Lussemburgo, conta più di 44 cluster, per un totale di oltre 1200 startup e 680 aziende partner.

Nel corso del 2023 Acciaierie Venete ha partecipato a numerosi eventi organizzati dalla sezione dedicata al Triveneto, tra cui, il progetto "Meet the Innovation", in cui una giovane startup ha eseguito un'approfondita analisi su Acciaierie Venete, restituendo un interessante report con lo scopo di identificare le linee di azione sulle quali LeVillage potrebbe sviluppare un portafoglio di servizi utili ed attinenti alle esigenze della società. I trend che sono risultati particolarmente d'interesse da parte dell'azienda sono i seguenti: Decarbonizzazione, Analisi big data, Blockchain, automazione e robotica, Digitalizzazione e Innovazione.

Ogni anno vengono organizzati numerosi eventi, nei quali vengono trattati temi di estrema attualità, in grado di informare ed aggiornare tutti i soggetti all'interno della community. Grazie agli interventi di esperti del settore ed esperienze concrete, aziende e startup, possono prepararsi ad affrontare le novità del mercato. In un'ottica "win-win", i soggetti collaborano creando delle sinergie che portano ad un miglioramento continuo.

Il calendario 2023 degli incontri del Club dei Partner:



3. LA NOSTRA FILIERA DELL'ACCIAIO

IL GRUPPO, LA NOSTRA FORZA

La verticalizzazione dei processi ha origine nella selezione e trattamento del rottame, continua così nel cuore della produzione dell'acciaieria fino alla realizzazione di prodotti finiti e commercializzati ai clienti.

Il rigoroso controllo in fase di approvvigionamento si traduce poi, nel perimetro della stessa filiera, in un ulteriore sviluppo di attività successive alla produzione dell'acciaio; nel più ampio obiettivo di garantire la massima aderenza e flessibilità operativa alle richieste di prodotto a valle della catena. Una presenza tanto estesa lungo la catena del valore, porta ad un vantaggio competitivo, che consente di governare l'intero processo di trasformazione dell'acciaio, di poter gestire in maniera efficace ed efficiente le risorse a disposizione, ma anche di poter offrire la massima flessibilità e qualità di prodotto; il tutto con un'operatività completamente **made in Italy** di tutte le fasi tra l'approvvigionamento di rottame ed un'offerta cucita esattamente sulle esigenze del cliente finale.

3.1 L'acciaio che produciamo

Nella sua concezione più semplice, l'acciaio è una lega di ferro e carbonio nella quale il tenore di quest'ultimo non supera la soglia del 2%; se a questi due elementi se ne aggiungono degli altri - come il nickel, il rame, l'alluminio, il manganese o il cromo - parliamo di acciai legati, dotati di caratteristiche chimiche, fisiche e meccaniche superiori. Nello specifico, Acciaierie Venete è specializzata nella produzione di acciai bassolegati, dove nessun altro elemento oltre il ferro e il carbonio supera il 5%. In funzione degli utilizzi che andranno a svolgere a valle della catena del valore, gli acciai che produciamo, altresì detti *acciai speciali* o *engineering steel*, sono chiamati a soddisfare severi criteri di elasticità, duttilità, tenacità e resistenza alla fatica e sono realizzati su commessa in conformità alle puntuali esigenze di lavorazione e impiego indicate dai nostri clienti.

3.1.1 I nostri prodotti

La gamma prodotta di Acciaierie Venete, è, per qualità, morfologie, dimensionamenti e condizioni di fornitura, senza dubbio tra le più ricche del mercato europeo. Come produttori di lunghi, l'offerta racchiude innumerevoli categorie merceologiche, principalmente identificabili nei prodotti di colata continua, come blumi e billette, e nei prodotti da laminazione, come barre tonde, billette, quadri, bordone, vergella, piatti e profili diversi, quali gli angolari e i ferri a U. Relativamente al ventaglio qualitativo, e cioè alle marche realizzate, la nostra azienda è specializzata nella produzione di acciai da cementazione, da bonifica, microlegati, a lavorabilità migliorata e nella realizzazione di numerosi altri acciai rivolti a mercati o esigenze specifiche, come gli acciai al boro, gli acciai per molle e quelli destinati al mondo della cuscinetteria. A tale complessità, e secondo le caratteristiche d'ordine puntualmente richieste dal cliente finale, si somma la possibile combinazione di molteplici e ulteriori trattamenti sul materiale, identificabili, sommariamente, nei *trattamenti termici*, capaci di conferire all'acciaio particolari proprietà metallurgiche e nelle *lavorazioni a freddo*, come la pelatura, rullatura o bisellatura.

TIPOLOGIE DI ACCIAIO

Acciai strutturali

Acciai da cementazione

Acciai da bonifica

Acciai microlegati

Acciai per cuscinetti

Acciai per bulloneria

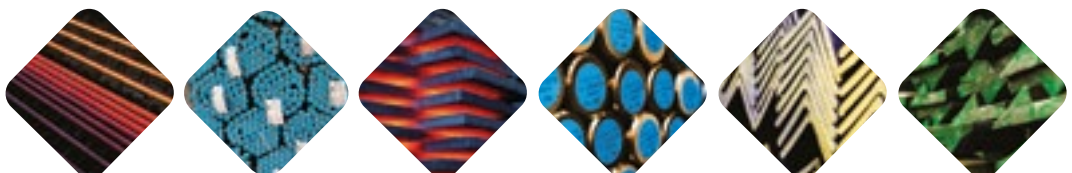
Acciai per molle

Acciai al boro

Acciai a lavorabilità migliorata

Acciai per analisi speciali

Acciai per applicazioni varie



**3.1.2
Mercati di
riferimento**

Con la sua produzione di semilavorati, laminati e verticalizzati, Acciaierie Venete è fortemente orientata al campo delle cosiddette *specialties*, progettando e realizzando acciai destinati a soddisfare le elevate esigenze ingegneristiche e istanze di qualità richieste da tutte le industrie utilizzatrici di acciai speciali.

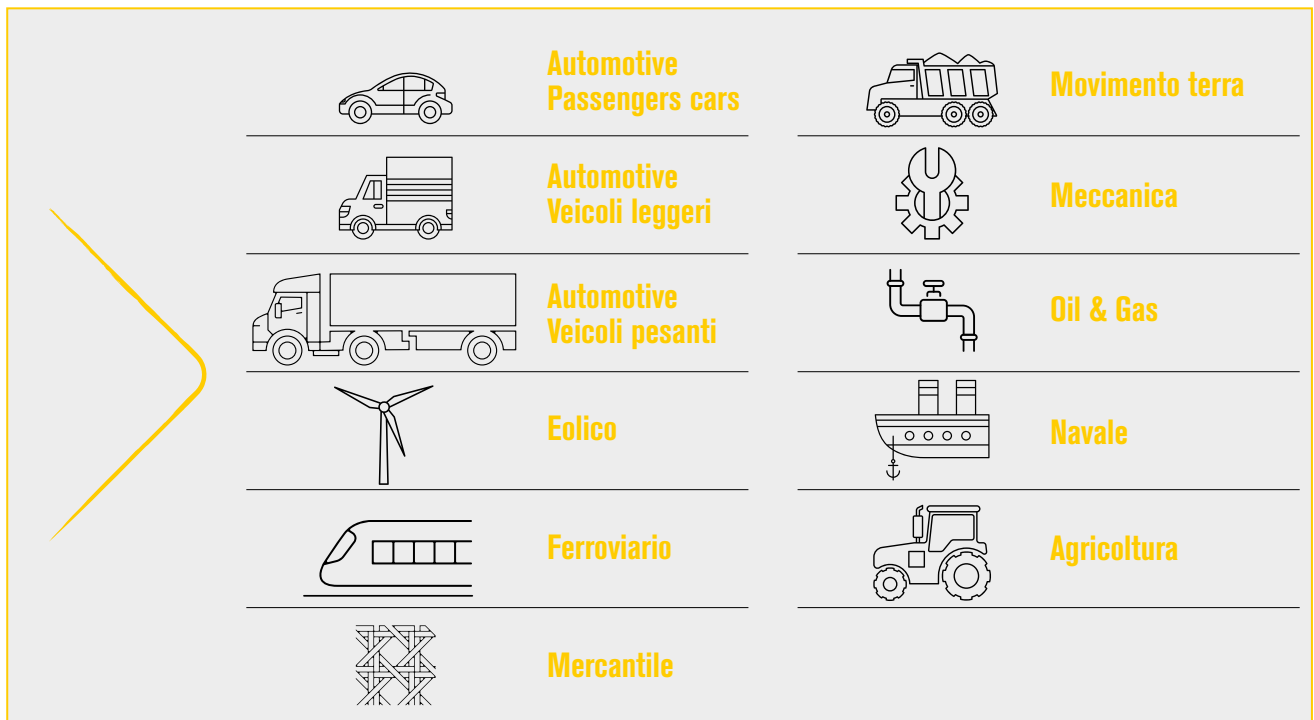
Tra i settori di riferimento troviamo l'automotive, sia nella componente delle passengers cars che dei veicoli leggeri e pesanti, il movimento terra, le macchine agricole, il settore energetico, con l'oil&gas e l'eolico come principali contributori, il mondo della meccanica in generale, il settore edilizio e i vari impieghi a cui sono destinati i laminati mercantili.

Attraversando una fitta rete di relazioni commerciali consolidate con i nostri clienti, che forgianno, stampano, trafilano o lavorano l'acciaio tornendolo a freddo, serviamo molti dei più importanti marchi utilizzatori del mercato mondiale, per i quali i nostri processi e metodologie produttive hanno ottenuto omologazione.

Ingranaggi, ruote dentate, cuscinetti, flange e bulloni sono solo alcuni esempi dei molteplici componenti fabbricati con l'offerta di Acciaierie Venete: molto del materiale in uscita dai nostri stabilimenti partecipa, direttamente o indirettamente, alle più normali attività di ogni giorno

Potrebbe celarsi sotto il pomello della trasmissione dell'auto, nella ruota di una moto, in una macchina automatica per il caffè o più semplicemente, potrebbe rendere possibile il trasporto del gas o la produzione e distribuzione di energia elettrica sostenibile per infrastrutture e mobilità.

La missione è quella di offrire semilavorati affidabili e durevoli, di poter contribuire al successo di chi ci segue nella catena del valore e di salvaguardare la qualità della vita delle persone che, anche in modo inconsapevole, interagiscono con il nostro acciaio nei propri gesti quotidiani.



3.2 **La qualità dei nostri prodotti**

3.2.1 **Una qualità certificata**

La scelta di migliorare continuamente i processi, prodotti e servizi ha portato l'azienda a dotarsi di un Sistema Qualità conforme ai requisiti posti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015. Alla data di redazione del presente documento, tutte le unità produttive nelle quali si svolgono attività di progettazione e produzione di prodotti in acciaio legato e non legato sono dotate di tale sistema di gestione.

Inoltre, i siti di Padova e Sarezzo sono certificati IATF 16949:2016 per la stessa tipologia di attività dedicata al settore automobilistico.

Nel novembre e dicembre 2023 è stato eseguito l'audit di rinnovo secondo la norma IATF 16949, la cui visita per il mantenimento della qualifica degli acciai destinati al settore automobilistico ha avuto esito positivo. Sono stati inoltre effettuati 52 audit interni, come da Programma annuale emesso e revisionato, aventi come punteggio medio 97,8%, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. A questi si aggiungono audit svolti sia da Enti esterni che da Clienti del Gruppo.

Le caratteristiche qualitative dei prodotti, conformi ai più alti standard di qualità del settore, rendono l'acciaio di Acciaierie Venete uno tra i più qualificati nel mercato europeo degli acciai speciali da ingegneria, acciai progettati per applicazioni nel settore meccanico ed affini che richiedono livelli rigorosi di caratteristiche tecnologiche, incluse duttilità, tenacità e resistenza alla fatica.

La funzione Qualità si avvale del supporto dei vari Direttori di stabilimento che danno concreta attuazione alle prassi definite a livello territoriale.

A livello di Gruppo vi è un responsabile per la gestione qualità che coordina le prove di laboratorio, il supporto tecnico alla clientela, la fattibilità degli ordini, la certificazione di prodotto e l'offerta tecnologica. In altre parole, tale funzione presidia i processi di realizzazione e trasformazione dei prodotti, valutando i punti di forza, di debolezza, minacce ed opportunità di ciascun prodotto realizzato, al fine di garantire la soddisfazione dei clienti e la sicurezza dei prodotti rispetto agli impieghi previsti.

Tutti i prodotti sono accompagnati dal certificato di collaudo, che attesta i risultati delle prove di qualità condotte in laboratorio e l'assenza di contaminazione radioattiva. Tale documento permette di tracciare le principali fasi di produzione del prodotto. Inoltre, la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti di Acciaierie Venete è garantita da targhette in alluminio o materiale plastico contenente indicazioni qualitative del prodotto come ad esempio: il numero di colata, la sezione, la marca dell'acciaio. Nei prossimi anni, sono inoltre previsti investimenti nel campo della tracciabilità digitale del prodotto.

Acciaierie Venete ha certificato il processo produttivo dei propri prodotti, ottenendo nel 1998 la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità, nel 2011 la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (in linea con i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015) e nel 2014 la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia (in linea con i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 50001:2015).

Il Sistema di Gestione Integrato ambiente ed energia di Acciaierie Venete si basa principalmente su tre punti cardine.

I pilastri del Sistema di Gestione Integrato di Acciaierie Venete

Al fine di garantire elevanti standard di qualità e sostenere la distribuzione e la conoscenza della Politica ambientale a tutti i livelli dell'organizzazione, il Gruppo è costantemente impegnato nella diffusione dei principi fondamentali sia al suo interno, svolgendo riunioni periodiche con i responsabili di funzione e di reparto e supportando percorsi di formazione e audit interni, sia all'esterno, con il coinvolgimento dei prestatori di servizi per conto dell'azienda.

È stata confermata la posizione organizzativa di Delegato per la Sicurezza del Prodotto (Product Safety Officer / Produktichereitsbeauftragten).

Tale posizione è stata istituita da un lato per rispondere alle istanze di alcuni primari clienti del comparto automobilistico, ma anche prendendo a riferimento e anticipando l'evoluzione normativa nazionale, tedesca ed europea sempre più stringente per quanto riguarda la sicurezza dei prodotti. Il Delegato per la Sicurezza del Prodotto sorveglia le produzioni destinate al settore automobilistico che vengono realizzate presso lo stabilimento di Padova di Riviera Francia.

La delega comporta le seguenti responsabilità e poteri:

- analizzare e definire i processi produttivi nonché fissare le priorità per la prevenzione dei difetti in fase di sviluppo prodotto;
- collaborare con le strutture di produzione alla preparazione ed alla successiva implementazione dei criteri di Analisi delle Possibili Cause di Guasto (FMEA);
- collaborare con la struttura della produzione alla progettazione ed allo sviluppo dei prodotti, portando l'esperienza delle "lesson learned";
- coordinare l'esecuzione, garantendone la corretta attuazione, delle verifiche periodiche rivolte ai processi produttivi e al prodotto, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla sicurezza del prodotto spedito al cliente;
- valutare la probabilità di guasto di aspetti rilevanti per la sicurezza di prodotti definiti;
- verificare l'implementazione e l'efficacia delle misure di contenimento e delle azioni correttive attuate a seguito di eventuali reclami del cliente.

Il Delegato per la Sicurezza del Prodotto risponde direttamente all'Amministratore Delegato e, nell'ambito delle sue funzioni di Direttore Qualità di Gruppo, ha l'autorità di sospendere la produzione dei prodotti sopra menzionati, nel caso in cui vi possano essere elementi potenzialmente in grado di inficiare o ridurre i livelli di sicurezza del prodotto o comunque arrecare un danno all'immagine aziendale. Ne deriva che al Delegato per la Sicurezza del Prodotto viene conferita, altresì, la responsabilità del coordinamento delle prove, dei controlli e dei collaudi che sono ritenuti necessari ai fini della garanzia dei livelli di sicurezza del prodotto richiesti. Come negli anni precedenti il raggiungimento di obiettivi qualitativi della Direzione Qualità è stato incoraggiato mediante l'erogazione del premio di risultato parametrizzato sulla qualità del lavoro svolto, sulla produzione effettuata e sui giorni di assenza dei lavoratori.

3.2.2 Innovazione sostenibile

L'industria siderurgica italiana è consapevole del ruolo decisivo dell'innovazione per garantire la competitività dell'industria del futuro, che deve quindi essere opportunamente incentivata e finanziata; il settore è infatti costantemente aggiornato sulle migliori tecnologie disponibili e mantiene attivo un processo di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti per poter mantenere elevati standard qualitativi.

In questo contesto, si inserisce la volontà di Acciaierie Venete di essere parte attiva nell'introduzione di tecnologie che garantiscano qualità dei processi, innovazione nei prodotti oltre che migliori performance di sostenibilità in termini di tutela degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro. Come nel 2022, anche nel corso del 2023 Acciaierie Venete ha continuato a dare un notevole impulso ad attività aziendali rivolte alla ricerca e sviluppo, che hanno largamente impegnato l'ufficio Tecnico e la Direzione Qualità su alcuni importanti progetti. Nel corso del 2019, come già riportato, è stato costituito il Centro Ricerca e Sviluppo aziendale, con il fine di affrontare in maniera strutturata studi ed attività di ricerca autonome e svolte in collaborazione con qualificati enti esterni. Il consolidato CSR prosegue la sua attività, sia a livello di stabilimento che in progetti a più ampio respiro, rimanendo impegnato anche nel campo della ricerca per la sostenibilità ambientale. Gli studi principali hanno approfondito alcune fasi del processo produttivo dell'acciaio, al fine di migliorarne le caratteristiche qualitative e prestazionali. È stata consolidata l'esperienza produttiva degli acciai ad elevati requisiti di purezza ottenendo ulteriori omologazioni mirate per determinate linee di prodotto. Per quanto riguarda il processo invece, sono stati condotti dei test sul cooling bed di "lam3¹" per la valutazione delle potenzialità della placca di raffreddamento nell'ottenimento di particolari caratteristiche microstrutturali.

Di seguito, si riportano i progetti più significativi e alcune collaborazioni per progetti di innovazione.

INDUSTRIA 4.0

A partire dal 2019 il Centro Ricerca e Sviluppo di Acciaierie Venete è stato da sempre impegnato in progetti aventi come campo di studio la digitalizzazione e nel 2023 ha dato avvio ad ulteriori attività di ricerca nell'ambito dell'industria 4.0. In particolare, in partnership con altri soggetti privati del settore, sono stati indagati i sistemi di predizione ed ottimizzazione della qualità su una particolare linea di prodotti tramite implementazione di soluzioni di machine learning e big data analysis sul flusso di materiale dall'acciaio in colata continua passando per laminazione a caldo e controlli non distruttivi. Nell'arco del 2023 si sono stabiliti nuovi contatti che aziende leader dell'analisi dati per gettare le basi di collaborazioni a lunga durata.

1. Lam3: laminato sito nello stabilimento di Riviera Francia (PD)

CENTRO DI RICERCA E SVILUPPO AZIENDALE

Applicazione di tecniche OES-PDA per la determinazione dello stato inclusionale in tempo reale

Grazie ai recenti investimenti sui più moderni strumenti OES-PDA nell'ambito del programma di sviluppo Industria 4.0, il team R&D ha intensificato il piano di campionamenti volti a misurare la densità inclusionale durante i vari step del processo produttivo avvalendosi anche del contributo di un lavoro di tesi svolto su quest'argomento. Obiettivo ultimo rimane quello di elaborare uno o più modelli che permettano azioni correttive per intervenire in tempo utile sul processo produttivo ed incidere sulle proprietà microinclusionali finali dell'acciaio prodotto.

Sviluppo di metodiche di produzione per acciai ad elevati requisiti di purezza "clean steel"

Il 2023 ha visto il consolidarsi degli sforzi su questo progetto, grazie all'approvazione di un'ulteriore route produttiva ed alla conferma delle previsioni di mercato riguardanti quest'ambito. Tale percorso mira, infatti, a soddisfare la clientela operante nel settore degli acciai ad elevati e stringenti requisiti di purezza. Il successo dei primi test è continuato e sta avvalorando quanto deciso nel 2020 a supporto dell'impiantistica necessaria per una conduzione affidabile del processo. Nel corso del 2023 i nuovi impianti sono stati oggetto di continuo tuning e hanno dimostrato l'efficacia dei nuovi metodi produttivi.

Studio di fattibilità per un impianto di trattamento subcritico verticalizzato con LAM1

Durante il 2023 è stato studiato un nuovo ciclo di raffreddamento per il materiale laminato da LAM1. Se attualmente infatti esiste solo un cooling bed, si è studiato, con l'ausilio di forni sperimentali, il risultato ottenibile installando in serie all'attuale cooling bed, dei forni attivi e passivi. Questi forni permetterebbero di sfruttare l'energia termica residua delle barre portando un notevole risparmio in termini di consumi ed emissioni, inoltre eviterebbe ulteriori trattamenti termici che normalmente andrebbero effettuati a posteriori.

Supporto all'educazione specialistica di studenti universitari

Dal 2004 Acciaierie Venete ospita annualmente studenti laureandi per lo svolgimento di lavori di tesi. Si tratta di studi e ricerche riguardanti generalmente la metallurgia o altri campi strettamente legati alla siderurgia. È il personale del gruppo di ricerca e sviluppo che si occupa di accompagnare gli studenti in questi lavori, facendo quindi le veci di tutor aziendali. Nel 2023 il lavoro più significativo è stato: "Studio variazione ciclo impiantistico per ottenimento durezza di cesoiabilità a freddo su acciai basso legati".



ESTEP

Partecipazione ad attività promosse da piattaforma siderurgica europea

A partire dall'inizio del 2020 Acciaierie Venete ha aderito ad ESTEP, piattaforma che consorzia produttori siderurgici e di tecnologie afferenti a livello europeo. Nel 2023 l'attività è proseguita con l'aggiornamento della CSP e con il monitoraggio delle call di RFCS e HE. L'attività principale è rimasta comunque il lavoro sulla Clean Steel Partnership, ma oltre a questo si sono svolti svariati incontri virtuali per fare networking tra producers con l'obiettivo di dar vita a progetti internazionali sotto l'egida dell'Unione Europea.



CLEAN STEEL PARTNERSHIP

Partecipazione a stesura roadmap per la decarbonificazione

Acciaierie Venete ha partecipato, in varie modalità, alla stesura della 'Clean steel partnership' (CSP), documento a livello europeo che mira a creare un fronte comune nella siderurgia per raccogliere fondi nell'ambito del progetto di decarbonizzazione Green Deal promosso dall'Unione Europea. Durante il 2023 è stata vista la partecipazione di Acciaierie Venete S.p.A. a meeting e seminari che hanno dato luogo ad importanti opportunità di finanziamento. Nell'ambito CSP ci si confronta tra produttori e fornitori di tecnologie con l'obiettivo di concepire dei progetti internazionali mirati allo sviluppo e all'implementazione di nuove tecniche ed impianti che consentano di produrre e lavorare l'acciaio abbattendo le emissioni di gas serra. Inoltre Acciaierie Venete è stata parte attiva nella redazione di un progetto riguardante l'idrogeno per la partecipazione alla call RFCS 2023.



HYDRA

L'idrogeno come vettore energetico del futuro

Rimane la partecipazione di Acciaierie Venete sotto l'egida del centro ricerche RINA al progetto Hydra IT06 che mira a commutare le fonti di alimentazione energetica da combustibili fossili ad idrogeno prodotto da fonti rinnovabili per la decarbonizzazione del ciclo produttivo. L'acciaio verde è una priorità per l'Europa e sempre più utilizzatori si stanno dimostrando attenti alle modalità di produzione dell'acciaio per loro materia prima. Tale ambizioso obiettivo porta l'azienda a orientarsi sempre più verso un modo sostenibile di fare acciaio e quindi ad approfondire le più varie tematiche a supporto della produzione di un acciaio che si possa un giorno definire 'carbon free'.

4R

In Acciaierie Venete ci dedichiamo con impegno e investimenti alla sostenibilità, seguendo le 4R. Ci sforziamo di Ridurre l'impatto ambientale, di Riutilizzare e Riciclare risorse e di Recuperare materiali. Questo impiego di forze non è solo una missione, ma una promessa per un futuro più verde e prospero per le generazioni a venire.

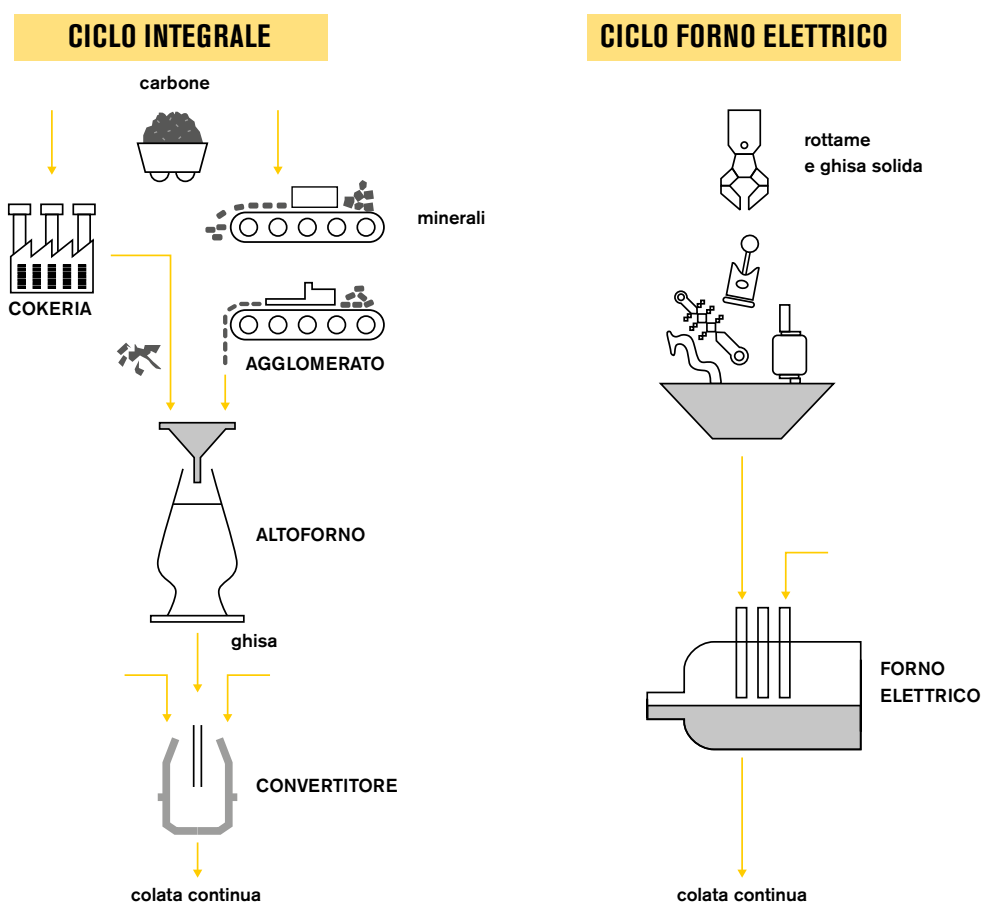
L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE
LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA



3.3
Il processo
produttivo

L'acciaio è principalmente ottenibile da due diversi cicli di produzione: da forno elettrico, o EAF, come quello utilizzato in Acciaierie Venete, e da ciclo integrale.

Mentre il primo si avvale della fusione del rottame ferroso, sfruttando al massimo il potenziale di riciclabilità dell'acciaio, il ciclo integrale, identificabile anche nella sigla BF-BOF (Blast Furnace + Basic Oxygen Furnace) utilizza principalmente il minerale di ferro e il carbone fossile, entrambi prodotti da estrazione primaria.



Derivanti, rispettivamente, da un impianto di agglomerazione e dalla cokeria, quest'ultimi saranno poi fusi in altoforno per l'ottenimento della ghisa che, a sua volta, andrà ad alimentare i convertitori ad ossigeno per la produzione dell'acciaio.

Il ciclo da forno elettrico, invece, è molto più semplice e compatto perché si limita alla fusione diretta del rottame ferroso mediante il contributo degli elettrodi e, in minima parte, dell'energia chimica innescata dall'insufflazione di gas. L'evidente distanza tra i due processi si concretizza, principalmente, in conseguenze di carattere economico-industriale ed ambientale. Riguardo il primo aspetto, la complessità del ciclo integrale richiede ingenti investimenti ed ampia disponibilità di forza lavoro, mentre il processo da EAF, oltre a necessitare di capitali molto più contenuti, vanta un minor bisogno di spazio ed una flessibilità produttiva di gran lunga superiore.

Come secondo tema, non di certo per importanza, è da sottolineare la sostanziale differenza tra le due *production route* in termini di impatto ambientale in senso ampio.

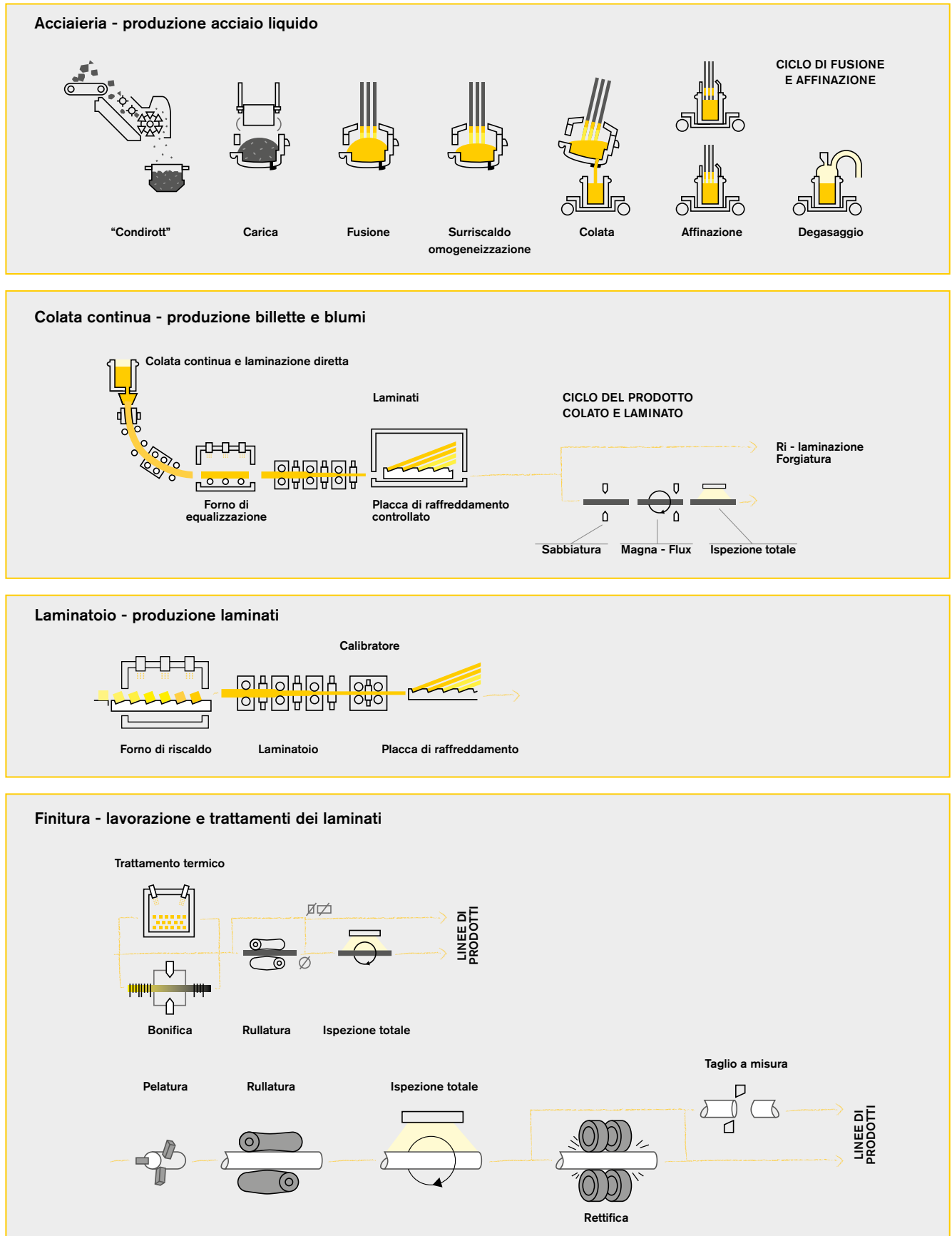
Da recenti studi si apprende, infatti, che la fusione da altoforno genera circa 2,5 ton CO₂eq per ogni tonnellata di acciaio prodotto, contro le 0,1-0,2 emesse dal forno elettrico; un impatto, cioè, dalle 12 alle 25 volte superiore ed un gap destinato a ridursi solamente ed in piccola parte, con l'utilizzo del preridotto².

Tutto ciò, senza contare l'apporto emissivo indiretto ma tutt'altro che trascurabile - dell'estrazione primaria dei minerali puri, con importanti incidenze per la filiera in termini di emissioni di Scopo 3.

Il processo da forno elettrico, al contrario, rappresenta un esempio virtuoso di economia circolare perché, attraverso la filosofia delle 4 R, consente al rottame e ai materiali di scarto altrimenti destinati alla discarica di essere reimmessi in ciclo e diventare così, nuovo acciaio.

2. Preidotto è il ferro direttamente ridotto (DRI - Direct Reduced Iron), un modo alternativo di produrre ferro, è stato sviluppato per superare le difficoltà degli altiforni convenzionali.
Fonte: <https://driditalia.in.vitalia.it/il-progetto/cose-il-dri>

La produzione di Acciaierie Venete parte dal forno elettrico si suddivide nelle seguenti fasi:



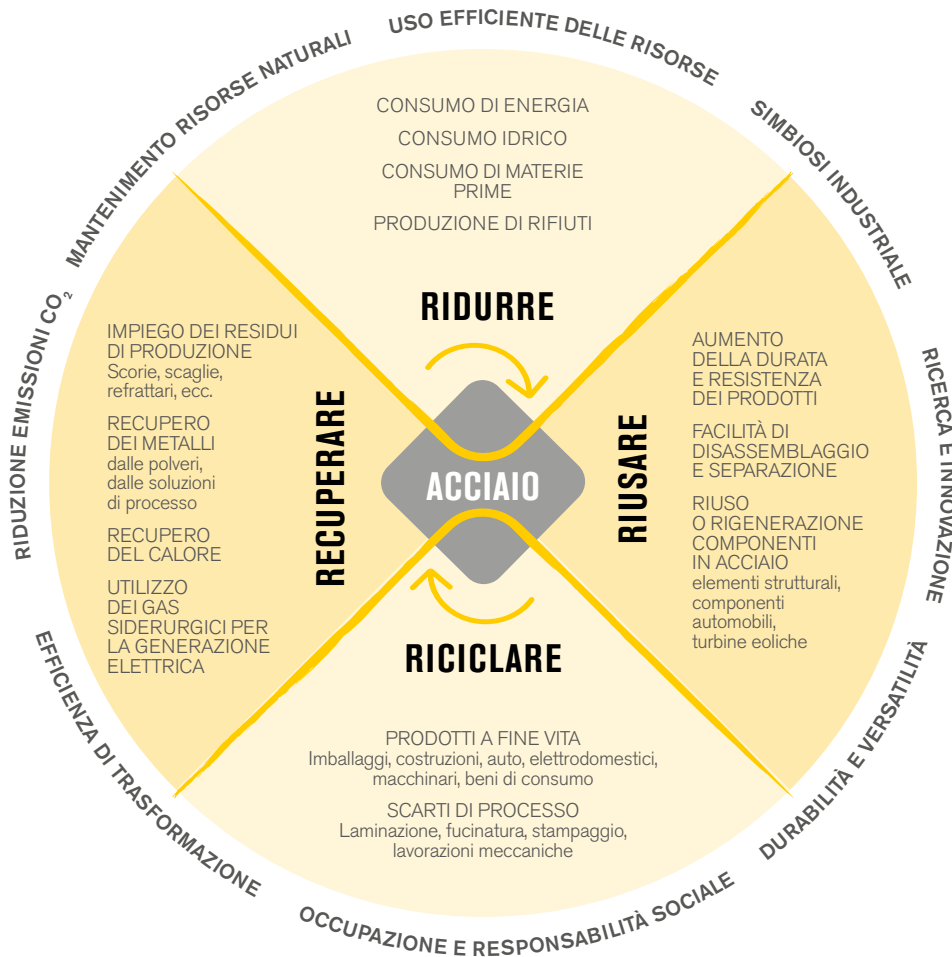
3.4
Il rottame
la nostra
circularità

La riciclabilità dell'acciaio attribuisce al settore siderurgico italiano l'etichetta di "economia circolare". Questo materiale è riciclabile al 100% con possibilità di riutilizzo continuo senza perdere le proprietà fondamentali. Il concetto cardine che sta alla base dell'economia circolare è dovuto al fatto che l'acciaio viene continuamente trasformato a seconda dell'utilizzo finale.

Secondo il Bureau of International Recycling (BIR), l'acciaio è considerato il materiale più riciclato al mondo; inoltre, al riciclo dei prodotti in acciaio a fine vita va aggiunto quello degli scarti o cadute di lavorazione provenienti direttamente dai processi di produzione e trasformazione dell'acciaio che vengono immediatamente reimmesse in ciclo.

Parlare di acciaio come di un materiale semplicemente riciclabile in realtà è riduttivo, poiché esso può essere infatti classificato come "materiale permanente".

A differenza di molti altri materiali semplicemente riciclabili, l'acciaio è un materiale durevole che può essere rifuso più e più volte senza mai perdere nessuna delle sue proprietà intrinseche quali resistenza, duttilità, formabilità, che lo rendono insostituibile in molteplici applicazioni.



(Fonte Federacciai - Rapporto di Sostenibilità)

**3.4.1
L'origine
del rottame**

Il rottame ferroso è considerato materia prima fondamentale per l'industria siderurgica che produce mediante forno ad arco elettrico. Le principali fonti di recupero sono: l'industria produttiva, le demolizioni industriali e le raccolte municipali. Una volta raccolto, il rottame viene processato per la reintroduzione al mercato.

La lavorazione del rottame ferroso Rifiuto viene effettuata da aziende autorizzate e specializzate, che mediante procedure operative normate per la lavorazione modificano la materia prima da Rifiuto a «Non Rifiuto» (Reg. 333/2011 End of Waste) rigenerando/recuperando in essa quindi un valore sia economico che produttivo. Tale normativa ha l'obiettivo di stimolare i mercati del riciclaggio all'interno dell'Unione Europea.

Per considerare il rottame ferroso come "non rifiuto", è fondamentale apportare dei trattamenti come taglio, frantumazione, lavaggio e disinquinamento per preparare il materiale all'utilizzazione finale in impianti di fusione o lavorazione dell'acciaio.

Le condizioni per classificare i rottami di metallo come non-rifiuti:

**IL MATERIALE FERROSO
DEVE RISULTARE PULITO E SICURO**



**I FORNITORI DEVONO ADOTTARE
UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ**

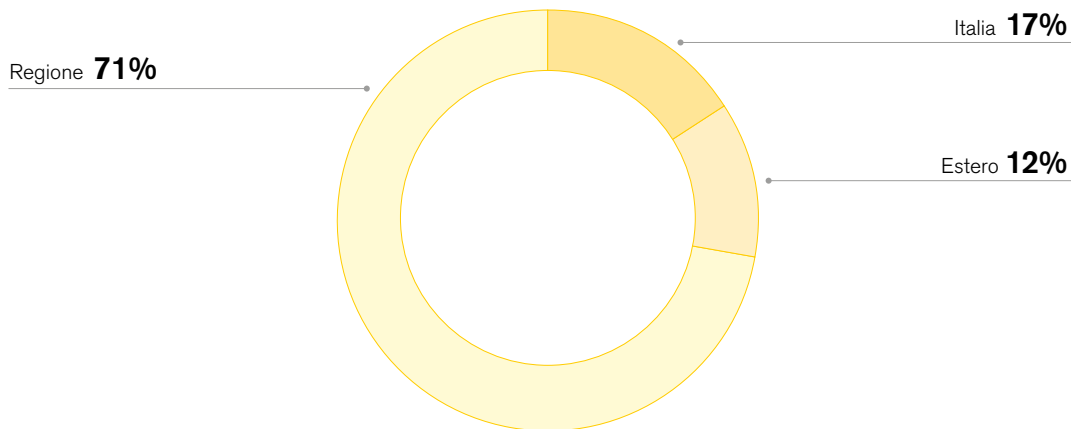


**DEV'ESSERE FORNITA UNA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ,
NEL RISPETTO DEI CRITERI INDICATI,
PER CIASCUNA PARTITA DI ROTTAMI**

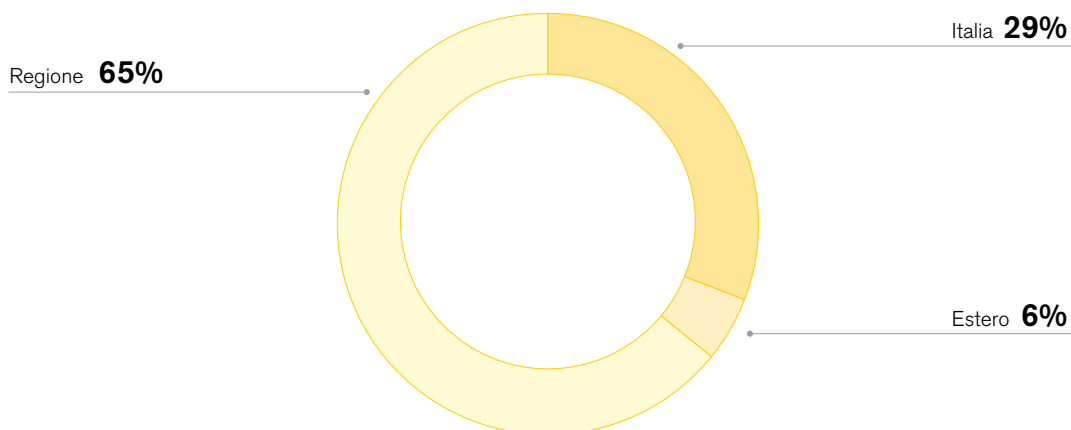
**3.4.2
Forniture
di rottame per
area geografica**

Suddivisione dei fornitori di rottame per area geografica in base alla percentuale di valore economico distribuito. Il riferimento all'etichetta "regione" indicata sui grafici, si considera la sede dei fornitori coincidente con la regione di ubicazione dello stabilimento considerato.

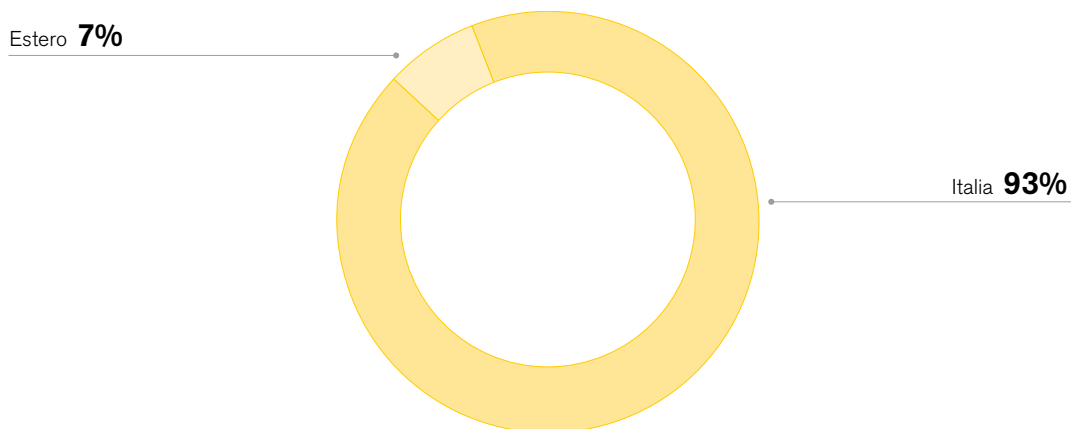
Padova



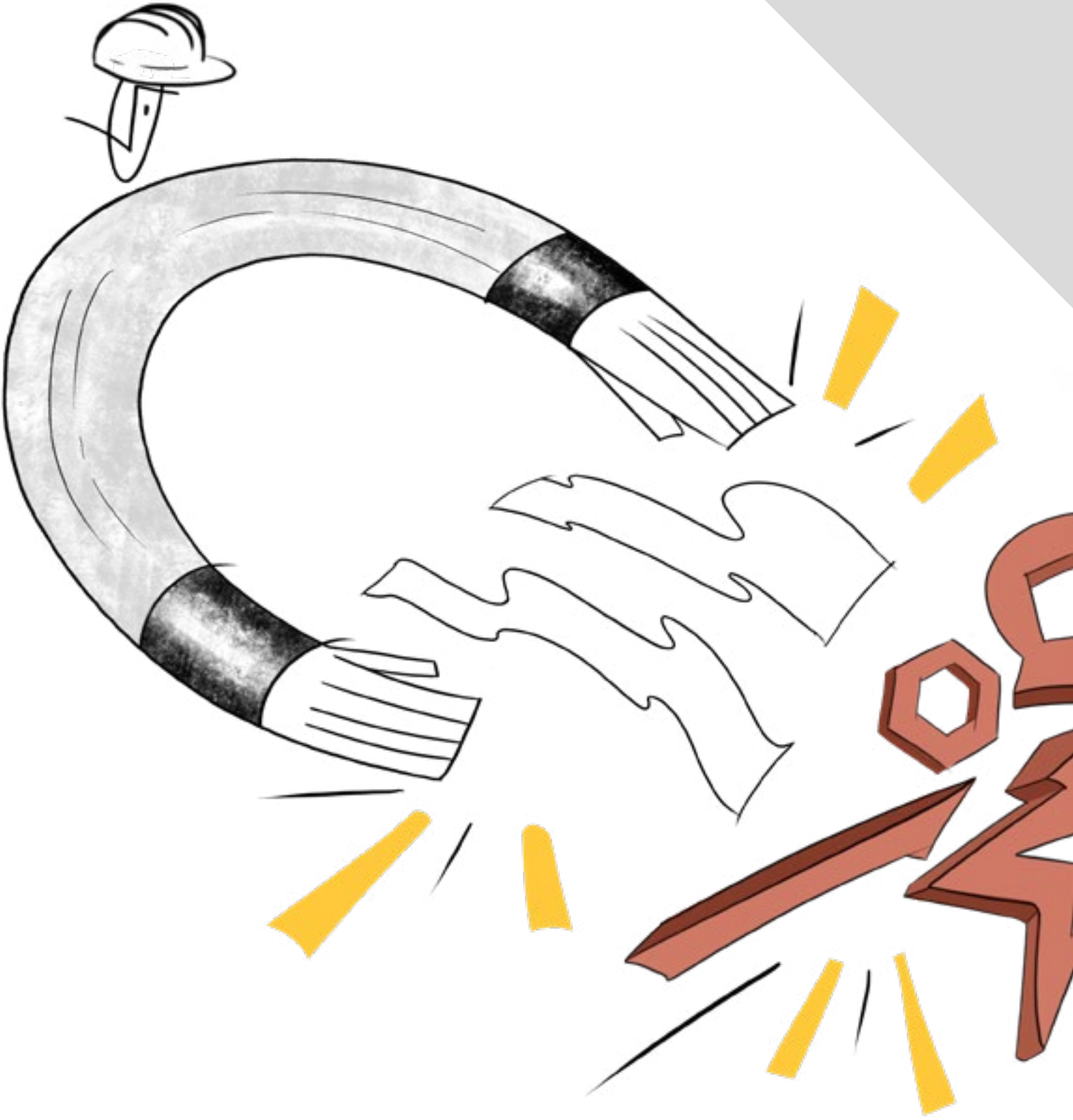
Sarezzo



Borgo Valsugana



La suddivisione percentuale non fa riferimento alla provenienza del rottame, ma dalla sede delle società che forniscono il rottame ad Acciaierie Venete Sp.A.



SCRAP

Il rottame, materia prima strategica, è una risorsa essenziale nel riciclo industriale dei metalli, gestita con precisione per ottimizzare le performance aziendali.

Acciaierie Venete si impegna in prima persona a migliorare continuamente per ridurre costi e aumentare la valorizzazione dei rottami, promuovendo la fiducia e la fedeltà della fornitura nel ciclo di recupero metallurgico.

Questo comporta un controllo più accurato che favorisce la selezione del rottame finalizzato all'utilizzo dei forni elettrici.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE

LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA



3.5
La filiera
a monte

Società controllata da Acciaierie Venete dal 1997, situata nella zona industriale di Castelfranco Veneto in provincia di Treviso, è uno dei principali attori nel mercato italiano nella raccolta, trasporto, lavorazione e commercio dei rottami ferrosi e non ferrosi.

Fornitore qualificato per le più importanti acciaierie è un soggetto autorizzato alla demolizione di impianti, cernita e selezione dei materiali. Dal 1995 si occupa anche di raccolta per la demolizione e recupero di parti di veicoli a motore, rimorchi e simili.

Padana Rottami S.r.l. si sviluppa su 2 unità produttive ed una sede dirigenziale, e conta un organico aziendale di 72 dipendenti, con più di 35 mezzi stradali, 35 mezzi da cantiere, 3 cesoie fisse, 4 cesoie mobili e provvista di tutte le autorizzazioni necessarie per svolgere l'attività di acquisto, lavorazione e vendita in tutto il nord Italia e non solo.

Certificazioni

ISO 14001:2015 Sistema di gestione ambientale

ISO 9001:2015 Sistema di gestione per la Qualità

Regolamenti applicabili

Regolamento (UE) n. 333/2011

Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 715/2013

Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.





Società specializzata nel recupero dei rottami ferrosi e metallici e per la qualità della preparazione dei rottami pronto forno per i clienti quali acciaierie e fonderie. Nasce a Zanè (VI) nel 1956 e successivamente, nel 1986 viene acquisita da Acciaierie Venete S.p.A., diventando leader di mercato della provincia di Vicenza.

Svolge attività di raccolta e trasporto di rottami ferrosi e metallici provenienti da lavorazioni industriali e artigianali, ha la capacità di combinare la qualità del prodotto e il prezzo con la flessibilità del servizio unitamente all'impegno per trovare una sinergia costante tra attività aziendale, soddisfazione dei propri clienti, sostenibilità ambientale, tutela della sicurezza e salute dei propri collaboratori. L'azienda possiede le autorizzazioni necessarie per stoccaggio materiali e la movimentazione dello stesso.

Certificazioni

ISO 14001:2015 Sistema di gestione ambientale

ISO 9001:2015 Sistema di gestione per la Qualità

Regolamenti applicabili

Regolamento (UE) n. 333/2011

Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Regolamento (UE) n. 715/2013

Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

3.6

La nostra
filiera
a valle



Esti S.r.l. è un'azienda specializzata nella produzione di particolari in acciaio antiusura.

Si contraddistingue per l'intenso lavoro di ricerca che si concretizza nello sviluppo di nuove soluzioni, nella scelta oculata dei materiali e nei processi di lavorazione che hanno contribuito a rendere il marchio sinonimo di garanzia ed affidabilità.

L'azienda produce principalmente: lame per benne da pala ed escavatore, lame per dozer, per grader e per spazzaneve, ma la sua gamma prodotti si completa con la produzione di denti, di punte e di particolari in acciaio antiusura. Il tipo di acciaio utilizzato, l'accurato trattamento termico e le bassissime tolleranze delle lavorazioni meccaniche consentono di ottenere un prodotto di alta qualità e con elevata resistenza all'usura.

L'unione tra Esti e Acciaierie Venete ha dato luogo ad una nuova realtà, unica nel suo genere, che ha consentito la realizzazione di una filiera produttiva completa. Tale realtà permette, anche ai clienti più esigenti, di individuare nella Esti un'azienda in grado di garantire la massima affidabilità potendo disporre dell'intero processo produttivo.



Certificazioni

ISO 14001:2015 Sistema di gestione ambientale

ISO 9001:2015 Sistema di gestione per la Qualità



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ IN AMBITO ESG



ENERGIA ED AMBIENTE

Installazione del nuovo compressore nel 2023, dotato di inverter a servizio di tutti i macchinari presenti nei capannoni.

Firmato nel 2023 il progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 330 kWp. L'impianto sarà realizzato entro la primavera 2024 e sarà in grado di coprire l'intero fabbisogno energetico dell'azienda.

Affermato il progetto per l'installazione di colonnine di ricarica rapida auto elettriche.



SOCIALE

Promozione di iniziative in ambito locale

Fornitura di cappellini e magliette ed altro materiale per i partecipanti (ragazzi ed educatori) impegnati nelle attività organizzate dalla parrocchia di Idro (BS).

Promozione progetto Auser

Sponsorizzazione per la sovvenzione di un automezzo destinato al trasporto di persone con problemi di mobilità, garantendo il servizio locale.

Promozione di eventi sportivi

Gara ALPO EXTREME: Competizione aperta a due specialità: podistica e ciclistica. Località Baitoni Lago d'Idro (BS).

Sponsorizzata l'attività sportiva del circolo Anspi Oratorio di Idro.

Open day

Nel 2023 porte aperte alle scuole medie e superiori del luogo, dedicando agli studenti quattro mattine con il duplice obiettivo di:

- far conoscere ai ragazzi le realtà presenti nella loro zona;
- valutare i possibili sbocchi in campo lavorativo al fine di renderli più consapevoli nella scelta del percorso formativo.



GOVERNANCE

Installazione di un sistema di server "ridondati" al fine di ridurre il rischio di perdita di dati e continuità di servizio.



Centro Italiano Acciai S.r.l. è una società di commercializzazione acciaio, rappresenta un polo strategico di servizi del Gruppo Acciaierie Venete operante nella lavorazione e distribuzione di prodotti siderurgici. Le qualità prodotte da CIA sono principalmente quelle da costruzione, ovvero acciai da cementazione e bonifica, tondi, piatti, quadri allo stato naturale, bonificati, ricotti, laminati o pelati. L'acciaio viene immagazzinato e distribuito in base alle esigenze del Cliente: fasci, barre, pezzi tagliati e centro intestati.

L'obiettivo è quello di soddisfare, mediante servizi ad-hoc cuciti sulle specifiche esigenze del cliente. Il punto di forza è quello di lavorare in stretta simbiosi con le acciaierie e i laminatoi del Gruppo, fornendo acciai speciali a tabella UNI EN o per capitolato.

L'azienda opera su tutto il territorio nazionale ed europeo, con servizio capillare. Si sviluppa su un'area di circa 20.000 mq, dei quali 9.350 mq coperti; al magazzino sono destinati circa 6.000 mq, alla produzione circa 3.000 mq, agli uffici 350 mq.

Il Centro Italiano Acciai S.r.l. ha lo scopo di coprire una parte di mercato, che la capogruppo, per motivi di minori quantità o servizio, non riesce a fornire. Grazie alle sinergie con la casa madre, è possibile servire clienti diretti e non, sia per piccoli quantitativi che per forniture rilevanti ma molto frazionate. In particolar modo, l'azienda ha sviluppato il servizio di taglio a misura, centro intestatura ed altre lavorazioni su commessa. L'azienda si è strutturata con linee di taglio automatiche, vere e proprie isole di lavoro robotizzate in linea con i seguenti controlli: lunghezza del pezzo, perpendicolarità, bisellatura e centratura, infine elasticità pezzo e magnetismo.

Certificazioni

ISO 9001:2015 Sistema di gestione per la Qualità

Azioni intraprese nel corso del 2023:



Potenziamento della rete dati per una maggiore **digitalizzazione** dei processi che concerne un consumo inferiore di carta stampata.

Sostituzione ed ammodernamento macchine da taglio ed impianti elettrici per un **efficientamento energetico** migliore.

Grazie all'industria 4.0, vi è una maggiore consapevolezza del processo produttivo, consentendo un aumento della produzione non a discapito del consumo energetico.

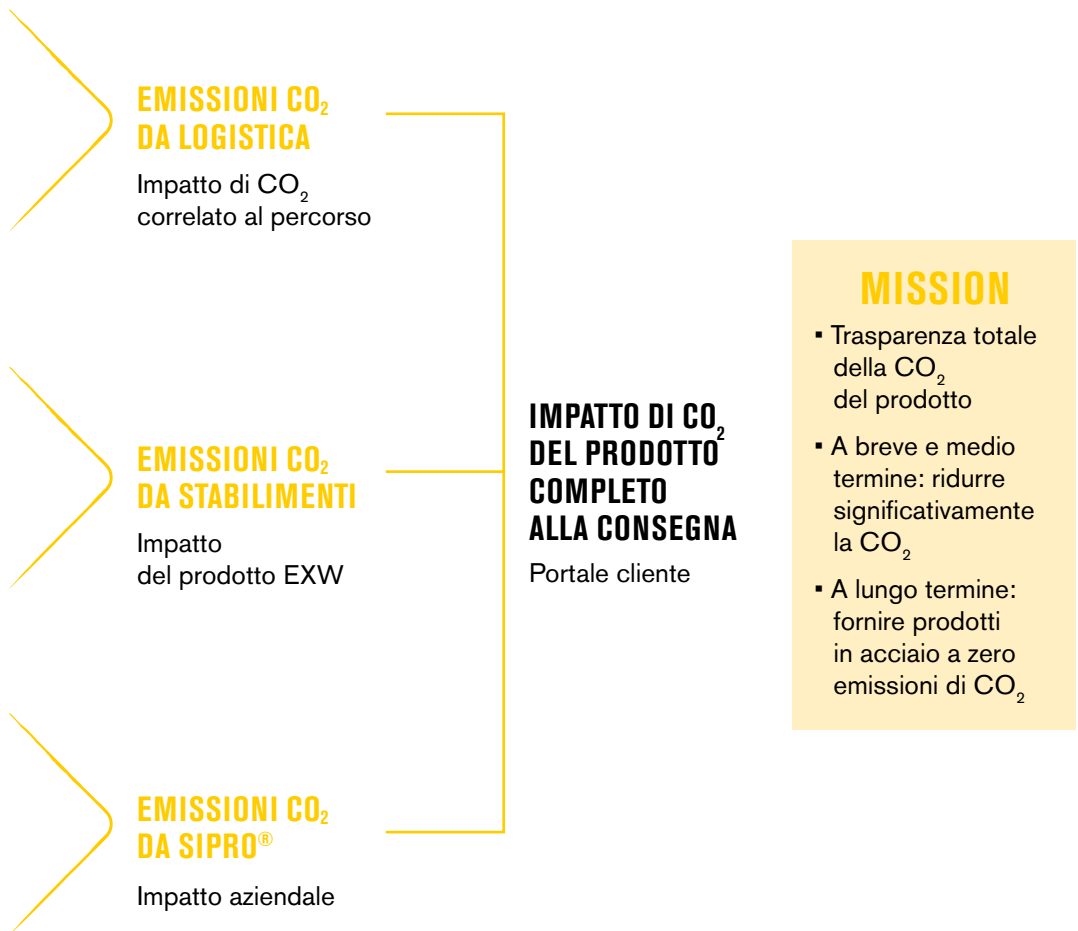


Venete Siderprodukte AG, situata a Geroldswil (CH), è una società commerciale estera in gran parte controllata da Acciaierie Venete, che ha l'obiettivo di espandere la presenza di dell'azienda nei mercati esteri.

L'azienda distribuisce acciaio in 20 paesi europei, si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo verso un portafoglio di clienti esteri, appartenenti all'industria automotive, trattoristica, macchinari industriali e all'edilizia o attivi nel commercio dell'acciaio in senso ampio.

Per quanto riguarda l'ambito della Sostenibilità, Venete Siderprodukte sta portando avanti un progetto nel campo della logistica, con un progetto legato al "green sourcing", per il calcolo e la diminuzione delle emissioni di Co₂eq.

Il nostro scopo: trasparenza completa dell'impatto di CO₂ al momento della consegna



3.7 I trasporti lungo la catena del valore



Setrans S.r.l. operante nel settore del trasporto su gomma, vanta una lunga esperienza nel settore dell'acciaio e collabora con le maggiori società di trasporto ferroviario, creando valore aggiunto per i suoi clienti. L'azienda si occupa di fornire servizi di: distribuzione (comprese spedizioni multimodali), piattaforma logistica ed aree di stoccaggio materiali.

Acciaierie Venete nel suo ruolo di produttore siderurgico sta mettendo in campo, da anni, misure atte alla riduzione delle emissioni anche nel trasporto di materie prime e prodotti finiti. Grazie alla scelta di fornitori leader sul mercato del trasporto intermodale e mediante l'utilizzo di piattaforme logistiche per il trasporto con vagoni tradizionali, sta cercando di mitigare il fenomeno dell'inquinamento.

Nel 2023 Setrans S.r.l. entra a far parte del Gruppo Acciaierie Venete, con l'obiettivo di aumentare le spedizioni di prodotto finito via treno e applicando questo concetto anche la ricezione di materie prime, riducendo in maniera significativa il numero di camion nelle reti stradali.

Nell'ultimo anno le tonnellate di prodotti finiti gestiti via treno tradizionale e intermodale per destinazioni Estere ammontano a 155.286 ton, pari a circa 6033 camion l'anno, mentre in ambito nazionale lo spedito è di 55.350 ton pari a 1886 camion annui, con un risparmio di oltre 10.000 tonnellate di CO₂eq. Questo impegno costante ha generato un significativo impatto sia a livello ambientale che sociale grazie alla riduzione dei mezzi su strada.

Il costante lavoro del Gruppo è rivolto al contenimento delle emissioni nocive scegliendo soluzioni intermodali abbinata anche all'utilizzo, ove possibile, e su brevi tratte, di mezzi elettrici che permettono di trasferire alle stazioni di riferimento in maniera assolutamente green.

4. LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

4.1 I dipendenti la nostra forza

Per il Gruppo Acciaierie Venete le persone sono alla base di tutto, per questo motivo, le risorse umane costituiscono uno tra gli elementi portanti del proprio vantaggio competitivo.

La valorizzazione delle persone, il loro coinvolgimento e la capacità di offrire concrete opportunità di crescita, sono i più importanti fattori critici di successo: è su tale assunto strategico che sono definite le politiche di gestione delle risorse umane del Gruppo.

Il sistema di sviluppo delle competenze gioca un ruolo fondamentale per favorire l'acquisizione ed il consolidamento dell'esperienza necessaria ad arricchire le proprie skills e a delineare la propria carriera lavorativa.

I PILASTRI DEL SISTEMA DI SVILUPPO

- **Sicurezza del lavoro:** sono previsti, in aggiunta alle attività di formazione obbligatorie, interventi formativi articolati al fine di rendere capillare, su tutti i livelli organizzativi, la diffusione della cultura della sicurezza; ulteriore obiettivo è quello di assicurare che la formazione erogata si coniughi sinergicamente con i progetti di miglioramento della sicurezza, in particolare con il progetto *infortuni zero* e con il progetto *15 minuti per la sicurezza*.
- **Competenze professionali:** il cui sviluppo e consolidamento è garantito da interventi formativi teorici e pratici, con l'affiancamento on the job, e dai percorsi di carriera.
- **Competenze manageriali:** parallelamente allo sviluppo delle competenze professionali, uno degli elementi fondamentali del sistema motivazionale aziendale è rappresentato dalla possibilità di offrire ai dipendenti un incremento dei livelli di responsabilità; è in quest'ambito che si colloca il sistema dell'Academy aziendale.

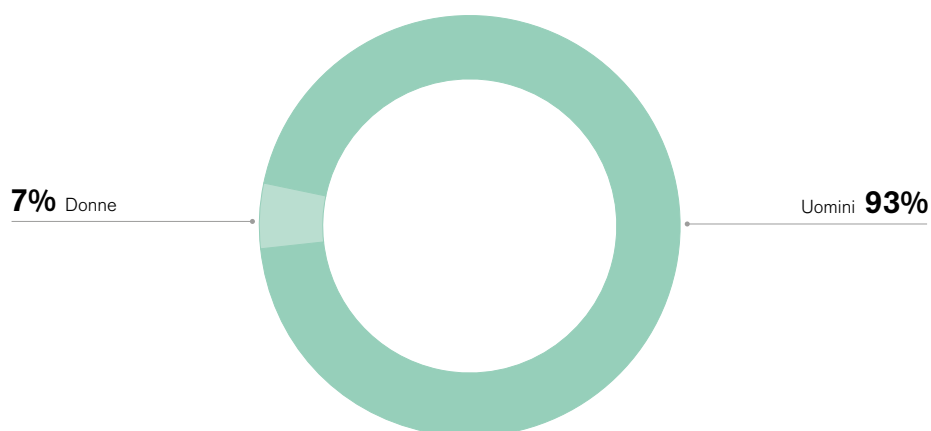
A fine 2023, i dipendenti totali del gruppo Acciaierie Venete corrispondono a 1.597, in aumento di 32 unità rispetto all'esercizio precedente (anche grazie all'ingresso di Setrans S.r.l. nel Gruppo). La capogruppo conta 1.385 dipendenti, in lieve diminuzione relativamente al 2022.

GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

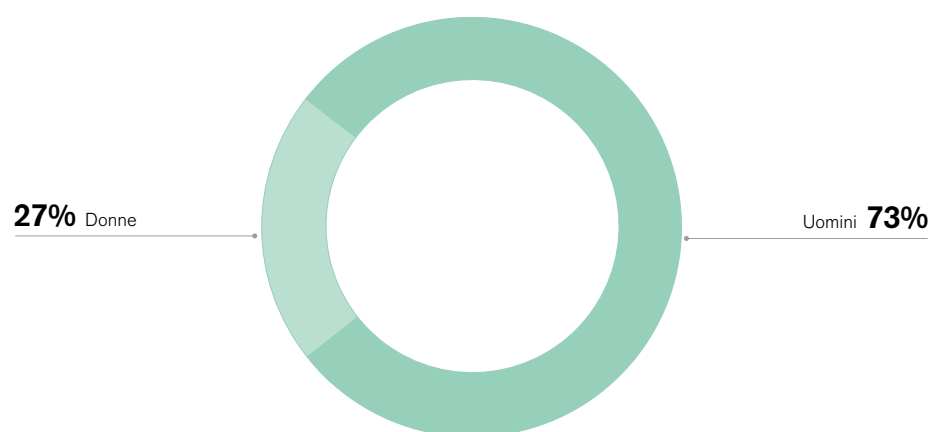
Le risorse umane, lo spessore delle loro competenze professionali, la qualità del loro impegno, la forza della loro motivazione, costituiscono l'elemento fondamentale sul quale basare il processo di miglioramento continuo del vantaggio competitivo aziendale. La valorizzazione delle persone, il loro coinvolgimento, la capacità aziendale di offrire importanti possibilità di incrementare le loro competenze professionali unite a concrete opportunità di sviluppo di carriera, sono i nostri più importanti fattori critici di successo. È su questi assunti strategici che sono definite le politiche di gestione delle risorse umane del Gruppo.

Nel contesto sopra definito assume un ruolo fondamentale il sistema di sviluppo delle competenze professionali, sistema che è stato strutturato al fine di favorire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze professionali necessarie sia al fine di assicurare l'adeguata copertura del ruolo assegnato, sia al fine di garantire la base di competenze sulla quale fondare i piani di sviluppo professionale. È l'intersezione di questi due elementi, competenze professionali e opportunità di sviluppi di carriera, che determina il sistema di formazione di cui parliamo nel paragrafo che segue.

Suddivisione di genere dei dipendenti



Suddivisione di genere degli impiegati



Dipendenti del gruppo divisi per area geografica	2023
Brescia	625
Verona	73
Padova	605
Udine	53
Trento	113
Modena	30
Treviso	72
Vicenza	17
Venezia	9
Totale dipendenti	1.597

Indicatore GRI 401-1 - Nuove assunzioni di dipendenti e turnover del personale

ASSUNZIONI		2023		
Dipendenti suddivisi per età e genere				
Numero di dipendenti	Uomini	Donne	Totale	
< 30 anni	69	3	72	
Tra i 30 e i 50 anni	95	5	100	
> 50 anni	31	3	34	
Totale	195	11	206	

CESSAZIONI		2023		
Dipendenti suddivisi per età e genere				
Numero di dipendenti	Uomini	Donne	Totale	
< 30 anni	54	1	55	
Tra i 30 e i 50 anni	77	1	78	
> 50 anni	74	3	77	
Totale	205	5	210	

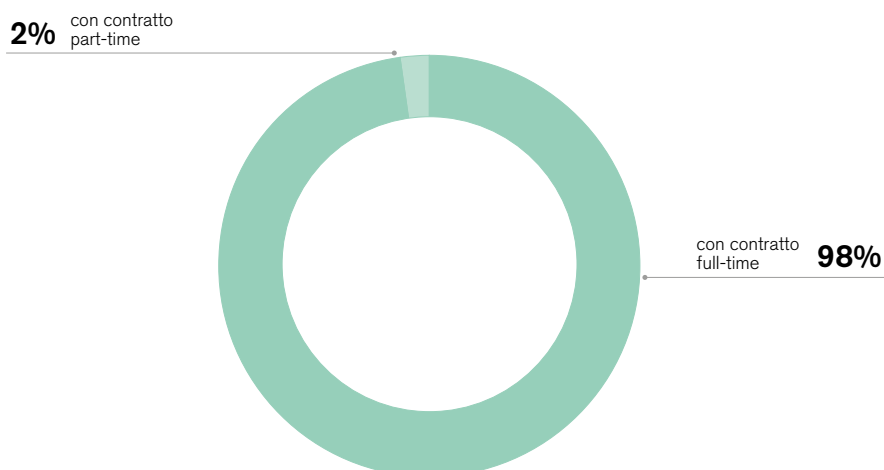
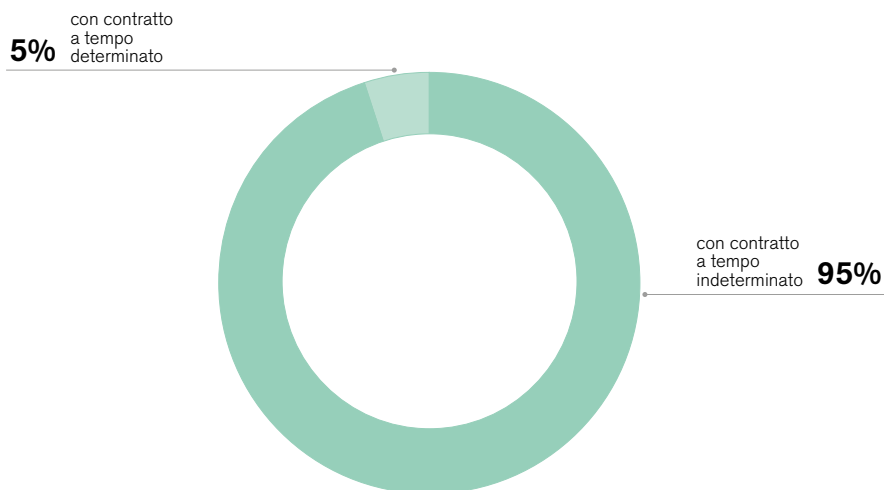
% TURNOVER

% TURNOVER		
Dipendenti suddivisi per età e genere		
% TURNOVER (assunzioni)	Uomini	Donne
< 30 anni	4,4%	0,2%
Tra i 30 e i 50 anni	6,1%	0,3%
> 50 anni	2%	0,2%
% TURNOVER (cessazioni)	Uomini	Donne
< 30 anni	3,5%	0,1%
Tra i 30 e i 50 anni	4,9%	0,1%
> 50 anni	4,7%	0,2%

Con riferimento alla consistenza dell'anno precedente

**4.1.1
I numeri
sul capitale
umano**

Sul totale dei 1.597 contratti in forza al 2023, il Gruppo Acciaierie Venete conta 1.516 lavoratori con tempo indeterminato e 81 a tempo determinato. Relativamente agli stessi contratti, ci sono 1.573 dipendenti con la formula full-time e 24 part-time. I dati confermano l'attenzione del Gruppo alla solidità di trattamento delle risorse umane. Oltre ai dipendenti, vengono gestiti in organico anche 32 lavoratori interinali e 3 lavoratori a progetto, che non vengono considerati nei grafici di seguito riportati.



ACADEMY

L'Academy di Acciaierie Venete ha l'ambizione di essere un faro che guida i giovani nel mare della crescita professionale.

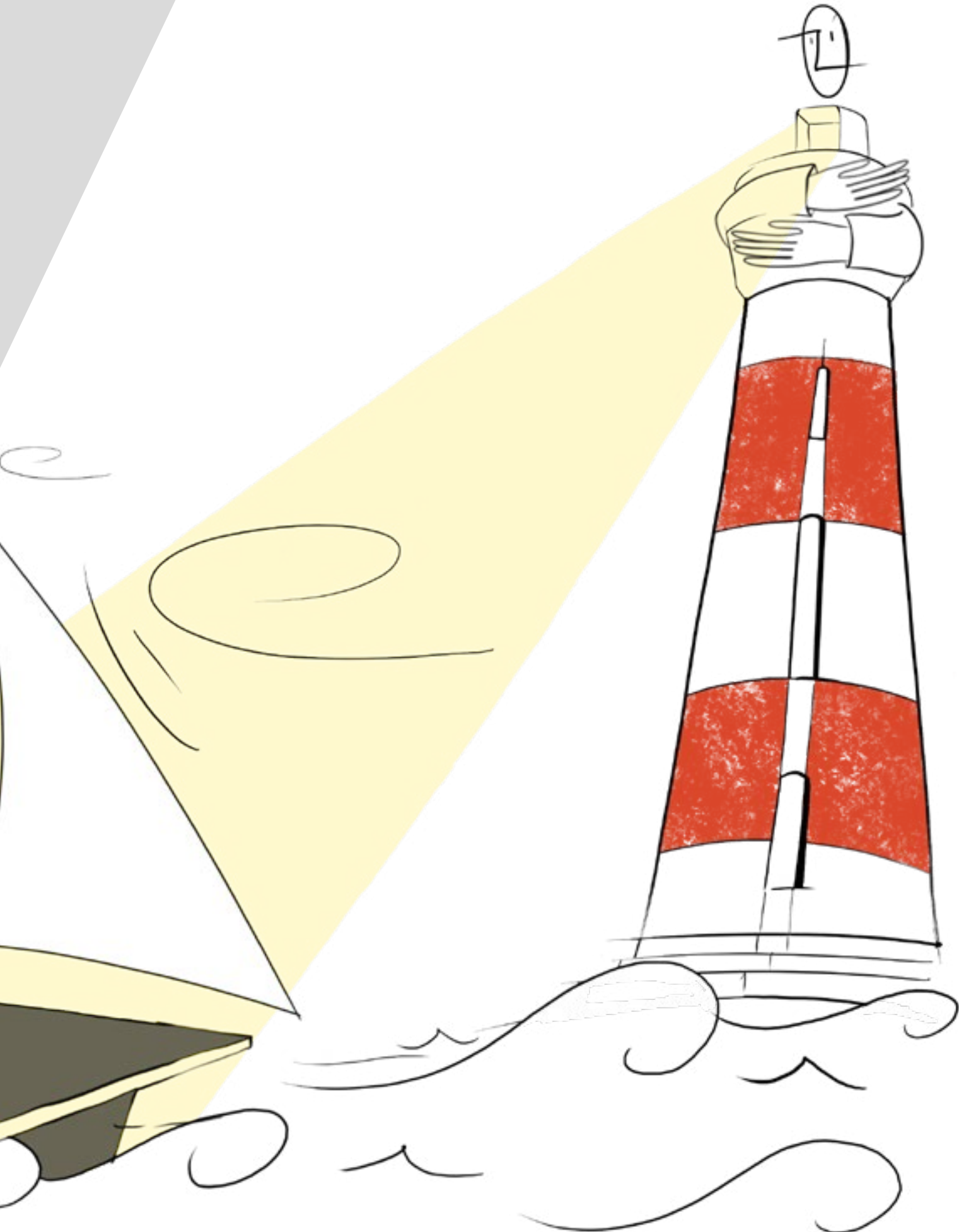
Rivolto ai neolaureati, questo percorso quinquennale integra le competenze trasversali con quelle più specialistiche della metallurgia e della digitalizzazione.

Articolato su tre principali ambiti organizzativi - metallurgia, competenze digitali e soft skills - l'Academy offre un totale di 600 ore di formazione.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE

LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA





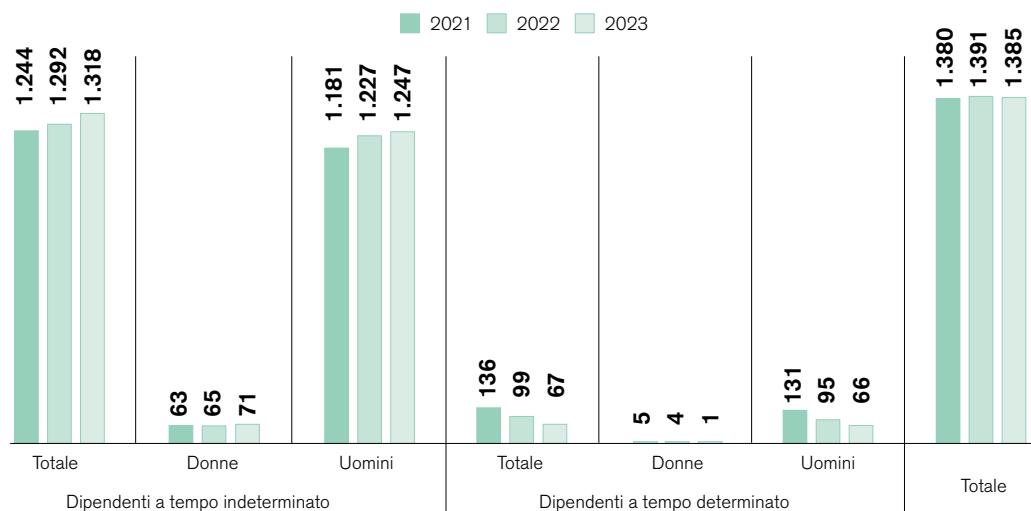
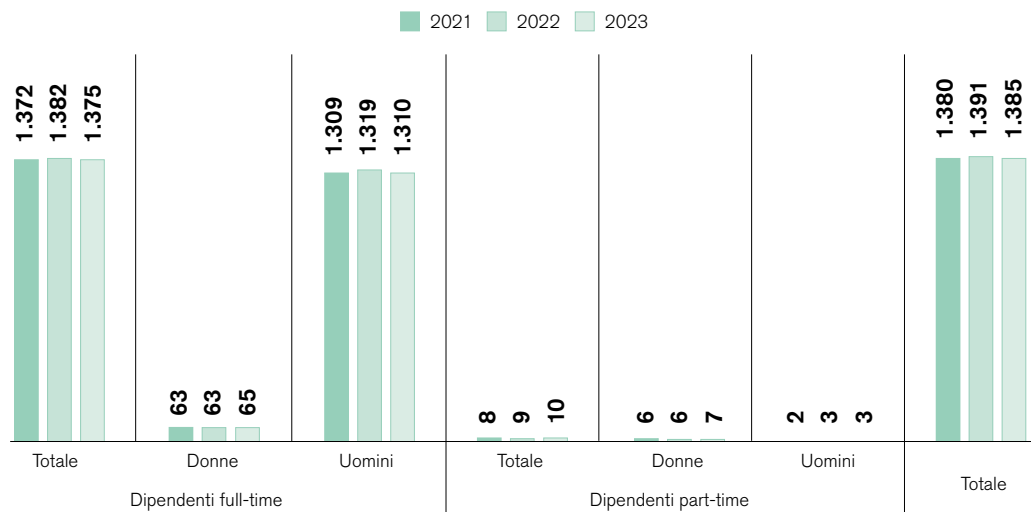
FOCUS SULLA CAPOGRUPPO ACCIAIERIE VENETE S.p.A.**Turnover del personale**

		Assunzioni	2021	Tasso 2021	2022	Tasso 2022	2023	Tasso 2023
UOMINI	< 30 anni		95	7,5%	72	5,4%	64	4,7%
	Tra i 30 e i 50 anni		78	6,2%	84	6,3%	81	6,0%
	> 50 anni		20	1,6%	12	0,9%	25	1,5%
	Totale		193	15,3%	168	12,5%	170	12,3%
DONNE	< 30 anni		4	0,3%	6	0,4%	1	0,1%
	Tra i 30 e i 50 anni		1	0,1%	2	0,1%	3	0,2%
	> 50 anni		2	0,2%	0	0,0%	2	0,1%
	Totale		7	0,6%	8	0,6%	6	0,4%
Assunzioni totali			200	15,8%	176	13,1%	176	12,7%

		Cessazioni	2021	Tasso 2021	2022	Tasso 2022	2023	Tasso 2023
UOMINI	< 30 anni		40	3,2%	42	3,1%	51	3,7%
	Tra i 30 e i 50 anni		28	2,2%	61	4,5%	66	4,9%
	> 50 anni		52	4,1%	55	4,1%	62	4,3%
	Totale		120	9,5%	158	11,8%	179	12,9%
DONNE	< 30 anni		1	0,1%	1	0,1%	0	0,0%
	Tra i 30 e i 50 anni		1	0,1%	2	0,2%	1	0,1%
	> 50 anni		1	0,1%	5	0,4%	2	0,1%
	Totale		3	0,2%	8	0,6%	3	0,2%
Assunzioni totali			123	9,7%	166	12,4%	182	13,2%

Il 2023 ha registrato un tasso di assunzione pari al 12,7% (176 nuove assunzioni), dato in linea con quello dell'anno precedente. Si evidenzia anche la propensione dell'azienda ad assumere soggetti di età inferiore a 30 anni, per effetto della politica che punta all'inserimento in organico di giovani verso i quali favorire un percorso di crescita professionale interna, anche grazie a tutti i progetti di Academy interna.

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto



Nell'esercizio 2023 il Gruppo Acciaierie Venete è cresciuto in organico, consolidando il livello delle risorse umane, tra turnover e nuove acquisizioni. La capogruppo Acciaierie Venete S.p.A. ha mantenuto gli standard dell'ultimo triennio. Trovano inoltre conferma i numeri dei contratti a tempo indeterminato, in particolare con la formula del full-time, che caratterizzano la quasi totalità dei rapporti di lavoro. Le politiche di gestione aziendale sono tese a garantire una vita lavorativa caratterizzata da significativi livelli di stabilità e sicurezza ai quali si aggiungono importanti prospettive di sviluppo professionale.

Al fine di garantire il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse umane sono stati attivati alcuni interventi organizzativi, tra i quali citiamo l'attivazione del progetto per il *miglioramento continuo*.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Per poter fronteggiare i sempre più accentuati livelli di competitività che caratterizzano il mercato dei prodotti siderurgici, è stata messa a punto una strategia competitiva basata sulla capacità di coniugare il miglioramento dei livelli di qualità dei prodotti e l'esigenza di incrementare l'efficienza dei processi produttivi, con il costante miglioramento dei livelli di tutela della salute e della sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente.

Si tratta di una pluralità di obiettivi, correlati tra di loro da elementi di interazione aventi carattere sistemico che coinvolgono l'intero complesso aziendale, inteso come l'insieme delle risorse umane, delle strutture impiantistiche e, infine, delle procedure e degli standard aziendali.

È in quest'ambito che trova la sua collocazione un sistema strutturato, finalizzato a stimolare il coinvolgimento delle risorse umane, a cui viene chiesta la formulazione di proposte tese a garantire il miglioramento dei processi operativi aziendali.

Il sistema si basa su un duplice ordine di elementi:

- La convinzione che le Risorse Umane coinvolte direttamente nelle attività operative siano in grado di individuare gli interventi di modifica, idonei a determinare un miglioramento (organizzativo, di metodo o di processo) delle modalità di svolgimento delle attività stesse, più efficacemente delle persone che non siano direttamente coinvolte nelle attività stesse.
- La considerazione che il sistema di miglioramento continuo si concretizzi più efficacemente se viene realizzato mediante una molteplicità di interventi aventi un impatto ridotto, ma che, grazie alla loro portata ridotta, si prestano meglio ad essere sedimentati nel comportamento organizzativo dei singoli, piuttosto che mediante pochi interventi di grande impatto, caratterizzati, però, da una sedimentazione più lenta e meno capillare.

Elemento essenziale del progetto è, altresì, il processo di feedback rivolto alle proposte di miglioramento: il capo-area che riceve la proposta di miglioramento deve avere cura di garantire, alla risorsa proponente, il feedback circa l'avanzamento della proposta stessa e, ad iter di valutazione concluso, il feedback sui motivi per i quali è stata ritenuta tecnicamente realizzabile oppure non realizzabile.

Il progetto prevede l'istituzione di una commissione tecnica interna cui spetta il compito di verificare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle proposte di miglioramento e, sulla base di questi elementi, definire l'ammontare del premio economico da erogare al proponente.

Stante l'importanza che l'Azienda attribuisce alle tematiche della salute e della sicurezza del lavoro e della tutela ambientale è stato deciso che per le proposte di miglioramento che vertono su questi temi sia previsto un premio il cui ammontare è più elevato rispetto a quello previsto per le proposte che impattano sui livelli di qualità, efficienza e produttività.

4.2 Formazione

Un'azienda che investe nella formazione delle proprie Risorse Umane è un'azienda che colloca il proprio sviluppo organizzativo su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Nel corso del 2023 sono state erogate 21.902 ore di formazione teorica in aula e di fondamentale affiancamento on the job.

Il sistema Acciaierie Venete mira a combinare le attività di formazione con le iniziative di sviluppo: laddove per formazione si intendono le iniziative che consentono di aggiornare le conoscenze e le abilità delle persone in modo che possano svolgere al meglio le attività assegnate mentre per sviluppo delle risorse umane sono ricomprese le iniziative che si collocano su un orizzonte di lungo periodo rivolte alla crescita professionale delle risorse umane.

Indicatore GRI 404: Formazione e istruzione Dipendenti suddivisi per genere e categoria professionale

Ore formazione	2023		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	104,0	-	104,0
Quadri	162,5	6,0	168,5
Impiegati	6.395,5	1.537,5	7.933,0
Operai	13.664,0	33,0	13.697,0
Totale	20.326,0	1.576,5	21.902,5
TOTALE ORE LAVORATE	2.784.762,0		
Ore Medie di Formazione	13,7	14,3	13,7
Dirigenti	5,8	0,0	5,2
Quadri	4,8	3,0	4,7
Impiegati	23,6	15,4	21,4
Operai	11,7	5,5	11,7

Trend della formazione di Acciaierie Venete S.p.A.

u.m.		2021			2022			2023		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	ore	20	-	20	18	-	18	80	-	80
Quadri	ore	275,5	-	275,5	316	-	316	159,5	6	165,5
Impiegati	ore	2.621	500	3.121	3.236,5	776	4.012,5	6.010,5	843	6.853,5
Operai	ore	7.251,5	-	7.251,5	7.899,5	3	7.902,5	12.724	9	12.733
Totale	ore	10.168	500	10.668	11.470	779	12.249	18.974	858	19.832

Il sistema di formazione è costituito dai seguenti elementi:

ACADEMY ACCIAIERIE VENETE

Si tratta di un percorso di formazione rivolto a tutti i giovani neolaureati del Gruppo. Gli obiettivi del progetto sono molteplici, in particolare fornire alle risorse ad alto potenziale la base delle competenze professionali necessarie per sostenere i loro percorsi di sviluppo di carriera. Le modalità di articolazione degli interventi formativi garantiscono, inoltre, la possibilità di creare occasioni di team building e quindi di incrementare la coesione di quello che sarà il management aziendale del futuro.

La durata complessiva del piano è di 5 anni, per un totale di 480 ore di formazione (ovvero 96 ore annue) a cui si aggiungono 5 moduli specialistici di 24 ore cadauno, per un totale complessivo di 600 ore nel quinquennio.

Il percorso è strutturato su tre macroaree di competenze: metallurgia, digitalizzazione e soft skills.

Academy è un percorso di crescita professionale progettato per offrire una visione completa dei processi organizzativi aziendali, e competenze tecniche trasversali, relativamente ai processi operativi che caratterizzano l'organizzazione aziendale.

Il percorso è progettato in modo da favorire l'incremento delle competenze professionali e lo sviluppo di rapporti personali solidi.

PROGETTO GIOVANI INGEGNERI

Il progetto prevede l'assunzione di giovani ingegneri neolaureati che vengono inseriti all'interno degli staff di gestione dei reparti di produzione, alternando periodi di formazione teorica previsti dal percorso Academy a periodi di affiancamento on the job, al fine di formare i capireparto ed i direttori di stabilimento dei prossimi anni. In questo momento, nove giovani ingegneri sono inseriti in questo progetto.

ITS MARCONI

Acciaierie Venete S.p.A. in qualità di socia dell'ITS Marconi, l'istituto che si basa sulle strutture scolastiche dell'ITIS Marconi di Padova, ha previsto un percorso formativo della durata di due anni alternato a periodi di stage in azienda. Nell'anno 2023 sono stati ospitati in stage due allievi dell'ITS.

IFTS FUTURE FOR STEEL

Si tratta di un percorso formativo, gestito in collaborazione con altre tre aziende siderurgiche bresciane, della durata di un anno nel corso del quale agli allievi vengono erogate 500 ore di formazione teorica (presso l'istituto Don Bosco di Brescia) alternate con altrettante ore di addestramento on the job al fine di fornire le competenze richieste dalla mansione di manutentore elettromeccanico. Nel 2022/2023 sono stati formati due allievi, per il 2023/2024 sono stati inseriti quattro allievi.



ACADEMY ELETTRICISTI

Si tratta di un percorso di formazione costituito da 240 ore di formazione teorica e da altrettante ore di addestramento on the job, finalizzato alla formazione di manutentori elettrici industriali. Attualmente il percorso formativo coinvolge tre giovani diplomati presso istituti tecnici ad indirizzo elettrico che saranno inseriti, al termine del percorso, nella posizione di manutentore elettrico.

FORMAZIONE SUI TEMI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO

Ogni nuovo dipendente, nel corso del primo giorno di lavoro, viene informato dallo RSPP sui principi cardine del sistema di sicurezza aziendale, sulle procedure di sicurezza vigenti nell'area di destinazione e sugli standard operativi da adottare al fine di limitare i rischi infortunistici. Ad ogni lavoratore neoassunto vengono, inoltre, illustrate e consegnate le procedure e le schede di sicurezza riferibili alla mansione assegnata; ciascun lavoratore interessato riceve, inoltre, un aggiornamento della formazione in caso di introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di variazioni del ciclo produttivo oppure di cambio di mansione/attività lavorativa. L'obiettivo del sistema formativo è quello di fornire ai lavoratori le conoscenze e le abilità necessarie al fine di garantire che il loro comportamento organizzativo sia in linea con i principi del sistema di sicurezza aziendale: i criteri di organizzazione degli interventi formativi sono altresì finalizzati a migliorare i livelli di sensibilizzazione delle risorse umane sulle tematiche della sicurezza del lavoro affinché venga percepita come valore costitutivo della cultura aziendale e non solo come obbligo normativo o procedurale.

4.3 Valutazione delle performance

Lo sviluppo professionale delle risorse umane è un processo fondamentale per Acciaierie Venete, che attraverso programmi formativi di medio-lungo termine e attraverso una costante valutazione delle performance consente ai dipendenti la possibilità di sviluppare e diversificare le proprie competenze.

Il sistema di valutazione della prestazione è funzionale a questo obiettivo ed è volto a delineare tanto i fabbisogni formativi, quanto i piani di politica retributiva.

Il Sistema di valutazione è strutturato al fine di valutare tre diversi livelli che determinano la performance delle risorse umane: le competenze, il potenziale e la prestazione.

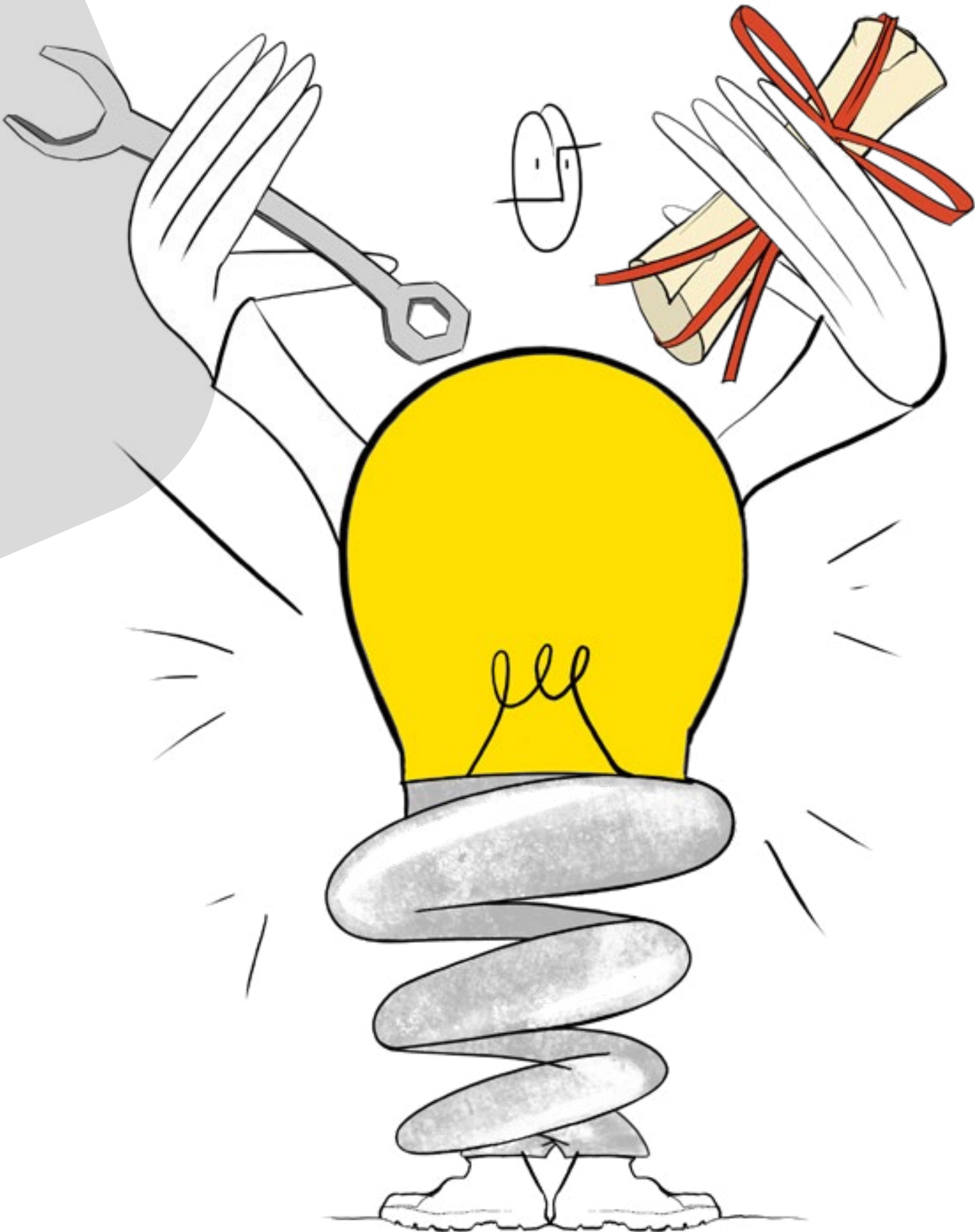
- Per quanto concerne le competenze viene valutato il gap tra i livelli di skills possedute ed il livello di competenze necessario per poter ricoprire in modo adeguato la posizione assegnata; eventuali gap evidenziano un fabbisogno formativo da coprire.
- Per quanto concerne il potenziale viene valutata la capacità di ricoprire, anche mediante eventuali percorsi di formazione, posizioni di maggiore responsabilità.
- Per quanto riguarda la prestazione vengono valutati i risultati ottenuti e, sulla base di questi, definiti fabbisogni formativi e interventi premianti.

È sulla base degli esiti della valutazione che vengono definiti i piani di formazione, i percorsi di carriera e gli interventi premianti.

LIGHT UP

Un progetto formativo che,
oltre a preparare tecnicamente giovani talenti,
come Manutentori Elettrici Industriali,
alimenta un viaggio di crescita personale e professionale.
Al termine, gli allievi rimarranno in azienda,
consolidando le competenze acquisite
e illuminando il cammino verso un futuro promettente.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE
LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA



4.4 Tuteliamo il benessere dei nostri dipendenti

Ogni essere umano è unico, tutelarne l'unicità equivale a difenderne la libertà. La pandemia ha dato maggiore evidenza ad alcune croniche debolezze del nostro Paese in riferimento ai temi della diversità, dell'inclusione e dell'accesso alle opportunità di sviluppo di carriera, mettendo in evidenza come siano le donne ed i disabili le persone che versano in una situazione di maggiore fragilità in questo contesto.

La società ha maturato altresì la consapevolezza che investire sulle tematiche della tutela della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità significhi non solo dare un contributo importante a far risalire il nostro Paese nelle graduatorie internazionali ma anche investire nel vantaggio competitivo e nelle prospettive di sviluppo della nostra impresa.

La politica aziendale sulla tutela della diversità e l'inclusione muove dall'assunto che il centro propulsivo dello sviluppo aziendale sia costituito dalla centralità delle risorse umane e, in questa prospettiva, ha individuato i principi fondanti traendo ispirazione dai valori di riferimento, tra i quali: la "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" promossa da Sodalitas, gli UN Global LGBTI Standards for Conduct, l'UN Women e UN Global Compact - Women's Empowerment Principles, la United Nations Equal Pay International Coalition (EPIC).

Principi guida

Per noi la definizione di non discriminazione è: "tutti i dipendenti del Gruppo Acciaierie Venete devono essere valutati esclusivamente in riferimento alle capacità e alle competenze professionali possedute. Qualsiasi forma di discriminazione sorretta da orientamento politico, sindacale, religione, nazionalità, etnia, lingua, disabilità, genere ed età è pertanto abborrita. In linea con gli stessi principi non saranno tollerati mobbing e molestie sessuali".

Pari opportunità e pari dignità: "nel Gruppo Acciaierie Venete la diversità è considerata un valore che deve essere riconosciuto, la parità di trattamento e di opportunità deve essere garantita, pertanto, per qualsiasi tipo di diversità. Condizioni personali relative al bilanciamento tra vita privata e professionale (gravidanza, maternità, paternità, part-time, lavoro flessibile, etc.) non devono diventare strumenti per determinare trattamenti discriminatori."

Work-life balance: "il Gruppo Acciaierie Venete si impegna ad avviare nuove iniziative finalizzate a supportare il bilanciamento tra vita privata e vita professionale, tenendo conto delle esigenze reali dei dipendenti."

Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo: "il Gruppo Acciaierie Venete si impegna a realizzare iniziative rivolte ai dipendenti finalizzate ad assicurare che tutte le persone abbiano l'opportunità di partecipare ai processi aziendali senza alcuna forma di ostacolo legata a paese, genere, religione, cultura, convinzioni personali, orientamenti, disabilità, età o ogni altra forma di diversità, favorendo la creazione di un contesto organizzativo in grado di favorire la manifestazione del potenziale personale ed "unico" di ognuno e di utilizzarlo come leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi."

PRINCIPI GUIDA

NON DISCRIMINAZIONE: tutti i dipendenti del Gruppo Acciaierie Venete devono essere valutati esclusivamente in riferimento alle capacità e alle competenze professionali possedute. Qualsiasi forma di discriminazione sorretta da orientamento politico, sindacale, religione, nazionalità, etnia, lingua, disabilità, genere ed età è pertanto condannata.

PARI OPPORTUNITÀ E PARI DIGNITÀ: nel Gruppo Acciaierie Venete la diversità è considerata un valore e la parità di trattamento e di opportunità deve essere garantita, pertanto, per qualsiasi tipo di diversità. Condizioni personali relative al bilanciamento tra vita privata e professionale (gravidanza, maternità, paternità, part-time, lavoro flessibile, etc.) non devono diventare strumenti per determinare trattamenti discriminatori.

WORK-LIFE BALANCE: il Gruppo Acciaierie Venete si impegna ad avviare nuove iniziative finalizzate al supporto del bilanciamento tra vita privata e vita professionale, tenendo conto delle esigenze reali dei dipendenti.

CREAZIONE DI UN AMBIENTE DI LAVORO INCLUSIVO: il Gruppo Acciaierie Venete si impegna a realizzare iniziative rivolte ai dipendenti finalizzate ad assicurare che tutte le persone abbiano l'opportunità di partecipare ai processi aziendali senza alcuna forma di ostacolo legata a paese, genere, religione, cultura, convinzioni personali, orientamenti, disabilità, età o ogni altra forma di diversità. Questo, nell'obiettivo di favorire la creazione di un contesto organizzativo in cui il potenziale personale possa divenire, nella sua piena libertà d'espressione, una vera e propria leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi.

4.5

Sentirsi parte di tante comunità



Gli stabilimenti di Acciaierie Venete sono situati in 9 comuni italiani, a loro volta distribuiti fra 5 Regioni: Veneto, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Presente in diverse Associazioni datoriali territoriali e di categoria, Acciaierie Venete è legata al territorio e alle comunità che la ospitano sia da un punto di vista produttivo che imprenditoriale. A livello locale, la nostra azienda partecipa alle delegazioni di Confindustria mentre a livello nazionale ricopre un ruolo di rappresentanza del settore siderurgico con la nomina del nostro Presidente a Vicepresidente di Federacciai. L'adesione al sistema Confindustriale ha inoltre portato l'Azienda a fare propri i valori e gli impegni contenuti nella Carta dei Principi di Sostenibilità Ambientale di Confindustria, come parte integrante di attività e processi di crescita.

Far parte di tante comunità significa anche contribuire attivamente alla loro vita sociale e culturale, partecipando a vicende e realtà spesso eterogenee ma al contempo tipiche e caratteristiche del territorio in cui Acciaierie Venete si è stabilita.

Per ragioni storiche, la nostra azienda conserva un legame particolarmente stretto con Padova, dove è nata e cresciuta negli ultimi 65 anni attraverso un percorso evolutivo sviluppatosi in piena armonia con la città e con la sua cittadinanza.

Nel corso del tempo, il filo conduttore che ci unisce a Padova si è distinto in iniziative di vario genere, che vanno dallo sport al mondo artistico, passando per l'ambito scientifico e per l'impegno costante nei confronti del sociale.

Nel campo sportivo è divenuto ormai più che decennale e di successo il rapporto con il Petrarca Rugby, squadra militante nel massimo campionato italiano, nel perimetro di una disciplina di cui la nostra azienda condivide i valori e che, per certi versi, nei principi del lavoro, della lealtà e del coraggio, assomiglia molto al nostro modo di fare acciaio.

Continuano inoltre le pluriennali collaborazioni con il Consorzio RFX per la ricerca avanzata sul nucleare: nato nel 1958 con un piccolo gruppo universitario dell'Università di Padova, RFX diventa, negli anni Settanta, un Centro di ricerca del CNR operante nell'ambito del Programma Europeo sulla fusione nucleare. La sua evoluzione continua fino al 1996 quando, da piccola realtà, si trasforma in un consorzio più ampio, partecipato anche dall'Ente per le Nuove Tecnologie, dall'Energia e l'Ambiente (Enea), dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e, appunto, da Acciaierie Venete.

Nel 2013, invece, la nostra azienda è entrata a far parte del capitale sociale di Fabbrica Attività & Relazioni Intergenerazionali, in un progetto che vede la propria paternità alla Fondazione Opera Immacolata Concezione (OIC) e che ha l'obiettivo di favorire le relazioni tra anziani e bambini.

Si annovera tra le ultime iniziative la collaborazione con la Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata, istituita a Padova nel 1996 con lo scopo di promuovere e realizzare attività di ricerca nel contesto universitario e sanitario del Nord Est.

La Fondazione, attraverso il suo braccio operativo - il Veneto Institute of Molecular Medicine (VIMM) - rappresenta uno dei poli d'eccellenza a livello internazionale per quanto svolto nella sfera della biologia cellulare e molecolare; tra le finalità, vi è la conoscenza delle cause di molte malattie oggi incurabili e lo studio di nuove strategie terapeutiche.

Infine, dopo il restauro nel 2012 di 12 fra statue e obelischi di Prato della Valle, la piazza simbolo di Padova, nel 2023 si sono poste le basi per riportare al suo originario splendore un ulteriore luogo iconico della città: il Caffè Pedrocchi che nel 1772 il bergamasco Francesco Pedrocchi aprì come "bottega del caffè" a poca distanza dall'Università, dal Municipio, dai mercati, dal teatro e dalla piazza dei Noli (oggi Piazza Garibaldi), da cui partivano le diligenze per le città vicine.

5. LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

5.1 La sostenibilità ambientale come scelta consapevole

L'acciaio rappresenta una lega fondamentale per la maggioranza dei settori industriali, da quello dei trasporti alle infrastrutture ed abitazioni, dal settore manifatturiero all'agricoltura, fino all'energia. Questa sua centralità lo rende un elemento chiave nella transizione verso nuovi modelli urbanistici ed infrastrutturali sostenibili e a basso impatto ambientale. In questo senso, dunque, i produttori di acciaio hanno un ruolo decisivo tanto nel rispondere a richieste di produzione sostenibili quanto nel presidiare e gestire le esternalità, positive e negative, della propria catena di fornitura. Consapevole di ciò, negli ultimi 50 anni, tale comparto ha messo in atto processi di efficientamento energetico e impiegato nuove tecnologie, riducendo di due terzi il proprio consumo energetico per tonnellata di acciaio prodotto.

Nella fattispecie di Acciaierie Venete, il costante monitoraggio e presidio delle performance energetiche dei propri stabilimenti produttivi ha permesso nel 2023 di mantenersi sui livelli dell'anno precedente, adottando strategie e piani di investimenti mirati a ridurre l'intensità energetica per unità di prodotto.

Le esigenze di rendere il comparto dell'acciaio più sostenibile, in particolar modo da un punto di vista ambientale, derivano dalla legislazione internazionale ed europea e dalle crescenti richieste e pressioni derivanti dai diversi stakeholders (investitori e comunità finanziaria, fornitori, amministrazioni, cittadini e territorio, ecc.), interessati sempre di più a capire come le aziende di questo settore si stiano preparando nel rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico. Si tratta di un percorso industriale molto importante per l'intero settore che intende approcciarsi alla sostenibilità, poiché ha inizio con la ridefinizione dell'intero ciclo di vita dei prodotti, dall'estrazione della materia prima alle sue modalità di riciclo.

Questa è la strada che Acciaierie Venete intende perseguire e rafforzare nel tempo, nella convinzione che l'acciaio costituisca le fondamenta per un sistema economico più sostenibile per le attuali e future generazioni. La consapevolezza di Acciaierie Venete verso l'importanza e il rispetto dell'ambiente e delle sue risorse ha portato la società a dotarsi di un sistema di gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015. Ad oggi tale sistema è applicato a tutte le attività svolte presso gli stabilimenti produttivi di Acciaierie Venete S.p.A., attualmente in fase di integrazione con un sistema di gestione per la salute e sicurezza in ottemperanza alla UNI ISO 45001:2018. Tutti gli stabilimenti Acciaierie Venete S.p.A. sono dotati di Sistemi di Gestione UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 50001 dal 2019. In linea con i requisiti posti dalle Direttive Europee e nazionali in materia di prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento, Acciaierie Venete adotta presso i propri stabilimenti le migliori tecniche impiantistiche, di gestione e di controllo disponibili in campo ambientale (BAT, "Best Available Techniques"), economicamente e tecnicamente sostenibili. L'adozione di queste tecnologie sorregge in maniera integrata l'impegno tangibile del Gruppo di minimizzare gli impatti ambientali associati ai propri processi produttivi, con particolare riferimento alle emissioni di inquinanti in atmosfera, agli scarichi idrici, alla gestione dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici. Acciaierie Venete svolge le sue attività nel pieno rispetto delle normative applicabili, anche nel 2023 si è proseguito con il mantenimento delle migliori pratiche attuabili in tutti gli stabilimenti, in materia di tutela dell'ambiente e della salute/sicurezza dei lavoratori. Lo Staff HSE (Health, Safety & Environment), è la funzione che promuove le azioni contenute nella Politica Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, assicurandone la compatibilità con gli indirizzi strategici aziendali. Per ogni stabilimento viene predisposto un programma di miglioramento continuo, comprensivo di obiettivi da raggiungere (con annessi traguardi intermedi), le modalità di attuazione, il responsabile di riferimento, le persone coinvolte e i relativi costi. Il costante e strutturato monitoraggio delle prestazioni ambientali garantisce una tempestiva individuazione delle eventuali derive seguite dall'adozioni di misure preventive o correttive.

A novembre 2023 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha validato l'aggiornamento della Politica integrata AESS, il documento di riferimento per l'esplicitazione della visione aziendale, degli obiettivi e degli strumenti/risorse messi a disposizione per ottenere i risultati prefissati.

Nel corso del 2023 è entrata a pieno regime la funzione del HSE Manager, a seguito della nomina a fine 2022, il quale collaborando con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente ed Energia (RSGAESS) e con il team HSE, supporta le attività di gestione ambientale, energetica e di tutela della salute/sicurezza dei lavoratori, definisce le modalità per una gestione efficace e riferisce sulle prestazioni del Sistema di Gestione e sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, svolgendo il ruolo di coordinamento tra l'Alta Direzione e la struttura operativa.

A metà di ciascun mese tutto il personale HSE Acciaierie Venete si incontra in modo itinerante negli stabilimenti produttivi del Gruppo, al fine di discutere l'andamento del mese precedente e pianificare attività migliorative. La giornata si divide tra una parte di sopralluogo e una parte di discussione in ufficio con condivisione di risultati, considerazioni e proposte, con l'obiettivo di aumentare le misure di prevenzione aziendali e le competenze del personale.

Gli audit condotti presso gli stabilimenti di Borgo Valsugana, Buja, Dolcè, Mura, Odolo, Riviera Francia (Padova), Sarezzo e Via Pellico (Padova) hanno confermato la loro conformità ai criteri previsti dalla ISO 14001 e dalla ISO 50001.

Inoltre, nel corso dell'anno 2023 è stato selezionato, personalizzato e messo a regime un applicativo cloud che funge da documentale del SGAESS a livello di Gruppo e di Stabilimento, finalizzato a garantire la condivisione e la puntuale revisione dell'ingente quantitativo di procedure, istruzioni operative e moduli che costituiscono il SGAESS. L'applicativo dispone inoltre di un modulo specifico per la valutazione della conformità legislativa dello Stabilimento e per la conservazione delle correlate evidenze oggettive a supporto; i riferimenti normativi vengono tempestivamente aggiornati da uno staff specialistico esterno.

Il fattivo coinvolgimento delle figure aziendali e soprattutto la ferma volontà di migliorare costantemente le prestazioni ambientali ha permesso la definizione di un articolato programma di interventi al fine di comprovare il rispetto della salute e dell'ambiente.

Al fine di assicurare un costante monitoraggio degli impatti ambientali generati, garantendo al tempo stesso un riesame sistemico e periodico del Sistema di Gestione Ambientale, nel triennio di riferimento (2021-2022-2023) presso tutti gli stabilimenti produttivi sono stati condotti specifici audit interni, grazie ai quali è stato possibile identificare, analizzare e risolvere le anomalie riscontrate.

Nel corso del 2023 sono stati completati positivamente tutti gli audit di terza parte di ricertificazione e periodici previsti, con assenza di non conformità rilevanti.

5.2 La sicurezza sul lavoro

Acciaierie Venete è da sempre attenta alla prevenzione dei rischi che minano la sicurezza dei lavoratori. Le politiche di gestione di Acciaierie Venete prevedono, che i luoghi di lavoro siano oggetto di una costante attenzione finalizzata al continuo miglioramento delle condizioni mediante le quali viene erogata la prestazione lavorativa. Al fine di garantire che ognuno degli elementi che costituiscono il sistema di sicurezza aziendale sia rispettato, Acciaierie Venete si è dotata di una procedura volta a definire responsabilità, compiti e criteri di gestione del sistema stesso, in particolare per quanto concerne le attività di vigilanza sulla corretta attuazione della normativa vigente in materia, nonché delle procedure e degli standard aziendali.

In termini più specifici, al fine di rendere più efficace e capillare l'attuazione delle politiche di sicurezza si è deciso di affidare ai Direttori di Stabilimento la responsabilità dell'attuazione stessa; inoltre, al fine di rendere più strutturata l'attività di prevenzione e protezione dei lavoratori, i dirigenti, i capi e i preposti hanno la responsabilità di vigilare costantemente su tutti gli aspetti inerenti la garanzia della sicurezza come, ad esempio, l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), il rispetto delle procedure di sicurezza, l'attenzione alla tutela dell'ambiente di lavoro, le condizioni ergonomiche, l'efficienza dei mezzi e degli impianti.

Viene garantito un presidio costante di tali aspetti, approccio che permette di ridurre i rischi e, quindi, di prevenire gli eventi infortunistici, oltre ad assicurare un continuo miglioramento dei livelli di sicurezza del lavoro e della tutela ambientale.

Eventuali condizioni o comportamenti difforni dalle procedure e prassi aziendali sono esaminati dallo RSPP al fine di definire l'intervento da effettuare per evitare che l'evento si ripeta, privilegiando le attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei dipendenti.

Il successo di una buona politica per la sicurezza è determinato anche dal grado di coinvolgimento dei propri dipendenti ed è per questo che, come già anticipato nelle pagine che precedono, in Acciaierie Venete tutti i dipendenti vengono formati adeguatamente, attraverso specifiche attività di formazione e di addestramento in tema di sicurezza sul lavoro.

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

GRI 403-9 - Infortuni sul lavoro Dati riferiti a tutti i dipendenti

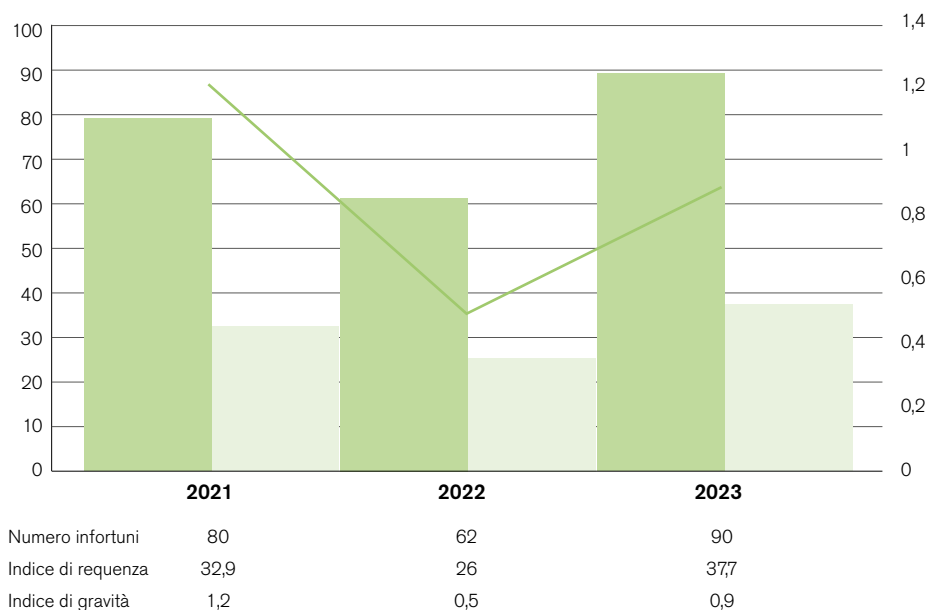
		2023
Totale di ore lavorate	ore	2.784.762
Numero totale di infortuni	n.	99
<i>di cui infortuni in itinere</i>	n.	
<i>di cui infortuni gravi (infortuni che hanno causato più di 60 giorni di assenza)</i>	n.	8
Numero totale di medical treatment (medicazioni)	n.	-
Numero totale di infortuni mortali	n.	-
Numero totale di infortuni registrabili	n.	99
Tasso di mortalità	%	-
Tasso di infortuni gravi	%	2,9
Tasso di infortunio	%	35,6

Formazione, informazione, addestramento	È volta a costituire il bagaglio di conoscenze teoriche e a diffondere tra tutti i dipendenti la cultura della sicurezza
Analisi infortuni e mancati infortuni	L'analisi degli infortuni e dei mancati infortuni viene effettuata allo scopo di individuare le cause degli stessi, nonché i metodi, le procedure, gli interventi tecnici e/o organizzativi da adottare al fine di rimuovere la situazione di rischio che ha provocato l'evento, evitando che l'evento stesso possa ripetersi
Progetto infortuni zero	Prende in esame le dinamiche di eventuali infortuni e mancati infortuni per creare e diffondere tra tutti dipendenti la cultura della sicurezza
Audit interni	Hanno lo scopo di verificare la corretta attuazione delle procedure aziendali in tutti gli stabilimenti
Dispositivi di protezione individuale (DPI)	In tutti i casi in cui i rischi connessi all'attività lavorativa non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure di prevenzione primaria, saranno messi a disposizione dei lavoratori i DPI necessari quale protezione secondaria
Commissione per la sicurezza	La Commissione per la Sicurezza si riunisce almeno una volta all'anno e ogni qual volta vi sia una richiesta da parte della direzione aziendale o degli RLS

FOCUS SU ACCIAIERIE VENETE S.p.A.

Il trend dei due parametri fondamentali con cui si misura l'andamento degli infortuni, l'indice di frequenza (I.F.) e l'indice di gravità (I.G.), sono in peggioramento rispetto all'anno precedente.

Andamento infortunistico 2015-2023



I.F.= N° infortuni/ ore lavorate x 1.000.000 I.G.= giorni di assenza/ ore lavorate x 1.000

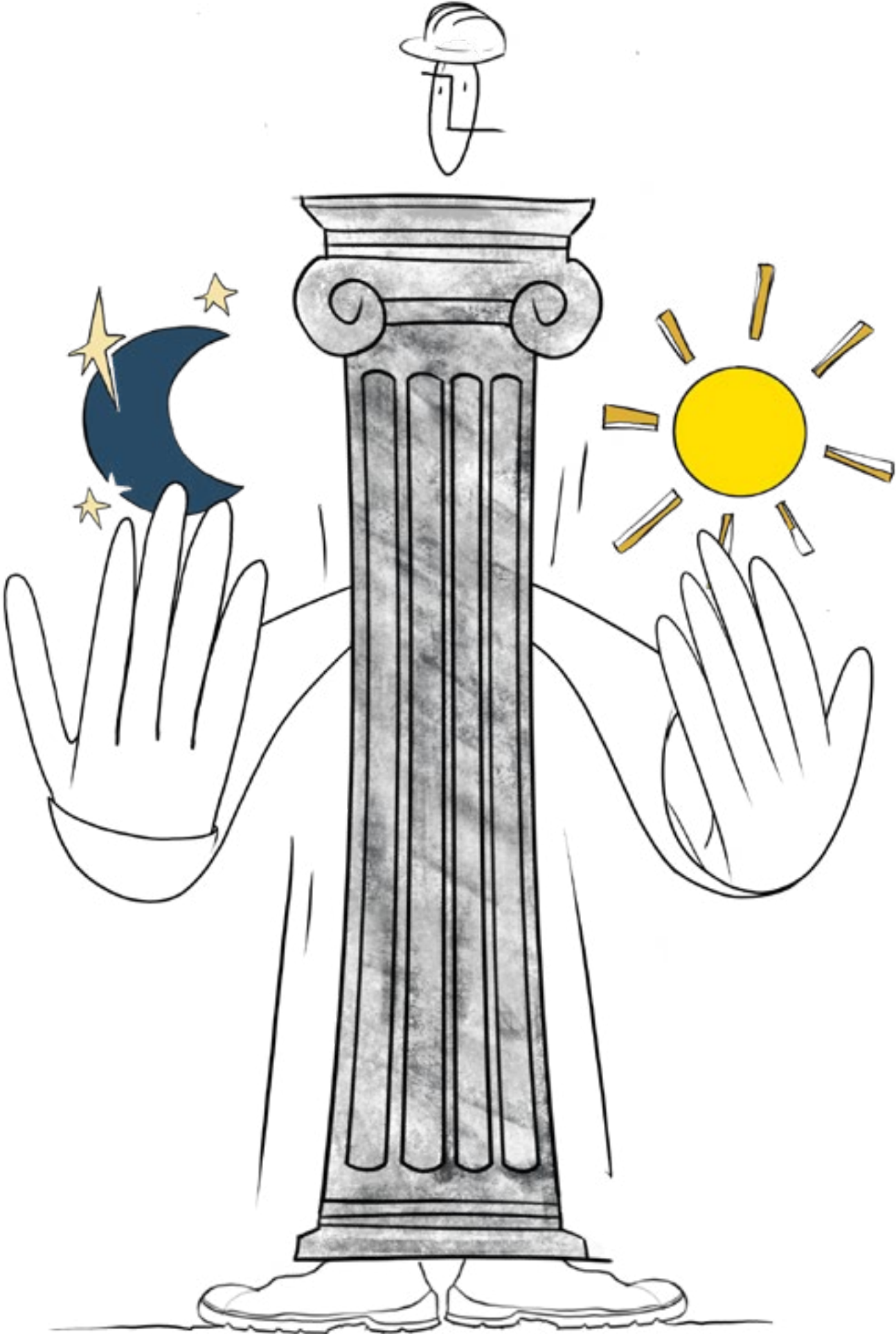
UPSAFE

La sicurezza costituisce un pilastro essenziale e un dovere morale imprescindibile.

Attraverso investimenti continui, si è plasmato un contesto lavorativo sempre più sicuro. La formazione accurata del personale e i controlli rigorosi devono garantire una adesione convinta al massimo grado di sicurezza per dipendenti e delle comunità circostanti.

La salute, il benessere, la qualità ambientale e le condizioni di lavoro rappresentano priorità fondamentali per Acciaierie Venete.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE
LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA



	2021	2022	2023
Numero infortuni	80	62	90
Indice di frequenza			
Numero infortuni	80	62	90
Ore lavorate	2.432.58	2.384.02	2.383.17
Indice di frequenza	32,9	26	37,7
Indice di gravità			
Giorni infortuni	2.805	1.200	2.222
Ore lavorate	2.432.58	2.384.02	2.383.17
Indice di gravità	1,2	0,5	0,9

L'annualità 2023 è stata caratterizzata da un significativo processo di disamina delle attività aziendali, coadiuvato dall'adozione di nuovi strumenti di prevenzione e di protezione e dalla pianificazione congiunta di progetti che impatteranno positivamente sul presidio degli aspetti di tutela della salute/sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione, conscio dell'importanza basilare dei predetti temi, ha imposto di perseguire un ulteriore miglioramento dei risultati, adottando strumenti di prevenzione che tengano in considerazione le migliori metodologie disponibili, tecniche e comunicative. Il perimetro di intervento coinvolge tutti i livelli aziendali.

Lo staff HSE di Gruppo, in crescita sia numericamente che qualitativamente, garantisce l'attuazione ed il monitoraggio delle misure definite.

Nel corso del 2023 sono stati affidati incarichi specifici ad Aziende terze altamente qualificate per l'effettuazione di sopralluoghi mirati al monitoraggio delle fasi lavorative e degli impianti di produzione/manutenzione/ausiliari. Per lo svolgimento di tali attività sono stati coinvolti Direttori di Stabilimento, RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza), RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), preposti e lavoratori. Le relazioni hanno permesso di ottenere tangibili misure di prevenzione/protezione puntualmente analizzate e attuate/calendarizzate. Gli interventi possono consistere in modifiche alle fasi di lavoro, in interventi meccanici/elettrici/automazione, nonché in revisioni della documentazione in essere per migliorie.

A fine 2023 è stato stipulato un contratto con una multinazionale di riferimento nel campo dei progetti di eccellenza operativa, con il compito di effettuare un approfondito assesment a livello di Gruppo per individuare le modalità attuali di gestione degli aspetti di salute/sicurezza e garantire l'individuazione di una serie di interventi di miglioramento legati in particolare al comportamento delle persone.

Nello specifico, il progetto getta le proprie fondamenta sulla costruzione di una cultura assodata tra i dipendenti ed una maggiore consapevolezza dei rischi a tutti i livelli, elementi considerati fondamentali per un'implementazione efficace delle soluzioni che verranno individuate mediante questionari, interviste, focus group e sopralluoghi.

Dopo una prima fase di verifica dello status quo, si passerà alla pianificazione e alla messa a punto di un ambizioso modello di business capace di garantire, nel lungo termine, assistenza, sicurezza e benessere per tutto il personale. La successiva fase avrà una durata stimata di due anni.

5.3 **Progetto** **per la** **certificazione** **EMAS**

Gli stabilimenti Acciaierie Venete di Padova in Riviera Francia, Via Olanda e Via Pellico, nonché lo Stabilimento di Buja, hanno ottenuto la certificazione EMAS.

Le registrazioni sono state rilasciate il 25 marzo 2021 (Padova) e il 15 settembre 2021 (Buja) dal Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione EMAS (ISPRA) a valle dei pareri tecnici dell'ARPA locale e del certificatore RINA, nonché mantenuti certificati nel corso del 2023.

Si segnala che dal 2023 lo stabilimento Acciaierie Venete di Dolcè ha ottenuto la registrazione EMAS dal Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione EMAS (Ispra) a valle dei pareri tecnici dell'ARPAV e del certificatore RINA Services S.p.A.

Analoga attività di registrazione è stata avviata presso tutti gli altri stabilimenti produttivi, con l'obiettivo di completare l'ottenimento della certificazione entro la fine del 2024.

Acciaierie Venete ha intrapreso questo percorso a fine 2020, coinvolgendo tutte le figure aziendali aventi funzioni apicali nei distinti processi produttivi, amministrativi e direzionali.

Le approfondite analisi effettuate hanno garantito l'individuazione e la verifica di numerosi indicatori di prestazione aziendali correlati agli aspetti ambientali caratteristici del ciclo produttivo siderurgico che va dalla preparazione della materia prima (rottame) alle lavorazioni a freddo passando dall'acciaieria, ai trattamenti fuori forno, alle colate continue ed ai laminatoi.

A tutti i lavoratori è stata nuovamente trasmessa una dettagliata presentazione contenente finalità e modalità della certificazione, nonché un esaustivo estratto degli indicatori di prestazione presi a riferimento per l'EMAS.

5.4 La valutazione degli impatti ambientali

La valutazione della significatività di aspetti ed impatti ambientali è effettuata secondo quanto definito nella procedura del SGAESS. La procedura si applica a tutte le attività, prodotti e servizi dell'organizzazione che essa può controllare (aspetti ambientali "diretti") o su cui può avere un'influenza (aspetti ambientali "indiretti"). La procedura è inoltre applicabile nelle condizioni di lavoro normali, anomale e di emergenza.

Vengono definiti aspetti significativi quelli associati ad impatti significativi, ossia che comportano una delle seguenti situazioni:

- non conformità legislativa
- scostamento dalla politica aziendale
- interferenze negative sulla collettività.

Per ogni aspetto identificato vengono valutati gli impatti relativi, secondo i criteri di seguito descritti, assegnando all'aspetto considerato una votazione scelta tra le seguenti:

1. Probabilità di accadimento, **P** = probabilità di accadimento dell'operazione, intesa come sommatoria pesata tra la frequenza di accadimento e la frequenza dell'attività;
2. Gravità, **G** = gravità dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente;
3. Potenziale di miglioramento, **M** = livello di miglioramento dell'aspetto analizzato, in relazione ai vigenti assetti organizzativi, strategici o economici;
4. Legislazione, **L** = associazione a prescrizioni di tipo legislativo o a specifiche scelte aziendali definite dall'Alta Direzione.

Ai parametri P e G viene assegnato un punteggio da 1 a 5 al crescere della loro intensità. Il parametro M può assumere il valore 1 o 3 a seconda dell'assenza o presenza di un potenziale significativo miglioramento dell'aspetto; infine il parametro L può assumere il valore 0 o 4 a seconda dell'assenza o presenza di prescrizioni (legali o aziendali) associabili al potenziale impatto. La significatività iniziale (Sn_0) degli aspetti ambientali risulta dalla seguente formula:

$$Sn_0 = P \times G \times M + L$$

La significatività iniziale (Sn_0) di ciascun aspetto viene quindi rimodulata in funzione degli esiti dell'analisi delle parti interessate e delle relative necessità, del contesto applicabile e dei rischi individuati, applicando un primo fattore correttivo moltiplicativo (FC_1) pari a 1,2 (se le parti interessate, il contesto e i rischi hanno bassa influenza sull'aspetto) o 1,5 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è media) o 2 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è alta):

$$Sn_1 = (P \times G \times M + L) \times FC_1$$

Infine, si determina la Significatività residua di ciascun aspetto (Sn_R) moltiplicando la significatività rimodulata (Sn_1) per i seguenti ulteriori fattori correttivi:

- $FC_{2,1}$: 1 o 0,9 a seconda dell'assenza o presenza di opportunità;
- $FC_{2,2}$: 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di specifiche procedure operative di gestione dell'aspetto;
- $FC_{2,3}$: 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di formazione e simulazioni specifiche per la gestione dell'aspetto;
- $FC_{2,4}$: 1,3 o 0,7 a seconda se gli indici di prestazione dell'aspetto sono peggiori o migliori delle medie di riferimento del settore (in caso di assenza di medie di riferimento a $FC_{2,4}$ viene assegnato il valore 1):

$$Sn_R = (P \times G \times M + L) \times FC_1 \times FC_{2,1} \times FC_{2,2} \times FC_{2,3} \times FC_{2,4}$$

Per $1 < Sn_R < 3$, il potenziale impatto non è significativo, non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e non è necessario adottare nessun provvedimento.

Per valori di $Sn_R \geq 3$, gli impatti sono significativi a diverso grado di significatività, come di seguito riportato:

- per $3 \leq Sn_R < 7$, il potenziale impatto ha **bassa significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere almeno il monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati;
- per $7 \leq Sn_R < 13$, il potenziale impatto ha **media significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di misure preventive (specifiche procedure operative di gestione e/o attività formative) per il suo controllo, ferma restando la possibilità di attuazione di misure correttive (azioni di miglioramento) per la riduzione dei relativi impatti;
- per $Sn_R \geq 13$, il potenziale impatto ha **alta significatività**, tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di azioni di miglioramento per la mitigazione dei relativi impatti.

Al fine di assicurare un costante monitoraggio degli impatti ambientali generati, garantendo al tempo stesso un riesame sistemico e periodico del Sistema di Gestione Ambientale. Nel quadriennio di riferimento (2020-2021-2022-2023) presso tutti gli stabilimenti produttivi sono stati condotti numerosi specifici audit interni, grazie ai quali è stato possibile identificare, analizzare e risolvere le anomalie riscontrate, garantendo il miglioramento costante dei pertinenti processi.

5.5 Gestione efficiente dell'energia

L'efficienza energetica, supportata e promossa all'interno dell'organizzazione attraverso il sistema di gestione ISO 50001, norma con la quale sono certificati tutti gli stabilimenti produttivi, risulta un pilastro fondamentale per l'Energy Management. Nel corso dell'anno 2023 l'azienda ha concentrato i propri sforzi nel miglioramento delle performance di combustione dei forni di riscaldamento dei laminatoi. Tali utenze, infatti, coprono oltre il 65% dei consumi di gas naturale di Acciaierie Venete. Una riduzione dei consumi di gas comporta, indirettamente, anche ad una riduzione delle emissioni di CO₂ di Scope 1³.

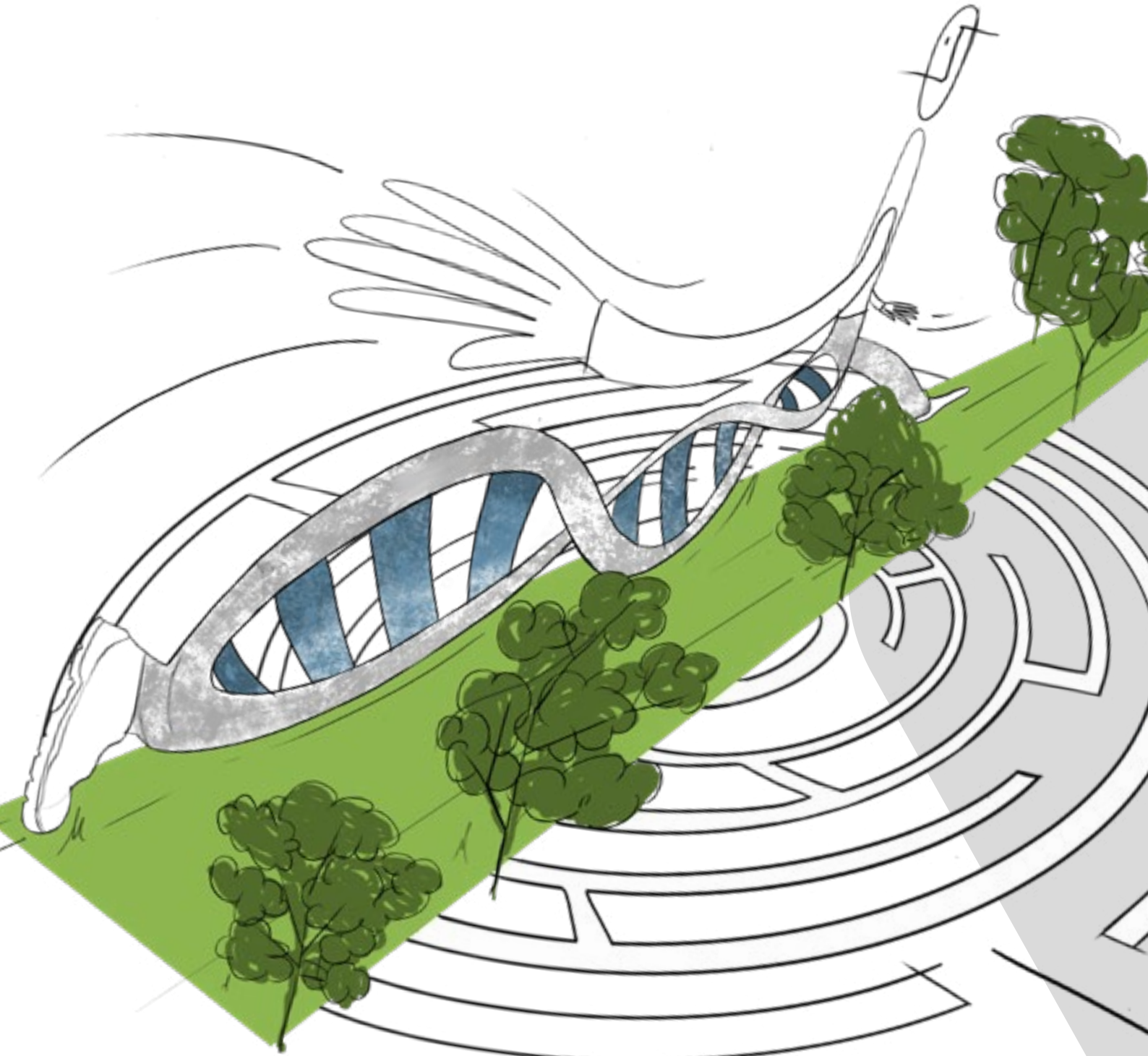
Gli interventi hanno previsto:

- la sostituzione dello scambiatore fumi/aria comburente negli stabilimenti di Odolo e Buja, con conseguente incremento della temperatura dell'aria preriscaldata in uscita;
- l'ottimizzazione della combustione all'interno dei forni dello stabilimento di Padova tramite applicazione di logiche di automazione e miglioramento delle curve di combustione;
- la gestione efficiente dei periodi di mantenimento del forno.

Inoltre, la società ha avviato un programma di rinnovamento delle postazioni di riscaldamento siviera, che ha visto come prima applicazione la sostituzione della postazione orizzontale dell'acciaieria di Borgo Valsugana con tecnologia rigenerativa. Tale intervento permette un maggior preriscaldamento dell'aria comburente con conseguente riduzione dei consumi di gas.


Lato consumi elettrici, gli interventi sono stati mirati al miglioramento delle performance energetiche dei servizi ausiliari, in primis nella produzione di aria compressa. Nello stabilimento di Sarezzo, in particolare, è stato installato un nuovo compressore centrifugo ed implementato un sistema automatizzato per la miglior gestione nella produzione di aria.

3. Le emissioni di Scope 1 sono le emissioni dirette di gas serra (GHG) di un'azienda. Ciò significa che le emissioni provengono da fonti possedute o controllate dall'azienda in questione.*





ENERGY SAVINGS



Ottimizzare i processi per risparmiare energia vuole dire spendere di meno facendo bene all'ambiente. Questo è un concetto che da sempre è nel nostro DNA. Grazie alle nuove tecnologie disponibili ed alla crescita professionale dei nostri tecnici, oggi ci possiamo fissare obiettivi sempre più sfidanti e ambiziosi.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE
LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA

5.5.1 L'energia che consumiamo

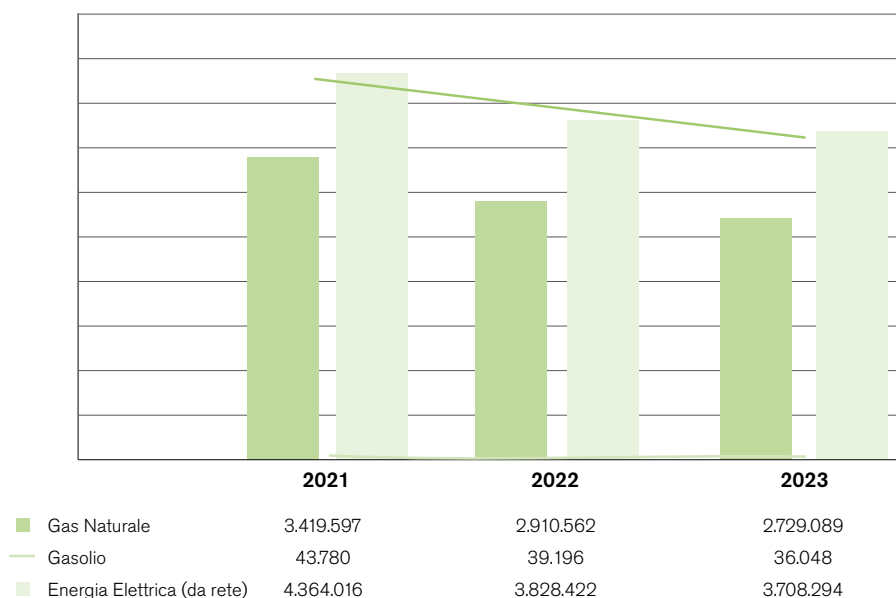
Il consumo di fonti energetiche rappresenta un indicatore ambientale molto rilevante da monitorare, soprattutto per realtà energivore come il settore siderurgico. L'energia elettrica rappresenta la principale fonte energetica dell'acciaieria, utilizzata per garantire il corretto funzionamento degli impianti e dei forni elettrici, oltre che per l'illuminazione e la climatizzazione estiva. Segue il gas naturale, utilizzato per il funzionamento degli impianti e servizi di produzione, di riscaldamento d'acqua e climatizzazione invernale. Inoltre, il consumo di gasolio è residuale, principalmente correlato per alimentare i mezzi d'opera.

Per quanto riguarda il consumo di Gas naturale ed Energia elettrica, la capogruppo Acciaierie Venete S.p.A. copre il 99% di tutto il fabbisogno del Gruppo.

Consumi di energia interni al gruppo per fonte energetica

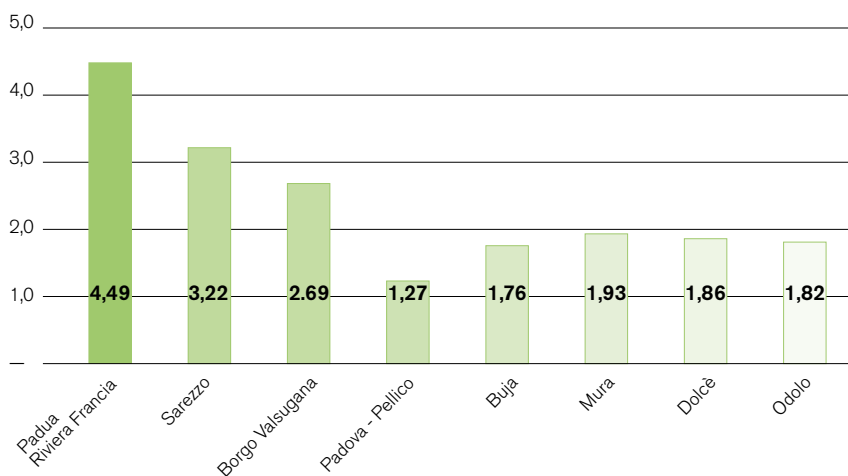
GRI 302-1: Consumi energetici all'interno dell'organizzazione	u.m.	2023
GAS NATURALE	m ³ /anno	77.114.857
GASOLIO	l/anno	2.849.883
BENZINA	l/anno	1.086
ENERGIA ELETTRICA (da rete)	kWh/anno	1.031.915.099
ENERGIA ELETTRICA (da Teleriscaldamento)	kWh/anno	40.626

IL TREND DEI CONSUMI DELLA CAPOGRUPPO (GJ)



I consumi energetici di Acciaierie Venete S.p.A., in Giga Joule (GJ), sono raffigurati nel grafico riportato di seguito. È possibile notare come, all'interno dell'arco temporale in analisi, il consumo di energia sia direttamente proporzionale ai volumi di produzione. L'indicatore di intensità energetica per tonnellata prodotta deve esser letto per un confronto in relazione alle annualità intra stabilimento. Vi è infatti una sostanziale differenza tra gli stabilimenti per tipologia di produzioni e impiantistica, che non ne permette il confronto diretto.

Intensità energetica (GJ/ton prodotte) 2023



Nello specifico, Acciaierie Venete è rientrata nel meccanismo grazie ai risparmi energetici di gas naturale ottenuti dall'installazione dei forni di riscaldamento nello stabilimento di Padova e di energia elettrica per l'impianto di laminazione. Altri progetti relativi all'ottimizzazione della combustione nelle postazioni di riscaldamento siviera dell'acciaieria di Borgo Valsugana sono in fase istruttoria. L'Energy Management ha il compito di studiare opportunità di miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti di Acciaierie Venete.

Fonti rinnovabili



Durante il 2023 Acciaierie Venete ha sottoscritto accordi per l'installazione di tre impianti fotovoltaici on-site presso i propri stabilimenti e quelli delle controllate, con lo scopo di ridurre l'approvvigionamento elettrico da rete, e conseguentemente costi ed emissioni indirette. Nel corso del 2024 verrà completata l'installazione e connessione alla rete di un impianto da circa 500 kWp a servizio delle lavorazioni a freddo di Padova, di un impianto da 1800 kWp nel laminatoio di Dolcè e di un impianto da 320 kWp sui tetti di Esti S.r.l.

5.6

I materiali associati ai processi produttivi (dati della capogruppo)

Il rottame e il coke rappresentano le principali materie prime in ingresso per la produzione di acciaio. Nell'ultimo triennio c'è stata una diminuzione delle tonnellate di materiale acquistato, direttamente legato all'andamento delle performance produttive.

	u.m.	2021	2022	2023
Rottame	ton	1.918.822	1.757.180	1.692.835
Coke	ton	26.538	20.717	18.723
Totale	ton	1.945.360	1.777.898	1.711.558

Anche il consumo specifico di materiali associati ai processi produttivi durante il 2023 è progressivamente diminuito a causa di un calo della produzione rispetto ai valori già in calo nel 2022.

	u.m.	2021	2022	2023
Ferroleghie	ton	47.693	42.269	40.496
Calce	ton	71.453	64.857	63.723
Ossigeno	M3	66.457.846	55.960.765	55.134.510

5.6.1 La sostenibilità nel ciclo produttivo

Il ciclo produttivo è strettamente legato alla sostenibilità, per questo motivo l'azienda ogni anno mette in capo soluzioni di processo che consentono all'azienda di rispettare l'ambiente, l'aria e le biodiversità dei territori.

Le iniziative più importanti sono strettamente legate ai processi produttivi e hanno l'obiettivo di migliorare l'eco-efficienza operativa di Acciaierie Venete. I progetti sono raggruppati in macro-obbiettivi di sostenibilità:



CIRCOLARITÀ E DECARBONIZZAZIONE

- **RECUPERO SGRONDI SIVIERA**
 - Reimpiego di residui di produzione
 - Recupero dei metalli
 - Recupero di calore
 - Riduzione del consumo di materie prime
 - Diminuzione della produzione di rifiuti

- **RECUPERO REFRATTARI MAGNESIACI**
 - Recupero materiali produttivi
 - Riduzione del consumo di materie prime
 - Riduzione dei rifiuti

- **RECUPERO TUFFANTI E PIASTRE SIVIERA E PANIERA**
 - Riutilizzo di residui dal ciclo produttivo
 - Riduzione rifiuti prodotti



RISPARMIO ENERGETICO

- **NUOVO RECUPERATORE ENERGETICO PER RISCALDO SIVIERA**
 - Riduzione consumo di gas naturale
 - Maggior omogeneità del riscaldamento e minor caduta termina acciaio

DIGITALIZZAZIONE

- **SISTEMA DI MAPPATURA E IDENTIFICAZIONE SIVIERE, MONITORAGGIO TERMICO E CICLI DI RISCALDO**
 - Industria 4.0
 - aumenta l'efficienza e performance del processo

5.7 La gestione dei rifiuti

La minimizzazione dei rifiuti, specialmente quelli inviati a smaltimento, è la chiara dimostrazione che la gestione delle risorse in ingresso è corretta ed efficace.

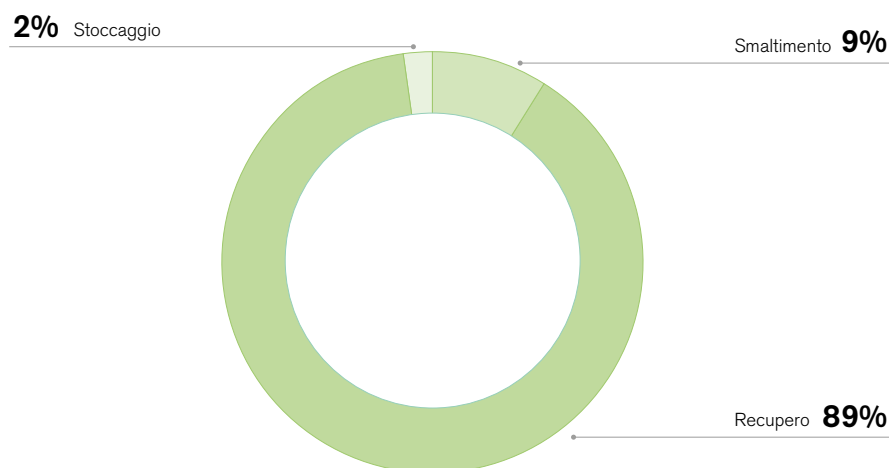
Sebbene il processo produttivo di Acciaierie Venete sia virtuoso nelle modalità di riutilizzo delle materie prime seconde in entrata, le attività svolte presso gli stabilimenti generano in uscita rifiuti, quali rifiuti pesanti provenienti dalle operazioni di selezione del rottame, scoria nera e bianca, polveri di abbattimento fumi e scaglie di laminazione. Di contro, molti percorsi di valorizzazione dei residui dei processi di produzione siderurgica sono ormai prassi consolidate tra gli operatori del settore. A favore della circolarità dei processi di produzione, le scorie da affinazione delle siviere possono essere reimpiegate nel forno elettrico in parziale sostituzione della calce, i refrattari esausti possono essere recuperati per creare nuovi mattoni e le scaglie di laminazione possono trovare impiego nella produzione di cemento. Tali prassi, svolte da Acciaierie Venete nel rispetto della normativa ambientale vigente, hanno il vantaggio di minimizzare il consumo di materie prime e di permettere il recupero di materiali che altrimenti diventerebbero rifiuto. Nel corso del 2023 il volume complessivo di rifiuti è aumentato, principalmente nella frazione non pericolosa, in conseguenza ai numerosi cantieri gestiti nel corso dell'anno.

Suddivisione dei rifiuti di gruppo

Metodi di smaltimento	u.m.	2021			2022			2023 Gruppo Acciaierie Venete		
		Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Recupero	ton	30.066	359.141	389.207	26.843	323.115	349.958	27.481	365.345	392.826
Smaltimento	ton	6.391	33.558	39.949	6.319	31.441	37.760	6.680	34.391	41.072
Stoccaggio	ton							2	8.586	8.589
Totale	ton	36.457	392.699	429.156	33.162	354.556	387.718	34.164	408.323	442.487

*i valori 2021 e 2022 si riferiscono al solo perimetro di Acciaierie Venete Sp.A.; dal 2023 tutti i dati raccolti fanno riferimento a tutto il Gruppo Acciaierie Venete.

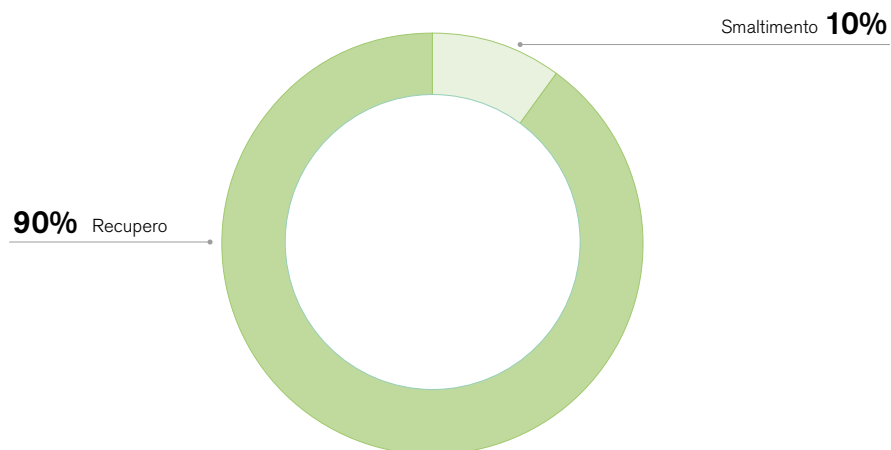
Gestione Rifiuti Gruppo AV



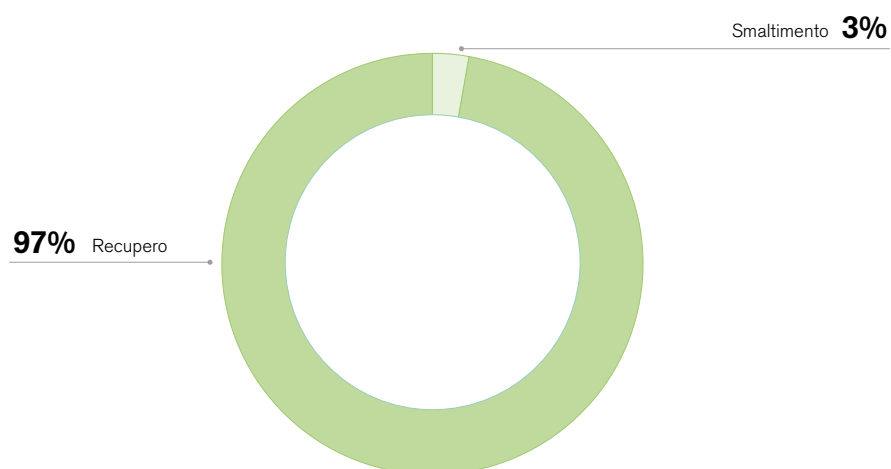
FOCUS SULLA CAPOGRUPPO

La destinazione dei rifiuti

Gestione Rifiuti - Acciaierie



Gestione Rifiuti - Laminatoi



Il trattamento delle scorie

Acciaierie Venete utilizza da tempo dei processi di recupero e valorizzazione dei rifiuti, provenienti dal processo di produzione dell'acciaio.

SCORIA NERA

Grazie alla gestione alternativa della scoria nera vengono generati nuovi prodotti utilizzabili nel mondo delle costruzioni stradali. Dapprima un importante studio di fattibilità per la creazione del prodotto ha permesso di comprendere quanto questo materiale potesse sostituire gli aggregati più nobili utilizzati nel mondo delle costruzioni. Successivamente è stata sviluppata l'industrializzazione del processo di recupero, che avviene attraverso un procedimento specifico, con produzioni compatibili ai volumi di rifiuto conferito. Attualmente l'aggregato viene impiegato quasi totalmente nel campo delle pavimentazioni stradali. Le sue caratteristiche consentono di ottenere migliori performance rispetto agli inerti naturali, per questo motivo le applicazioni più diffuse sono quelle aeroportuali, formula 1, motomondiale e per le principali arterie autostradali nazionali.

SCORIA BIANCA

La scoria bianca derivante dal processo di affinazione dell'acciaio viene reinserita nel processo produttivo e valorizzata al pari di un materiale naturale, contribuendo ad accrescere lo sviluppo dell'economia circolare. Ad oggi, Acciaierie Venete sta sostenendo dei progetti di ricerca e sperimentazione per il recupero della scoria bianca attraverso una collaborazione internazionale con importanti istituti di ricerca. L'obiettivo è quello di recuperare totalmente la scoria di metallurgia secondaria, in un modo innovativo rispetto all'attuale. Considerato il contesto di utilizzo, le tecnologie saranno ancora più complesse, rispetto alla scoria nera, per la creazione di un valore sempre più elevato.

5.8 La gestione delle risorse idriche

L'attenzione per un uso sostenibile delle risorse idriche è un obiettivo primario per le aziende che operano nel settore siderurgico. La corretta gestione delle risorse idriche rappresenta una pratica essenziale per mitigare l'impatto ambientale delle industrie sul pianeta. L'acqua è una risorsa fondamentale per il processo produttivo dell'acciaio, in particolare per il raffreddamento degli impianti. Il continuo utilizzo di sistemi di raffreddamento, che spingono il ricircolo delle acque fino al 98%, ha portato ad un costante miglioramento delle performance. Acciaierie Venete S.p.A. pesa nel bilancio idrico di Gruppo per più del 95 % dei principali indicatori, sia per acqua prelevata sia per acqua scaricata. Nelle società controllate non viene quasi mai impiegata l'acqua a livello industriale (fatta eccezione per alcune lavorazioni di taglio) ma principalmente ad uso civile. A tal proposito, le strategie di riduzione dei consumi si concentrano sulla capogruppo.

Il 2023 ha visto una riduzione nei consumi idrici, dovuta al calo produttivo del mercato e da una miglior gestione delle risorse idriche. È in essere il progetto che riguarda un nuovo impianto di trattamento acque nello stabilimento di Buja, dal quale si attende una riduzione dell'indicatore di prestazione di almeno il 90%.

SUDDIVISIONE DEI CONSUMI IDRICI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO

Per i siti produttivi di Sarezzo e Mura quota parte dell'acqua prelevata deriva anche dai corsi idrici superficiali e dagli acquedotti consortili, mentre la totalità degli approvvigionamenti idrici proviene dalle falde acquifere. Il 68% dell'acqua prelevata dal Gruppo proviene da falda acquifera, la rimanente parte è approvvigionata tramite acquedotto consortile ed emungimento da corpi idrici superficiali. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, invece, il 74% di acqua in uscita dagli stabilimenti confluisce, dopo opportuno trattamento e controllo, nei corpi idrici superficiali, secondo le disposizioni previste dalle autorizzazioni vigenti.

IL BILANCIO IDRICO DEL GRUPPO

Prelievi idrici

FONTE	Unità di misura	2023
Corpi idrici superficiali (es. laghi, fiumi, ecc.)	1000l	332.453
Falde acquifere	1000l	1.533.802
Acquedotti consortile	1000l	66.031
Altro	1000l	-
TOTALE ACQUA PRELEVATA	1000l	1.932.286

Scarichi idrici

FONTE	Unità di misura	2023
Corpi idrici superficiali (es. laghi, fiumi, ecc.)	1000l	996.696
Fognatura	1000l	7.807
Altre fonti di acqua derivanti da terze parti	1000l	21.889
Scarico e suolo autorizzato	1000l	262.359
Altro	1000l	24.356
TOTALE ACQUA SCARICATA	1000l	1.313.107

TOTALE ACQUA CONSUMATA	1000l	619.180
-------------------------------	--------------	----------------



INCLUSIVITY

Acciaierie Venete si impegna verso l'inclusività, valorizzando le differenze di ogni individuo per creare un ambiente diversificato di innovazione e progresso. Le risorse umane sono trattate con cura e rispetto, perché crediamo nella forza della diversità. L'inclusività è la guida costante per costruire un futuro dove ogni individuo ha il suo ruolo.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE
LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA

FOCUS SULLA CAPOGRUPPO**Prelievi idrici**

FONTE	Unità di misura	2021	2022	2023
Corpi idrici superficiali (es. laghi, fiumi, ecc.)	1000l	386.526	388.989	332.453
Falde acquifere	1000l	1.833.663	1.454.158	1.533.802
Acquedotti consortile	1000l	48.501	87.788	59.961
Altro	1000l	-	3.680	-
TOTALE ACQUA PRELEVATA	1000l	2.268.690	1.934.615	1.926.216

Scarichi idrici

FONTE	Unità di misura	2021	2022	2023
Corpi idrici superficiali (es. laghi, fiumi, ecc.)	1000l	1.251.814	1.047.543	996.696
Fognatura	1000l	18.817	15.646	-
Altre fonti di acqua derivanti da terze parti	1000l	0	0	21.889
Scarico e suolo autorizzato	1000l	19995	13.143	262.359
Altro	1000l	0	0	24.356
TOTALE ACQUA SCARICATA	1000l	1.290.626	1.076.422	1.305.300

TOTALE ACQUA CONSUMATA	1000l	978.064	858.193	620.916
-------------------------------	--------------	----------------	----------------	----------------

Nessuna delle aree rendicontate è situata in una zona di stress idrico



5.9 Le emissioni dei nostri processi produttivi

Nel processo di produzione dell'acciaio è indispensabile l'impiego di un elevato consumo di energia che determina, inevitabilmente, l'emissione in atmosfera di alcuni quantitativi di gas ad effetto serra. Possiamo suddividere questo tipo di emissioni in dirette (emissioni di processo di combustione nelle diverse fasi del ciclo produttivo) e indirette (quelle utilizzate per il consumo di energia elettrica).

Nell'ambito della siderurgia che utilizza la tecnologia con forno ad arco elettrico, la maggior parte delle emissioni sono principalmente di tipo indiretto e derivano dal processo di produzione dell'energia elettrica per poter fondere il rottame di acciaio all'interno dei forni elettrici dei propri stabilimenti. Le emissioni di gas ad effetto serra delle attività di lavorazione e trasformazione dell'acciaio (es. attività di laminazione) risultano invece principalmente dovute alla combustione di gas naturale nei forni di riscaldamento o trattamento termico.

EMISSIONI DI INQUINANTI IN ATMOSFERA	Unità di misura	2021	2022	2023
NOx	ton	406,25	425,51	484,53
SOx	ton	275,69	214,26	262,83
Polveri	ton	5,85	10,73	7,59
Altre categorie di emissioni significative (cfr. AIA) CO	ton	784,82	523,72	361,67

5.9.1 Emissioni di gas effetto serra

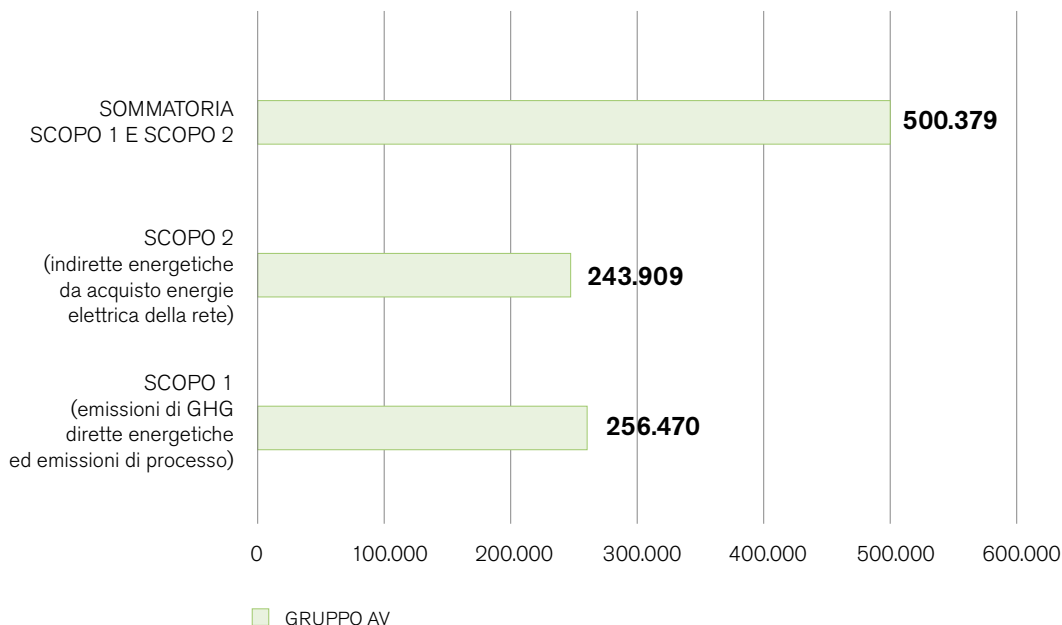
Il Gruppo Acciaierie Venete presta importante attenzione all'impatto delle proprie emissioni, utilizzando ogni anno il Greenhouse Gas Protocol (GHG) per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di mettere in campo le corrette azioni di mitigazione.

La misurazione delle emissioni di gas ad effetto serra derivante dai processi produttivi di Acciaierie Venete S.p.A. è, da sempre, parte integrante delle attività di monitoraggio della direzione Ambiente, Sicurezza e Controllo. Tutti i processi produttivi, ad eccezione per il sito produttivo di Buja (UD) per motivazioni di potenzialità termica, rientrano nel sistema di Emission Trading System (ETS). Questo strumento adottato dall'Unione Europea ed in attuazione del Protocollo di Kyoto serve per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori energivori. A tali emissioni, rientranti nelle emissioni Scopo 1, ovvero emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili e principalmente controllate dall'organizzazione, si sommano le emissioni indirette, ovvero le emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica importata e consumata da Acciaierie Venete. L'organizzazione è indirettamente responsabile delle emissioni generate dal fornitore per la produzione di energia elettrica richiesta. La categoria delle emissioni Scopo 2 vengono generalmente calcolate secondo due approcci:

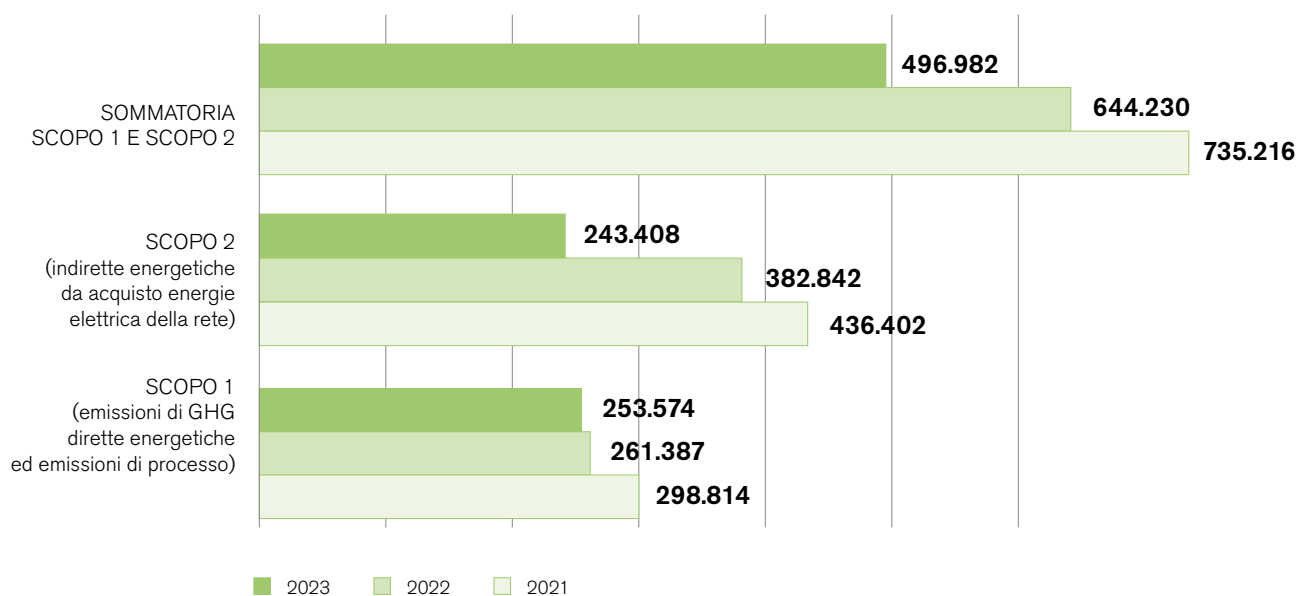
- **Market Based**, che considera l'approvvigionamento elettrico tenendo conto dei certificati verdi acquistati che attestano l'eventuale approvvigionamento da parte dell'azienda di energia elettrica da fonti rinnovabili e che quindi non comportano emissioni.
- **Location Based**, che considera, nel calcolo delle emissioni, il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale.

Le emissioni totali del Gruppo Acciaierie Venete nel 2023, considerando l'approccio Location Based, sono circa 500 kton CO₂eq, spaccettate come presentato nel grafico seguente.

Emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra in ton CO₂eq



Trend della capogruppo Acciaierie Venete S.p.A.



6. NOTA METODOLOGICA



6.1 I principi per definire i contenuti e la qualità del Report

Il Report di Sostenibilità del Gruppo Acciaierie Venete intende rendicontare i temi rilevanti per il Gruppo e per i suoi principali stakeholder. È redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards", i più recenti e diffusi standard di rendicontazione non finanziaria definiti nel 2016 ed in parte revisionati nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione secondo l'opzione "with reference to".

Il presente documento è stato redatto secondo i principi per la definizione dei contenuti del Report suggeriti dal GRI:

- **Completezza:** le tematiche materiali trattate nel Report sono ricoperte nella loro interezza e rappresentano gli aspetti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l'attività di Acciaierie Venete, permettendo in questo modo una valutazione completa delle performance dell'Azienda nell'anno di rendicontazione.
- **Contesto di sostenibilità:** le performance di Acciaierie Venete presentate in questo documento sono inserite nel più ampio contesto di sostenibilità del business dell'Azienda.

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del Report sono stati seguiti i principi di qualità del Report come suggerito dal GRI.

- **Accuratezza:** il livello di dettaglio dei contenuti riportati nel presente Bilancio di Sostenibilità risulta adeguato alla comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità di Acciaierie Venete nel periodo di rendicontazione.
- **Chiarezza:** la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l'utilizzo di grafici e tabelle per rappresentare le performance della Società rendono fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse il presente Report.
- **Comparabilità:** gli indicatori presentati nel Report sono riportati per il triennio 2021-2023 e accompagnati da un commento relativo al loro andamento in modo tale da permettere il controllo e la comparabilità delle informazioni da parte della società di revisione esterna.
- **Verificabilità:** le informazioni sono presentate in modo chiaro, accessibile e sono verificate da una società esterna di revisione.
- **Equilibrio:** i contenuti del presente documento riportano in maniera equilibrata le performance di Acciaierie Venete nel periodo di rendicontazione.
- **Tempestività:** il presente documento prende in considerazione eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2021 che possano risultare significativi per la valutazione delle performance di sostenibilità di Acciaierie Venete da parte dei portatori di interesse.

Il Report di sostenibilità 2023, è stato presentato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2024. Si precisa che il presente Report di Sostenibilità è stato sottoposto ad attività di assurance da parte di soggetti terzi.

6.2 Il perimetro del reporting

Il presente documento rappresenta la quarta edizione del Report di Sostenibilità del Gruppo Acciaierie Venete e contiene la descrizione delle iniziative e delle attività riferite all'esercizio 2023. Ove possibile, rappresenta anche i trend di performance del triennio 2021-2023 (mettendo principalmente a confronto i dati relativi ad Acciaierie Venete S.p.A. - rendicontati gli scorsi anni). La raccolta degli indicatori di performance e la periodicità di rendicontazione hanno una cadenza annuale.

Il perimetro di rendicontazione include il Gruppo Acciaierie Venete. L'anno di rendicontazione cui si riferiscono le informazioni e i dati inseriti nella presente sezione è il 2023.

Per ogni tema oggetto di rendicontazione si riporta la descrizione e il perimetro dell'impatto del tema lungo la catena di creazione del valore del Gruppo Acciaierie Venete, esplicitando se interno o esterno.

6.3 Metodologie di calcolo

Si riportano nel seguito le indicazioni metodologiche per alcuni dei principali indicatori riportati all'interno del presente Report di Sostenibilità.

I dipendenti

Nel calcolo del personale su considera il numero di dipendenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento relativo a tutte le società del Gruppo Acciaierie Venete.

Tasso di turnover

Il tasso di turnover (in ingresso, in uscita e totale) è calcolato come il numero di assunzioni avvenute durante l'anno rispetto al numero di persone presenti nelle aziende del Gruppo al 31 dicembre dell'anno precedente.

Gli indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono stati calcolati come riportato di seguito:

- Indice di fatalità: numero di infortuni fatali/ore lavorate* 1.000.000
- Indice di incidenti con conseguenze gravi: numero di infortuni con periodo di assenza dal lavoro maggiore di 6 mesi (esclusi gli infortuni che hanno causato fatalità) / ore lavorate* 1.000.000
- Indice di infortuni registrabili: numero di infortuni avvenuti durante l'anno / ore lavorate* 1.000.000

I consumi energetici

I fattori di conversione utilizzati per uniformare i consumi energetici provengono dalla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del DEFRA, nell'ultima versione disponibile più recente.

Le emissioni di gas ad effetto serra

Le emissioni di gas serra sono state calcolate secondo i principi indicati negli standard internazionali ISO 14064-1. In particolare, si noti che l'unico gas serra considerato è stato l'anidride carbonica (CO₂). I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono stati determinati nel seguente modo:

- **Emissioni dirette (Scopo 1):** le emissioni scopo 1 degli stabilimenti che ricadono nel sistema ETS sono state sommate alle emissioni legate al consumo di gas naturale e diesel utilizzando come fattori di emissione quelli riportati nella Tabella dei parametri standard nazionali, pubblicata dal Ministero Italiano per l'Ambiente, per gli anni 2020 - 2022. Ad essi, inoltre, sono aggiunte le emissioni di CO₂eq legate ai quantitativi di gas refrigeranti persi nel corso del biennio (fonte: Defra, 2018).
- **Emissioni indirette (Scopo 2):** le emissioni indirette corrispondono ai consumi di energia elettrica e sono state calcolate secondo l'approccio location based e market based. Per il calcolo delle emissioni location based è stato utilizzato il fattore riportato nella Tabella 49 - Principali indicatori socio-economici ed energetici, pubblicata da Terna nella sezione Confronti Internazionali, che ha come fonte Enerdata e disponibile nella versione più recente in riferimento all'anno 2016, utilizzato per il calcolo delle emissioni indirette 2020-2022. Per il calcolo delle emissioni market based sono stati utilizzati i residual mix riportati nel documento "European Residual Mixes", pubblicato da ABI e disponibile per l'anno 2020.

steel



STEEL NOVO

Il nuovo e vicino obiettivo di Acciaierie Venete segna una svolta green, incarnando un'ideologia che trascende la mera innovazione tecnica.

“STEEL NOVO” è più di un prodotto; è un manifesto culturale di sostenibilità, un'opera d'arte che riflette l'anima dell'ecologia sociale, che va coltivata e curata per poter conquistare, con orgoglio, il traguardo della responsabilità ambientale.

L'ACCIAIO RINASCE SEMPRE

LE PERSONE FANNO LA DIFFERENZA

7. GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione di utilizzo	Il Gruppo Acciaierie Venete ha riportato le informazioni citate nel presente indice di contenuto GRI per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.
GRI 1 usato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021

GRI STANDARD	Informativa	Pagina
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	12,13
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	12,98
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	99
	2-4 Revisione delle informazioni	105
	2-5 Assurance esterna	105
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	52-59
	2-7 Dipendenti	62-67
	2-8 Lavoratori non dipendenti	66
	2-9 Struttura e composizione della governance	13-14
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	14-16
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3,13-15
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	3-11
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3-33
	2-23 Impegno in termini di policy	6
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	17-18, 50 53-54,73
	2-28 Appartenenza ad associazioni	45-46
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	34	
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	28-32
	3-2 Elenco di temi materiali	32
	3-3 Gestione dei temi materiali	3,79,77,21-24,34-36,42 52,62-4,82,89,92,94



GRI STANDARD	Informativa	Pagina
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	21
GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	25
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	52
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	17
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	17
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	17
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	17
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	87
GRI 302: Energy 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	84
	302-3 Intensità energetica	84
GRI 303: Water and Effluents 2018	303-3 Prelievo idrico	92-93
	303-4 Scarico idrico	92-93
	303-5 Consumo idrico	92-93
GRI 305: Emissions 2016	305-1 1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	94-95
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	94-95
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	94
GRI 306: Waste 2020	306-3 Rifiuti generati	89-90
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	89-90
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	89-90
GRI 401: Employment 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	67
GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	79-80-81
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	70
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	72



8. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



GRUPPO ACCIAIERIE VENETE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2023

Al Consiglio di Amministrazione di Acciaierie Venete SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*) del Bilancio di Sostenibilità di Acciaierie Venete SpA (di seguito anche la "Società") e delle sue società controllate (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Acciaierie Venete") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Acciaierie Venete SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità con riferimento ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016, e aggiornati nel 2021 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Acciaierie Venete in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1 (ISQM 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico
Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725090 Cap. Soc. Euro 100.000.000 I.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Giuzza 72 Tel. 080 3640311 Fax 080 3640340 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Portal 12 Tel. 051 6186211 - **Bolzano** 39100 Via Alessandro Volta 13A Tel. 0471 066650 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697504 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - **Firenze** 50121 Viale Gattamel 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482809 - **Genova** 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | **Rabano** 35030 Via Belle Puntre 36 - **Palermo** 00141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6256133 Fax 091 7809221 | 00136 Via Roma 437 Tel. 001 6752111 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275041 Fax 0521 781844 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - **Roma** 00154 Largo Forchetti 29 Tel. 06 6920731 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 Fax 0461 239077 | 38121 Via Adalberto Libera 13 - **Treviso** 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315708 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati, inoltre, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

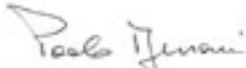


Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Acciaierie Venete relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, con riferimento a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Padova, 27 giugno 2024

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl


Paolo Bersani
(Partner)

Firmato digitalmente da: Paolo Bersani
Data: 27/06/2024 13:13:15

ACCIAIERIE VENETE S.p.A.

Sede legale

Via Puisle, 4
38051 Borgo Valsugana (TN)

Direzione/Sede amministrativa

Riviera Francia, 9/11
zona industriale sud
35127 Camin (PD)
Tel (+39) 049 8282820

Ufficio commerciale di Brescia

c/o Torri Oberdan
Via Oberdan, 140
25128 Brescia
Tel (+39) 030 3384744

STABILIMENTI

Stabilimento di Padova

Riviera Francia

Acciaieria, Laminatoio,
Trattamenti termici,
Lavorazioni a freddo,
Controllo
Riviera Francia, 9/11
35127 Padova
Tel (+39) 049 8282820

Stabilimento di Padova

Via Pellico

Laminatoio, Trattamenti termici,
Via Pellico, 7/11
35129 Padova
Tel (+39) 049 772115 / 772213

Stabilimento di Buja

Laminatoio
Via Andreuzza, 34/1
33030 Buja (UD)
Tel (+39) 0432 968111

Stabilimento di Sarezzo

Acciaieria, Laminatoio
Via Antonini, 82
25068 Sarezzo (BS)
Tel (+39) 030 8930611

Stabilimento di Mura

Laminatoio, Trattamenti termici
Località Breda, 1
25070 Mura (BS)
Tel (+39) 0365 890911

Stabilimento di Dolcè

Laminatoio
Passo di Napoleone, 829
fraz. Volargne
37020 Dolcè (VR)
Tel (+39) 045 6861722

Stabilimento di Borgo Valsugana

Acciaieria
Via Puisle, 4
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel (+39) 0461 753517

Stabilimento di Odolo 1

Laminatoio, Trattamenti Termici,
Lavorazioni a freddo
Via Garibaldi, 5
25076 Odolo (BS)
Tel (+39) 0365 8281

Stabilimento di Odolo 2

Lavorazioni a freddo
Via Vallesabbia, 1
25076 Odolo (BS)
Tel (+39) 0365 8281

SOCIETÀ DEL GRUPPO

Centro Italiano Acciai S.r.l.

Lavorazione e vendita
prodotti siderurgici
Via Pietro Cavalli, 35
41100 Modena
Tel (+39) 059 283235 r.a.

Venete Siderprodukte AG

Commercializzazione prodotti
siderurgici
Grindlenstrasse, 5
08954 Geroldswil
Svizzera
Tel +41 44 7492111

Padana Rottami S.r.l.

Lavorazioni e commercio rottami
Via per S. Floriano, 13
31033 Castelfranco Veneto (TV)
Tel (+39) 0423 492361

Maltauro Rottami S.r.l.

Lavorazioni e commercio rottami
Via Monte Pasubio, 171
36010 Zanè (VI)
Tel (+39) 0445 314024

Esti S.r.l.

Lavorazione e vendita prodotti
siderurgici
Via dei Baicc, 5
25074 Idro (BS)
Tel (+39) 0365 823327

Setrans Srl

Via San Zeno, 406
25124 Brescia
Tel (+39) 030 2160550



